



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

LAVORATORI
IMMIGRATI

I FABBISOGNI
PROFESSIONALI
E FORMATIVI,
INDAGINE 2021



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

LAVORATORI IMMIGRATI

I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI, INDAGINE 2021



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2021) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2021 Unioncamere, Roma



Lavoratori immigrati di Unioncamere e ANPAL

https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2021/Lavoratori_immigrati.pdf è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza

[Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.](#)

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

Sommario

Premessa	4
POPOLAZIONE E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI STRANIERI	5
Trend della popolazione straniera.....	5
Il peso della crisi sui lavoratori immigrati.....	8
Il ruolo degli immigrati nella ripresa dell'economia.....	11
LE ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2021: LE PRINCIPALI TENDENZE DELLA DOMANDA DI LAVORO IMMIGRATO.....	13
Le entrate previste per ambiti territoriali	14
I principali settori di impiego.....	17
I contratti per i lavoratori stranieri.....	24
I fabbisogni di personale immigrato per tipologia professionale e le difficoltà di reperimento	25
I titoli di studio e la formazione richiesta al personale immigrato in entrata	30
Le competenze ricercate dalle imprese.....	33
NOTA METODOLOGICA	36
Riferimenti bibliografici	40

Premessa¹

Quello degli immigrati è un segmento del mercato del lavoro italiano che presenta tratti peculiari, sia per le caratteristiche di questi lavoratori, che per la dimensione della platea di lavoratori stranieri presenti nel nostro Paese. Si tratta di un segmento il cui peso aumenterà nei prossimi anni, una caratteristica importante per un'economia, come quella italiana, attraversata da una fase di rapida riduzione della popolazione in età lavorativa.

Con riferimento alle tendenze più recenti, fra i diversi temi di rilievo, quello più significativo è rappresentato dagli effetti della pandemia sulla mobilità internazionale dei lavoratori, e quindi sulla dimensione dei flussi migratori rispetto agli anni precedenti; il secondo aspetto rilevante è rappresentato dalle conseguenze economiche della crisi del 2020 per questi lavoratori; il terzo è quello del ruolo che questi lavoratori avranno nel corso della fase di ripresa dell'economia, anche alla luce delle difficoltà di reperimento di manodopera che stanno emergendo da alcuni trimestri.

Sul primo punto va ricordato che la pandemia, con le restrizioni poste in molti Paesi agli ingressi e ai contatti, ha scoraggiato la mobilità, frenando anche gli spostamenti di breve durata dei lavoratori stagionali, data l'incertezza sulla possibilità di fare ritorno nel Paese d'origine. Data la specializzazione settoriale dei lavoratori stranieri, questo fenomeno potrebbe avere influenzato in maniera significativa alcuni segmenti del mercato del lavoro.

Sul secondo aspetto, proprio a seguito della concentrazione in determinate professioni, gli stranieri sono stati esposti in maniera più o meno pesante agli effetti della crisi del Covid-19 a seconda del settore produttivo di appartenenza. Inoltre, gli stranieri tendono a essere occupati con maggiore probabilità con contratti di lavoro a termine e nel sommerso, e questo ha ridotto la possibilità di beneficiare degli ammortizzatori sociali nel corso della crisi.

Riguardo al terzo punto, le indicazioni di presenza di un eccesso di domanda in alcuni ambiti del mercato del lavoro interessano anche settori e professioni dove l'attivazione di manodopera straniera può svolgere un ruolo importante per attenuare la dimensione degli squilibri che si sono formati negli ultimi due anni. E' soprattutto nel settore dell'edilizia che nell'immediato futuro saranno necessarie politiche finalizzate all'attivazione di flussi significativi di nuovi arrivi, così come di un adeguato supporto all'accompagnamento al lavoro.

A partire da queste premesse, l'analisi dei dati del Sistema Informativo Excelsior relativi all'anno 2021 mette in luce un ampio recupero delle entrate programmate di lavoratori immigrati, portatesi al di sopra dei livelli pre-crisi dopo la caduta del 2020. Le assunzioni di immigrati restano concentrate nelle regioni del Nord Italia, dove evidentemente i fabbisogni di personale non coperti da lavoratori italiani sono maggiori.

Agli aumenti dei contratti rispetto al 2019 contribuiscono in misura rilevante il settore delle costruzioni, ma anche quello dei trasporti e della logistica, oltre che il commercio, dove la domanda è stata trainata

¹ Alla stesura del Rapporto ha contribuito un gruppo di lavoro di REF Ricerche.

dall'aumento delle consegne a domicilio e il settore dei servizi sanitari e assistenza. Aumenti significativi si riscontrano anche in alcuni settori industriali, come l'industria alimentare.

Anche a seguito della concentrazione in alcuni settori specifici, il recupero delle assunzioni programmate di lavoratori immigrati ha riguardato soprattutto la tipologia dei rapporti di lavoro a tempo determinato; inoltre, in questa fase della ripresa sono emerse disparità di genere, vista la prevalenza della componente della forza lavoro maschile nei settori coinvolti.

Un punto di rilievo nei risultati dell'indagine del 2021 è che la quota di assunzioni problematiche si è portata per i lavoratori immigrati su livelli ben superiori al dato pre-crisi del 2019.

Si conferma dunque che le imprese tendono a concentrare sulla manodopera straniera le difficoltà di reperimento di alcune professionalità. Tuttavia, questo problema deriva anche dal fatto che gli immigrati tendono a occupare specifiche nicchie del mercato del lavoro e che i minori arrivi degli ultimi due anni hanno portato a una riduzione nel numero di lavoratori che si offrono per determinate mansioni.

Guardando ai dati relativi alle specifiche professioni, opportunità importanti per i lavoratori stranieri si riscontrano non solo fra le professioni a bassa qualifica. Vi sono opportunità nelle "professioni dei servizi" e in particolare gli addetti alle vendite nel commercio, i camerieri, i cuochi, i baristi, l'assistenza personale e le professioni sanitarie; fra i "conduttori di impianti e macchinari" vi è una domanda importante di conduttori di camion e mezzi pesanti; fra gli "operai" è elevata la domanda di muratori.

POPOLAZIONE E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI STRANIERI

Trend della popolazione straniera

La popolazione straniera residente in Italia è costantemente aumentata sino ai primi anni dello scorso decennio. Dal 2014 in avanti il numero degli stranieri residenti si è poi stabilizzato, intorno ai 5 milioni di persone, con oscillazioni modeste da un anno all'altro. Di queste, un milione e mezzo provengono dalla Ue, di cui un milione 150 mila dalla Romania.

Dopo la Romania, i Paesi di provenienza con una maggiore presenza in Italia sono l'Albania (410mila persone), il Marocco (408mila), la Cina (288mila) e l'Ucraina (228mila).

A fronte della stabilità del livello complessivo della popolazione straniera residente, negli ultimi anni la composizione della popolazione straniera per nazionalità di provenienza ha visto delle modifiche. In particolare, si è ridotta la presenza dei cittadini dei Paesi europei, a vantaggio soprattutto della presenza asiatica. Si è leggermente incrementata la presenza di stranieri provenienti dall'Africa, mentre si è ridimensionata l'incidenza delle nazionalità americane.

Fra gli europei la riduzione riguarda le persone provenienti dai Paesi dell'Europa dell'est, sia Ue che non Ue; tale riduzione riguarda soprattutto albanesi, moldavi, polacchi e serbi; è invece aumentata la presenza di cittadini rumeni. Fra gli asiatici aumentano soprattutto le persone di nazionalità cinese, pakistana e bengalese. Fra gli africani aumentano le persone provenienti da Egitto e Nigeria, mentre si è contratta la presenza di persone provenienti dal Marocco.

Naturalmente, il fatto che la popolazione straniera non sia aumentata da sette anni è un aspetto rilevante anche per il mercato del lavoro, soprattutto alla luce delle tendenze demografiche in corso che vedono un andamento tendenzialmente decrescente della forza lavoro italiana, un'evoluzione destinata ad accentuarsi proprio in virtù dei trend demografici.

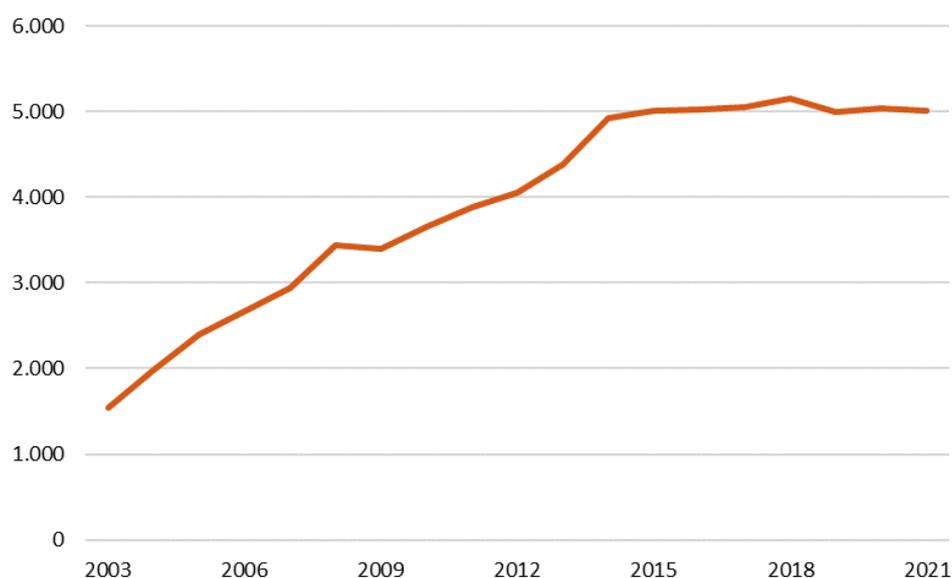
La pandemia si è quindi sovrapposta a una frenata della presenza straniera in Italia che era già in atto da alcuni anni.

D'altra parte, la pandemia ha imposto ai Governi misure che hanno ostacolato la circolazione delle persone. A seconda delle diverse fasi, sono state imposte misure di restrizione agli spostamenti, come quarantene o richieste di certificati vaccinali; nelle fasi più acute alcuni Paesi hanno anche adottato misure di blocco delle frontiere. Molti lavoratori stagionali sono stati frenati dal rischio di non potere fare ritorno nel Paese d'origine nel caso dell'introduzione di vincoli agli spostamenti. Inoltre, molti lavoratori hanno rinunciato a muoversi proprio a seguito dell'incertezza sulle condizioni sanitarie, per il timore dei contagi.

L'Istat (2021) ha diffuso le statistiche relative agli ingressi di cittadini non comunitari in Italia nel corso del 2020, mostrando un crollo dei nuovi permessi di soggiorno rilasciati. Peraltro, tale contrazione segue all'andamento ampiamente cedente che era stato già registrato nel corso del 2019. La riduzione degli ingressi ha accentuato il calo dello stock di cittadini non comunitari in possesso del permesso di soggiorno, che comunque ha smesso di aumentare oramai da diversi anni. Nel complesso al 1° gennaio 2021 si registravano in Italia 3 milioni 373mila lavoratori non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno.

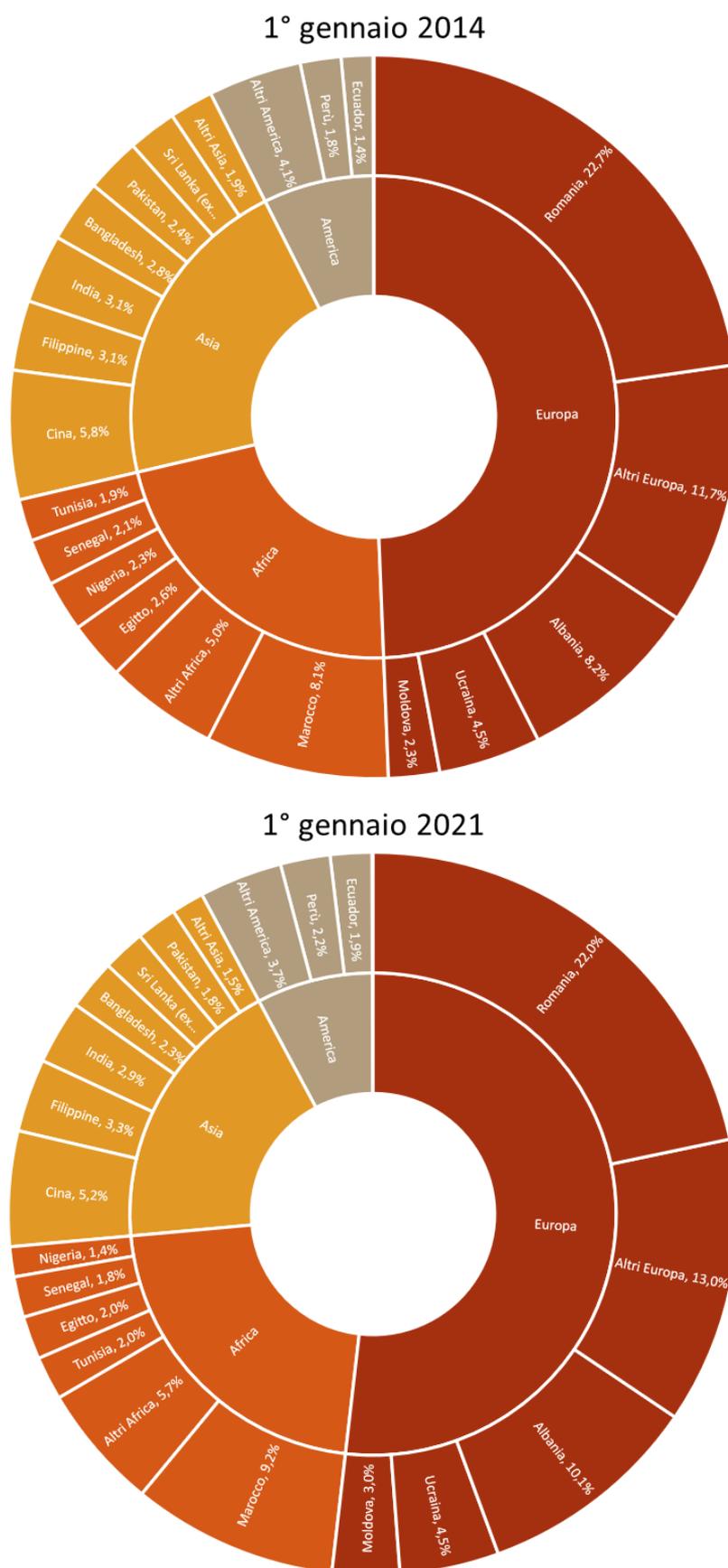
Infine, nel 2021 è continuato il recupero, già osservato l'anno precedente, del numero di stranieri che ottengono la cittadinanza italiana, un fenomeno sul quale evidentemente non incide la congiuntura economica, visto che l'iter per l'espletamento delle formalità burocratiche richiede alcuni anni. Nel complesso, al 1° gennaio 2020 risultavano risiedere in Italia oltre 1 milione 250 mila persone nate con cittadinanza di un paese non comunitario che hanno acquisito quella italiana.

FIGURA 1 – POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA AL 1° GENNAIO (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA, ANNI 2003-2021)



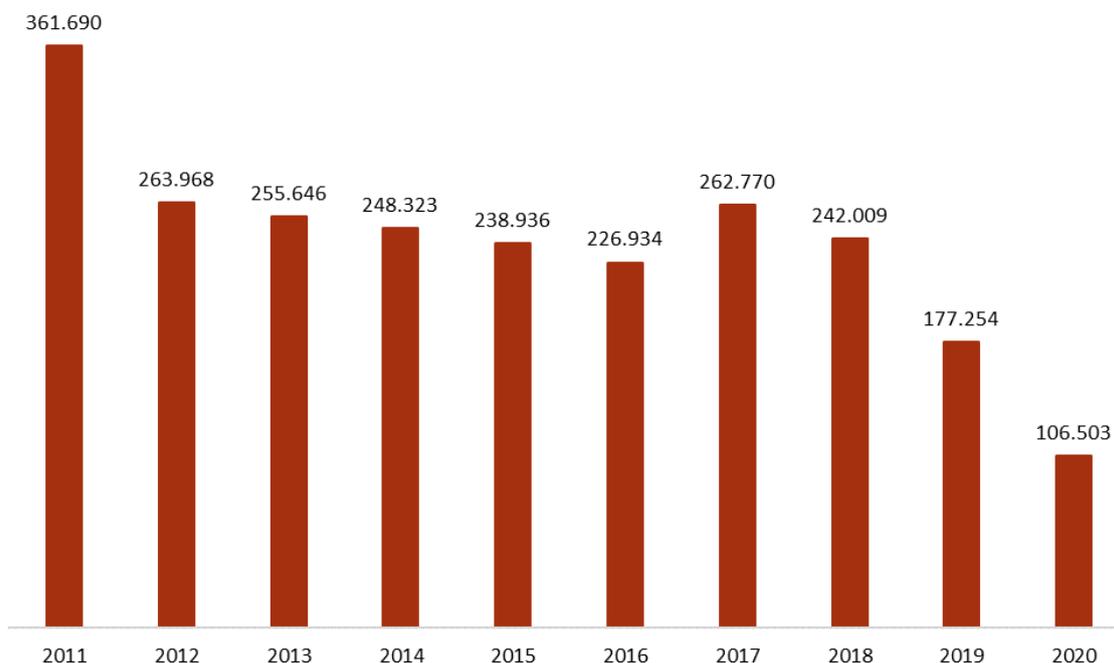
Fonte: elaborazioni su dati Istat

FIGURA 2 – POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA AL 1° GENNAIO PER PAESE DI PROVENIENZA (DISTRIBUZIONI %, ANNI 2014 E 2021)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

FIGURA 3 – INGRESSI NELL'ANNO DI CITTADINI NON COMUNITARI (VALORI ASSOLUTI, ANNI 2011-2020)

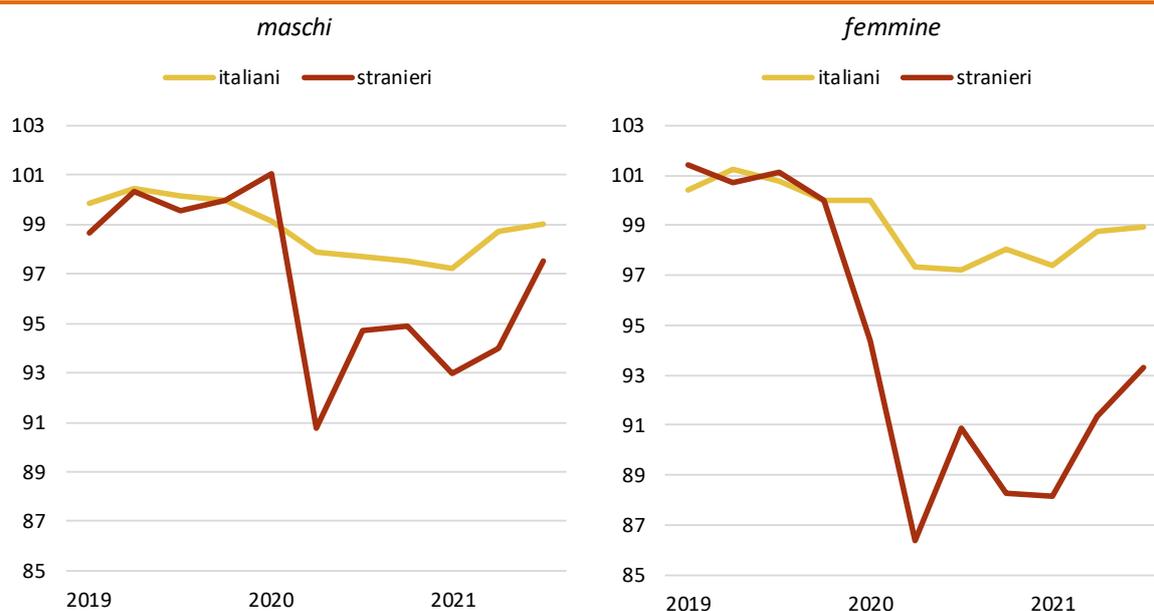


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il peso della crisi sui lavoratori immigrati

I dati sull'andamento dell'occupazione indicano che la crisi ha colpito i lavoratori immigrati in misura più intensa rispetto a quelli italiani. Questa tendenza è stata probabilmente dovuta al fatto che gli stranieri tendono a ricoprire più frequentemente occupazioni con forme contrattuali meno strutturate; lo strumento della Cig, che è stato il più utilizzato come misura di contrasto alla crisi, ha quindi tutelato meno questi lavoratori rispetto agli italiani. Poiché i lavoratori che svolgono un certo numero di ore di Cig, pur riducendo le ore lavorate, risultano occupati a tutti gli effetti, questo strumento ha limitato l'entità della contrazione del numero di occupati; la riduzione si è quindi concentrata nel segmento dei lavoratori con contratto a termine, che vede una presenza maggiore di stranieri.

FIGURA 4 – OCCUPATI ITALIANI E STRANIERI, SECONDO IL GENERE (NUMERI INDICI IV TRIM. 2019 = 100, ANNI 2019-2021)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

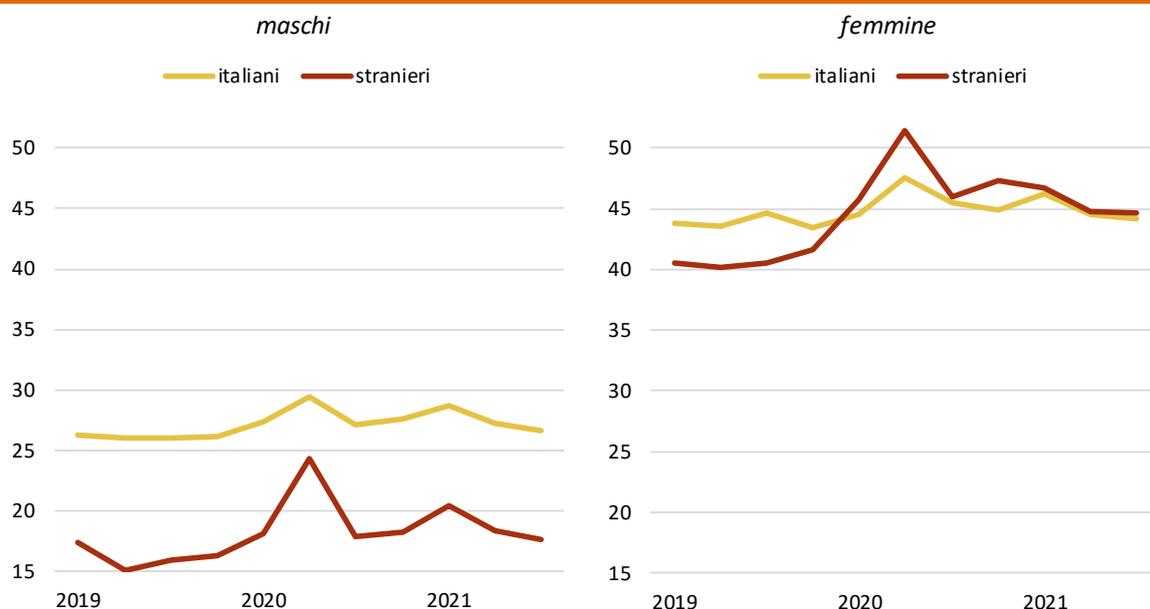
D'altra parte, le difficoltà occupazionali degli immigrati sono state attenuate dal fatto che la specializzazione settoriale ha giocato a loro favore. Settori come l'agricoltura e i servizi presso le famiglie hanno evidenziato una relativa tenuta dei livelli occupazionali, mentre nell'edilizia gli occupati sono aumentati. Gli stranieri sono però anche molto presenti in settori come la ristorazione e gli alberghi, che hanno subito perdite occupazionali pesanti a seguito delle misure di distanziamento sociale. Inoltre, gli immigrati sono poco presenti nelle professioni che possono essere svolte da remoto, che sono quelle che hanno retto meglio alla crisi.

Il recupero dell'occupazione osservato nel 2021 ha caratterizzato soprattutto i lavoratori maschi, anche a seguito della loro maggiore presenza nel settore nelle costruzioni, mentre nel caso delle lavoratrici immigrate il recupero è stato più graduale. Oltre all'andamento della domanda, che ha risentito delle difficoltà di alcuni settori (servizi alle imprese del terziario e commercio), potrebbero aver qui pesato anche fattori di offerta, dato che le donne immigrate con figli, in assenza di una rete familiare di supporto, potrebbero in alcuni casi avere trovato difficoltà maggiori nella conciliazione fra lavoro e impegni familiari nella fase della didattica a distanza, anche in virtù degli spazi abitativi mediamente più ristretti.

Non a caso, mentre per i lavoratori maschi all'impennata dell'inattività del periodo del lockdown è seguito un ritorno sui livelli del 2019, nel caso della componente femminile si osserva un aumento del tasso di inattività di ben 5 punti percentuali nel 2021 rispetto ai livelli pre-crisi. Naturalmente la sospensione delle attività di ricerca di un lavoro, che è condizione per l'assegnazione dello stato di inattivo invece che di disoccupato, è con elevata probabilità da ricondurre a difficoltà indipendenti dalla volontà delle lavoratrici, dato che con maggiore frequenza gli immigrati hanno redditi bassi e risparmi limitati, che non consentono dunque lunghi periodi di assenza dal lavoro.

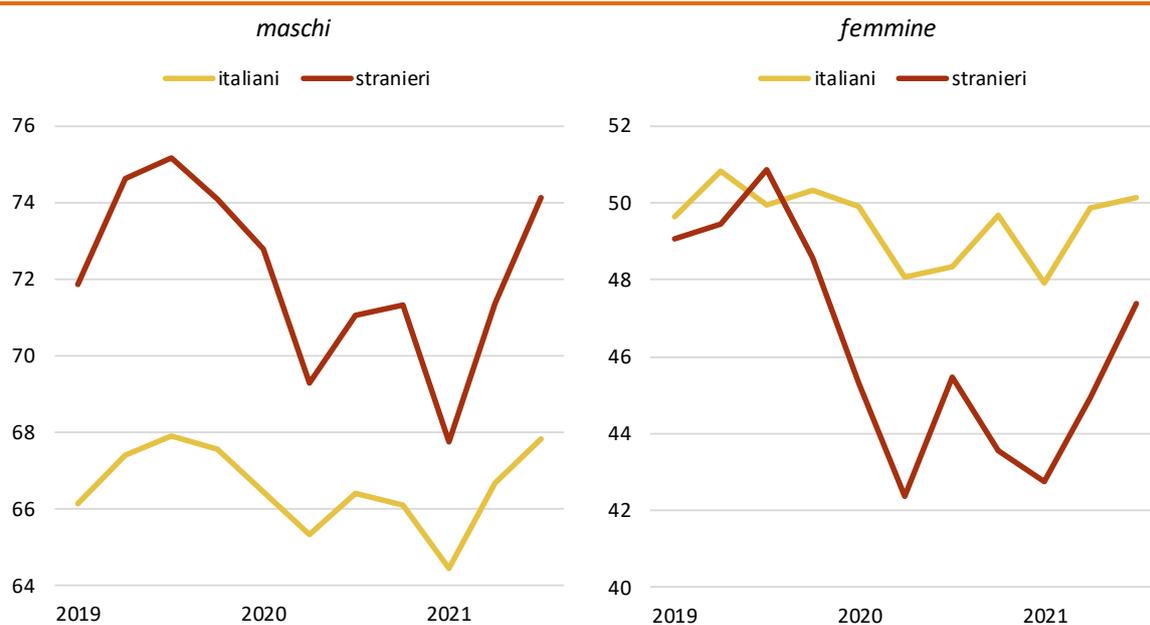
Il passaggio di molte lavoratrici immigrate verso l'inattività fa sì che i dati sul tasso di disoccupazione non siano particolarmente rappresentativi dei costi che la crisi del Covid ha posto a carico degli stranieri. Una variabile più adeguata è evidentemente costituita dal tasso di occupazione che, oltre a confermare le ampie oscillazioni, con una marcata caduta nel corso del 2020 e un recupero nel 2021, ribadisce anche le differenze in termini di divari di genere.

FIGURA 5 – TASSO DI INATTIVITA' (15-64 ANNI) PER ITALIANI E STRANIERI, SECONDO IL GENERE (DATI TRIMESTRALI 2019-2021)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

FIGURA 6 - TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI), ITALIANI E STRANIERI, PER GENERE (DATI TRIMESTRALI 2019-2021)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

La maggiore frequenza delle forme contrattuali flessibili (e spesso anche dei rapporti di lavoro irregolare) fra gli stranieri comporta anche che questi siano meno raggiungibili dalle misure di protezione dei lavoratori nelle fasi di crisi. Oltre agli effetti diretti legati alle conseguenze della crisi, è anche opportuno richiamare come tendenzialmente il contesto nel quale operano molti lavoratori stranieri sia meno favorevole, per diverse ragioni. Fra queste, come ricordato, la minore ricchezza e redditi familiari più contenuti e discontinui rappresentano un indubbio fattore di vulnerabilità nelle fasi di crisi. In particolare, gli stranieri possono ricadere facilmente in condizioni di grave disagio se, nelle fasi di perdita del posto di lavoro non vengono raggiunti da misure di sostegno al reddito.

Peraltro, si può osservare che gli indicatori di povertà nel corso della crisi hanno evidenziato un sensibile peggioramento per gli stranieri (Istat, 2021). Le famiglie di soli stranieri in povertà assoluta nel 2020 sono risultate 415 mila, con un'incidenza pari al 26,7% (in crescita rispetto al 24,4% del 2019); mentre quelle di soli italiani sono arrivate al 6% (erano il 4,9% l'anno precedente). L'analisi per condizione professionale mette ulteriormente in evidenza le differenze tra queste due componenti della popolazione: l'incidenza della povertà assoluta per gli stranieri che sono occupati è cinque volte più alta di quella degli italiani (25% contro 5,1%).

Infine, vi è un altro motivo per cui gli stranieri hanno subito conseguenze pesanti dalla crisi, e cioè la minore dotazione di infrastrutture digitali delle loro famiglie; questo aspetto ha penalizzato soprattutto i più giovani nel periodo della didattica a distanza, contribuendo ad allargare il divario nei livelli di istruzione fra gli stranieri e gli italiani.

TABELLA 1 - INCIDENZA DI POVERTA' ASSOLUTA PER CITTADINANZA E CONDIZIONE PROFESSIONALE (VALORI %, ANNI 2019-2020)

	Italiani		Stranieri		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Occupati	3,5	5,1	22,0	25,0	5,4	7,0
Dipendenti	3,7	5,1	20,9	25,4	5,7	7,3
Indipendenti	2,7	5,2	30,3	21,9	4,1	6,0
In cerca di occupazione	14,1	16,0	27,3	31,5	15,9	18,1
Ritirati dal lavoro	3,8	4,5	-	-	4,0	4,6
Totale	5,9	7,5	26,9	29,3	7,7	9,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il ruolo degli immigrati nella ripresa dell'economia

La ripresa del mercato del lavoro in corso da alcuni mesi e i crescenti segnali di carenza di manodopera che si riscontrano in molte imprese, hanno spostato l'attenzione dal tema dell'andamento della domanda di lavoro a quello dell'offerta, e delle caratteristiche dei lavoratori disponibili sul mercato.

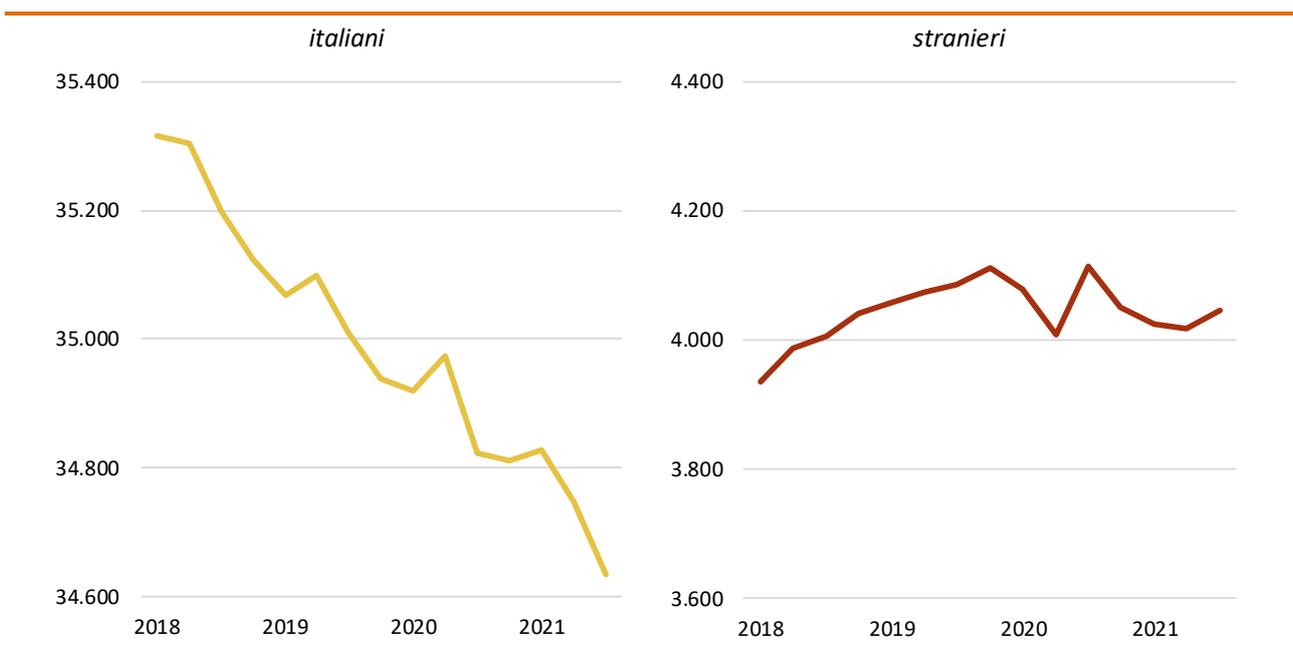
Da questo punto di vista, il segmento dei lavoratori stranieri ha mostrato due tendenze – frenata dei flussi migratori in ingresso verso il nostro Paese e passaggio di una quota dei lavoratori stranieri verso l’inattività – che evidentemente hanno frenato l’offerta di lavoro.

Sommando alle forze di lavoro i lavoratori inattivi di età compresa fra 15 e 64 anni (di fatto la popolazione in età 15-64 sommata poi agli attivi over-65) si ha una rappresentazione dell’andamento della componente demografica che guida l’evoluzione dell’offerta di lavoro. In quasi tre anni il segmento degli italiani registra una riduzione di ben 700mila persone a fronte di una popolazione immigrata che si è stabilizzata. E’ quindi venuto meno l’effetto compensativo degli stranieri sulla popolazione in età di lavoro, un apporto che nei prossimi anni sarà ancora più importante, considerando che le tendenze demografiche anticipano ancora una riduzione della popolazione italiana in età lavorativa.

Data la specializzazione settoriale dei lavoratori stranieri, questo può determinare problemi alle imprese dei settori produttivi dove questi sono più presenti.

Il caso più significativo è quello delle costruzioni, dove nei prossimi anni si dovrebbero registrare maggiori fabbisogni professionali. Vi sono poi i problemi specifici di quelle imprese i che utilizzano manodopera immigrata per periodi brevi, nei settori caratterizzati da elevata stagionalità (agricoltura, filiera turistica); in questi settori possono esservi dei problemi legati a fasi di restrizione della mobilità, ad esempio a seguito di lockdown temporanei, la richiesta di certificati come i green pass, o situazioni di chiusura delle frontiere da parte di alcuni Paesi che possono scoraggiare l’uscita del lavoratore dal Paese di origine per un periodo breve, per il timore di non potervi rientrare.

FIGURA 8 – LA COMPONENTE DEMOGRAFICA DELL’OFFERTA DI LAVORO, POPOLAZIONE DI ETÀ 15-64 E FORZE DI LAVORO OVER 65, SECONDO LA CITTADINANZA (VALORI ASSOLUTI IN MIGLIAIA, DATI TRIMESTRALI 2018 - 2021)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

LE ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2021: LE PRINCIPALI TENDENZE DELLA DOMANDA DI LAVORO IMMIGRATO

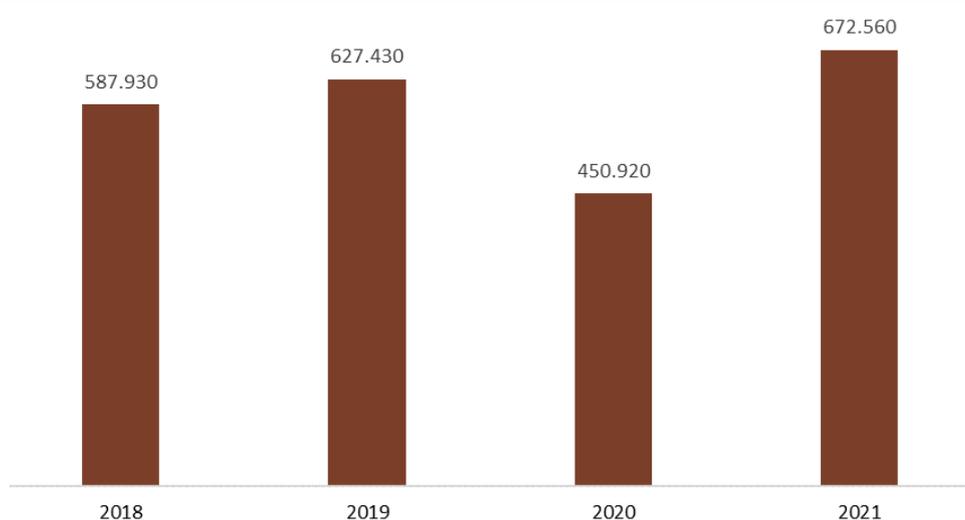
L'indagine del Sistema Informativo Excelsior offre la possibilità di selezionare, nell'ambito delle entrate programmate dalle imprese dei settori industriali e dei servizi, quelle che riguardano in modo specifico i lavoratori immigrati, rilevandone le caratteristiche e consentendo interessanti analisi e confronti con la domanda di lavoro nel suo complesso.

Nel 2021 le entrate di personale immigrato previste dalle imprese sono 673 mila: si registra quindi un notevole recupero rispetto al dato dello scorso anno, quando in piena emergenza sanitaria gli ingressi previsti di lavoratori stranieri avevano subito una marcata contrazione, attestandosi a 451 mila unità. La richiesta di manodopera straniera da parte delle imprese si è così riportata sopra i livelli pre-crisi: rispetto al 2019 le entrate di personale immigrato sono aumentate del 7% (+45 mila unità in termini assoluti). Per la componente straniera si registra inoltre un ritmo di crescita superiore a quello che ha interessato il complesso delle entrate programmate (pari a +0,5% tra il 2019 e il 2021).

L'incidenza di lavoratori stranieri sul totale delle entrate programmate risulta quindi in crescita, e passa nell'ultimo biennio dal 13,6 al 14,5%.

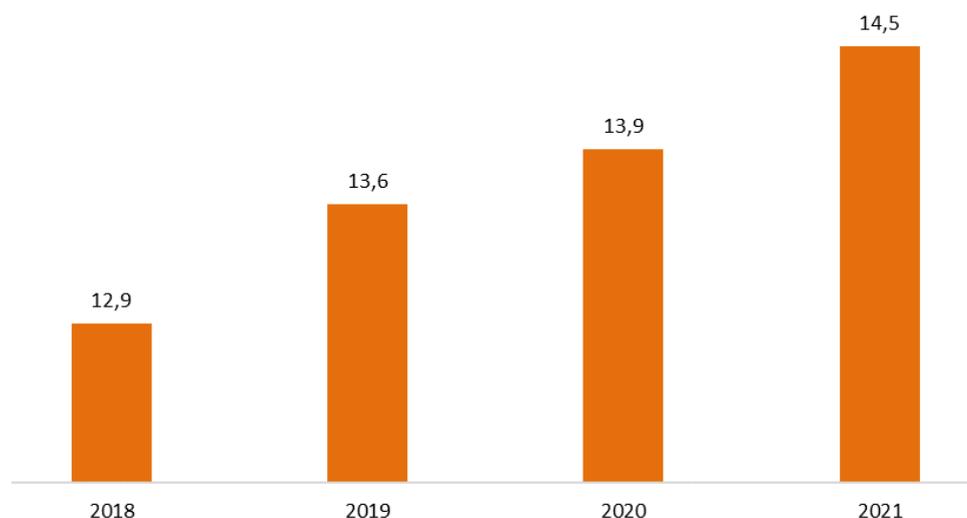
Dai dati emerge poi che nel 2021 il 34% delle entrate previste di personale straniero riguarda la sostituzione di personale in uscita, mentre per il 12% si tratta di assunzioni di figure nuove non precedentemente presenti nell'organico dell'impresa.

FIGURA 9 - ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE DI PERSONALE IMMIGRATO (VALORI ASSOLUTI, ANNI 2018-2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

FIGURA 10 – INCIDENZA DEL PERSONALE IMMIGRATO SULLA DOMANDA DELLE IMPRESE (VALORI % SUL TOTALE DELLE ENTRATE, ANNI 2018-2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

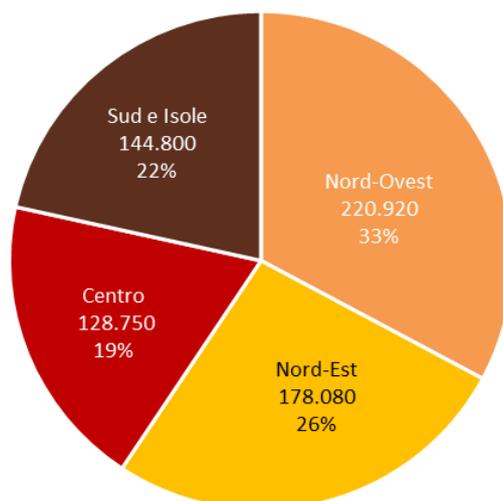
Le entrate previste per ambiti territoriali

A livello territoriale le entrate di personale straniero rispecchiano le diverse esigenze di personale. I territori caratterizzati da livelli più bassi di disoccupazione presentano anche migliori opportunità per i lavoratori stranieri, e risultano quindi maggiormente attrattive per questi lavoratori. Le imprese tendono d'altra parte a rivolgersi maggiormente alla manodopera straniera per quei segmenti del mercato del lavoro che sono più vicini alle condizioni di pieno impiego.

Anche nel 2021 gli ingressi si sono concentrati prevalentemente nel Nord Ovest del Paese, con 221 mila ingressi previsti (che rappresentano un terzo degli ingressi totali di stranieri) e nel Nord Est dove le imprese hanno indicato la necessità di circa 178 mila lavoratori stranieri (26% del totale). Il Centro con 129 mila entrate (pari al 19% del totale nazionale) e il Mezzogiorno con ulteriori 145 mila (il 22%) assorbono la restante domanda di personale straniero. La quota di lavoratori stranieri sul totale delle entrate programmate varia quindi dal 16% per il Nord del Paese (un valore superiore di quasi 2 punti percentuali alla media nazionale) al 12% nel Mezzogiorno.

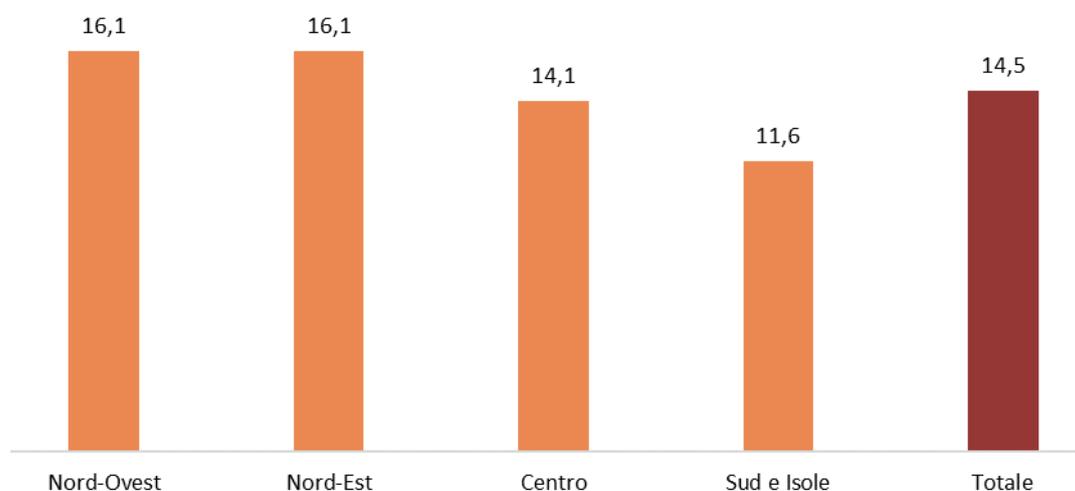
La domanda di personale straniero da parte delle imprese ha recuperato i livelli pre-crisi del 2019 in tutte le principali aree territoriali, ad eccezione del Centro dove si osserva ancora un gap del 3,6%. In quest'area l'unica regione in cui le entrate di immigrati risultano inferiori al 2019 è il Lazio, con 11 mila unità in meno (-15%), mentre nelle altre regioni la domanda è aumentata. Un recupero particolarmente vivace, superiore a quello medio nazionale, ha caratterizzato invece il Nord Est e il Mezzogiorno (+11% e +15% rispettivamente).

FIGURA 11 - ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER MACROAREE (VALORI ASSOLUTI E VALORI %, 2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

FIGURA 12 - INCIDENZA DI PERSONALE IMMIGRATO SULLA DOMANDA DELLE IMPRESE PER MACROAREE (VALORI % SUL TOTALE DELLE ENTRATE, 2021)

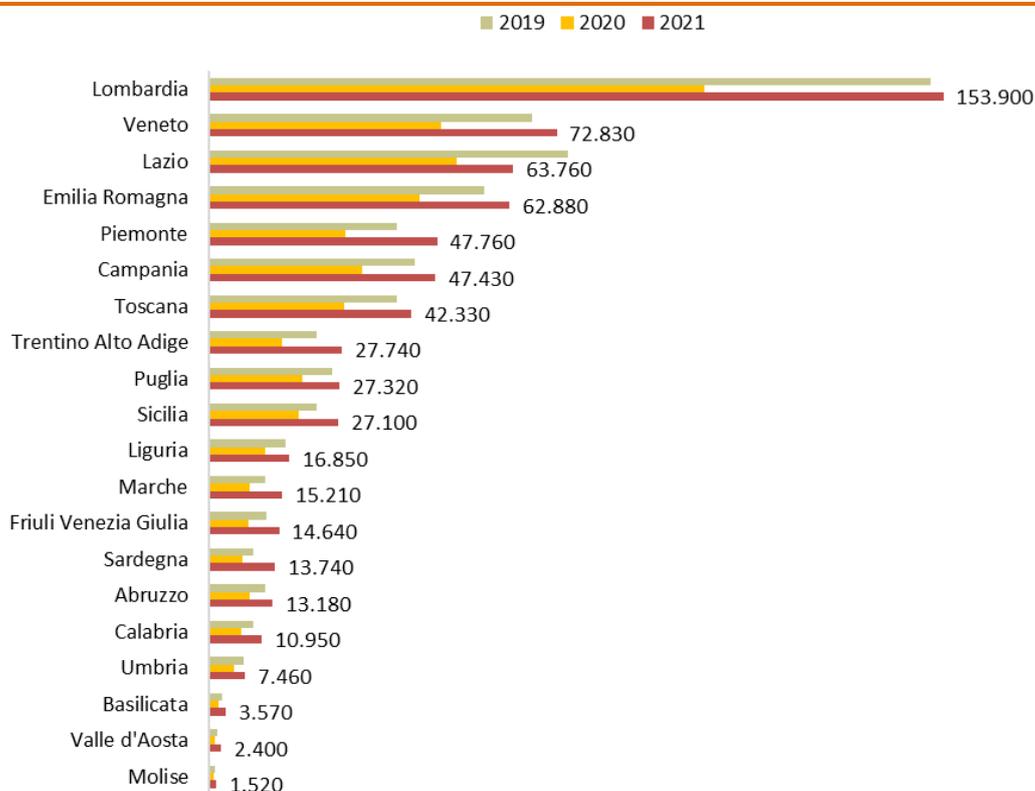


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Dall'analisi a livello regionale emerge che la Lombardia si conferma come prima regione per numero di entrate di lavoratori stranieri, con 154 mila unità ricercate, un livello solo di poco superiore (+2%) rispetto a quello registrato nel 2019. Seguono il Veneto e il Lazio con 73 mila e 64 mila entrate programmate rispettivamente. Tra le regioni con una più contenuta richiesta di immigrati ci sono invece l'Umbria, la Basilicata, la Valle d'Aosta e il Molise. I recuperi più vivaci rispetto ai livelli pre-crisi hanno caratterizzato diverse tra le regioni a maggior vocazione turistica, tra queste ad esempio il Trentino Alto Adige, il Piemonte, le Marche, la Sicilia e la Sardegna. Probabilmente, passata la fase emergenziale più critica e con le riaperture che via via hanno riguardato i settori più colpiti dalle misure di distanziamento sociale (si pensi al settore alberghiero, della ristorazione e dell'intrattenimento), le imprese hanno ritenuto di dover ampliare il numero

di nuovi contratti destinati agli stranieri, per far fronte alla stagione turistica estiva e al proseguimento della ripresa durante i mesi autunnali.

FIGURA 13 - ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER REGIONE (VALORI ASSOLUTI, ANNI 2019-2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Andando ad approfondire l'analisi sulle singole province, appare evidente il potere attrattivo delle città metropolitane, in grado di influenzare in modo determinante i risultati regionali precedentemente analizzati. Non sorprende, dunque, che sia proprio Milano il luogo ove si concentra il 10% del totale delle entrate programmate sul territorio nazionale nel 2021. Seguono poi l'area della città metropolitana di Roma con 53 mila ingressi programmati di personale straniero, pari al 7,8% del totale nazionale e Napoli con quasi 27 mila entrate programmate, corrispondenti al 4% del totale nazionale.

Quello che è interessante notare è che tra le prime dieci province per numero di ingressi di lavoratori stranieri, quelle che non hanno ancora recuperato i livelli pre-crisi del 2019 sono proprio alcune di queste principali città metropolitane, tra cui Milano, Roma e la provincia di Brescia.

Tali andamenti costituiscono l'esito della sovrapposizione di diversi fenomeni. Da un lato l'andamento del comparto turistico-alberghiero dove il recupero è stato non uniforme; in particolare, nei grandi centri urbani che registrano anche flussi di persone che si spostano per ragioni professionali, il recupero non è stato sufficiente per riportare questi settori sui livelli pre-crisi, diversamente da quanto visto ad esempio nei territori a vocazione balneare. Inoltre, come ricordato in precedenza, gli stranieri sono molto presenti in alcuni segmenti dei servizi alle imprese del terziario (addetti alla manutenzione, alla custodia e alle pulizie degli uffici) dove ancora la domanda non ha pienamente recuperato, per via della diffusione relativa del lavoro da remoto.

TABELLA 2 – PRIME 10 PROVINCE PER NUMERO DI ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI %, ANNI 2019-2021)

RANK PROVINCIA	Valori assoluti			Variazioni %		
	2019	2020	2021	20/19	21/20	21/19
1. Milano	74.590	47.080	67.980	-36,9	44,4	-8,9
2. Roma	65.280	43.930	52.550	-32,7	19,6	-19,5
3. Napoli	24.910	17.630	26.930	-29,2	52,8	8,1
4. Torino	22.400	15.710	25.460	-29,9	62,1	13,7
5. Brescia	18.930	12.850	17.530	-32,1	36,4	-7,4
6. Verona	16.910	11.750	17.360	-30,5	47,8	2,7
7. Bolzano	12.540	8.460	16.360	-32,6	93,4	30,5
8. Firenze	14.580	10.550	15.530	-27,6	47,1	6,5
9. Bologna	15.100	11.310	15.460	-25,1	36,7	2,4
10. Venezia	14.000	9.390	14.940	-32,9	59,0	6,7

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

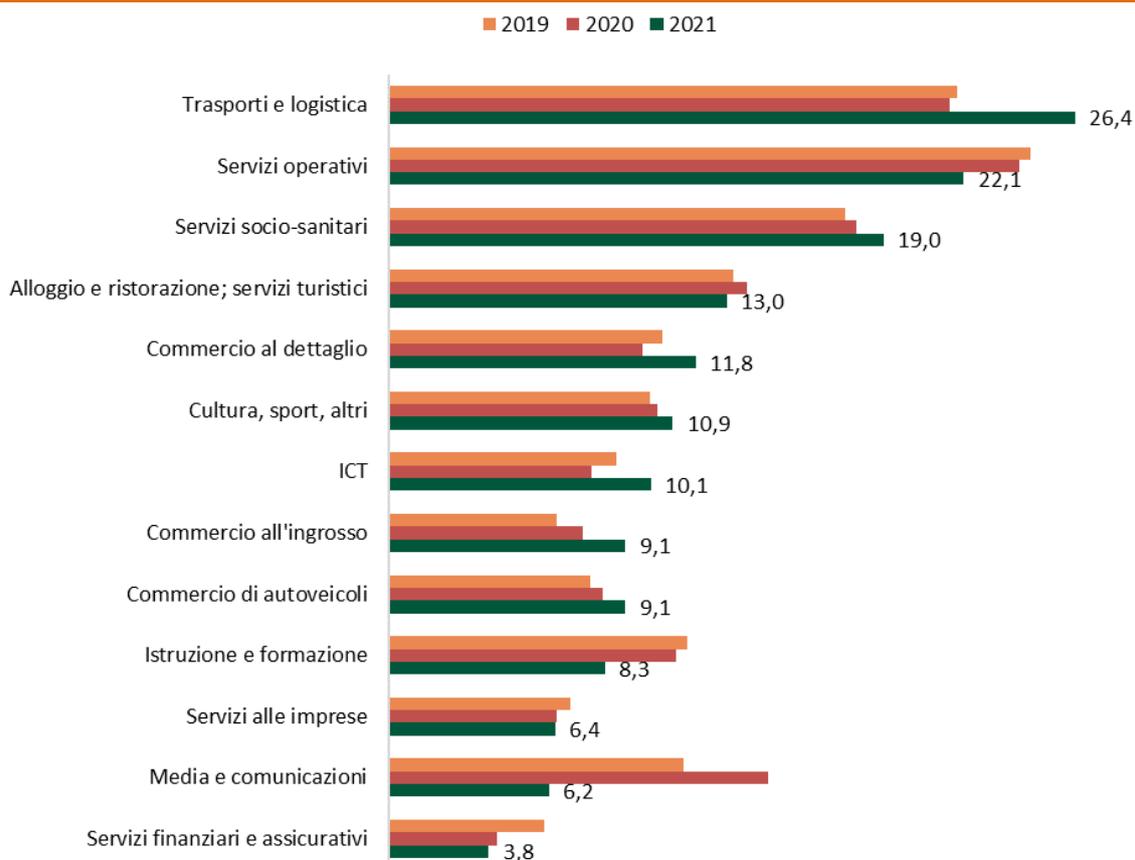
I principali settori di impiego

Nel 2021 il comparto dove si registra il fabbisogno di personale immigrato più consistente è ancora quello dei servizi, che con 483 mila entrate programmate² assorbe circa i tre quarti degli ingressi di personale straniero previsti (il 71,8% per la precisione); mentre il fabbisogno espresso dalle imprese appartenenti al settore industriale si attesta a 190 mila entrate programmate, pari al 28,2% del totale.

Scendendo più nel dettaglio, a richiedere manodopera immigrata è in particolare il segmento dei servizi alle imprese, con 216 mila entrate programmate e un'incidenza sul totale complessivo degli ingressi (comprensivo cioè anche degli italiani) pari al 17,8%. All'interno del comparto dei servizi alle imprese a richiedere il maggior numero di lavoratori stranieri sono soprattutto i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e i servizi operativi di supporto alle imprese: in entrambi i casi le imprese di questi settori prevedono nel 2021 circa 90 mila ingressi di stranieri, che rappresentano circa il 27% degli ingressi complessivi previsti per il totale economia. Restando nell'ambito dei servizi sono poi le imprese del turismo-ristorazione ad assorbire il maggior numero di entrate programmate di personale immigrato (114 mila unità in valore assoluto); e il comparto dei servizi alle persone, con 84 mila ingressi, che al suo interno in particolare comprende il settore della sanità, dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari privati con una richiesta di 53 mila lavoratori stranieri, che pesano sul totale delle entrate complessivamente previste per il 19%.

² Occorre tenere sempre conto che l'Indagine Excelsior non contempla la domanda di lavoro espressa dalle famiglie italiane (lavoro domestico) e quella del settore agricolo, tradizionalmente tra i principali comparti per impiego di personale immigrato.

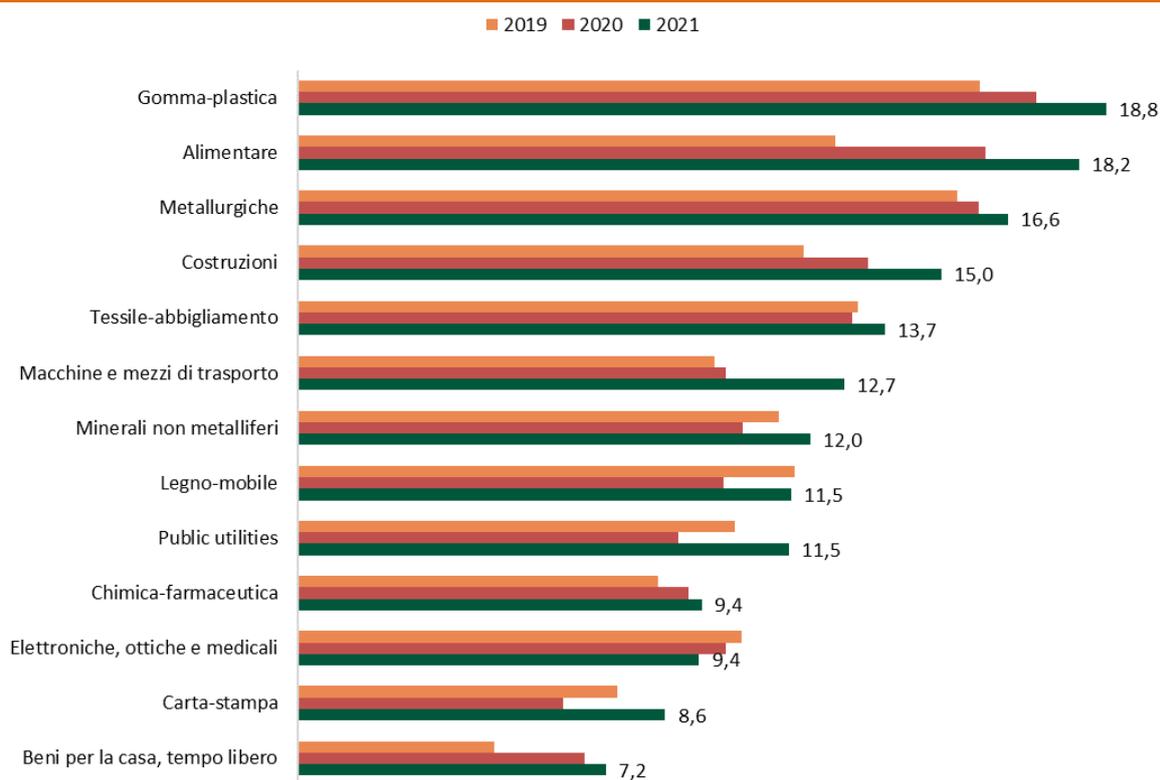
FIGURA 14 - LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO NEI SETTORI DEI SERVIZI (VALORI % SUL TOTALE, ANNI 2019-2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Sul versante delle previsioni relative al settore industriale, accanto al tradizionale primato delle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (32 mila entrate programmate, pari al 16,6% di tutte le entrate nel settore) emergono, nell'ordine, le industrie alimentari (con 24 mila ingressi di lavoratori stranieri), le industrie per la fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto (22 mila unità) e le industrie tessili e dell'abbigliamento (con quasi 13 mila entrate programmate).

Come si osserva nelle Figure 14 e 15, le quote di personale straniero sulle entrate complessivamente programmate nel 2021 sono tendenzialmente aumentate in quasi tutti i settori rispetto al biennio precedente, soprattutto in quelli dove tradizionalmente sono maggiormente impiegati gli immigrati. Le poche eccezioni sono rappresentate dal settore dell'elettronica e da quello del legno per quanto riguarda il comparto industriale; mentre per quanto riguarda il comparto dei servizi l'incidenza degli stranieri si è ridotta nei servizi operativi di supporto alle imprese, nel settore turistico e della ristorazione e poi in alcuni settori dove però la presenza di lavoratori stranieri non è mai stata particolarmente rilevante (come ad esempio il settore dell'istruzione e servizi formativi privati o quello dei servizi avanzati di supporto alle imprese).

FIGURA 15 - LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA (VALORI % SUL TOTALE, ANNI 2019-2021)

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

La tabella 3 illustra l'evoluzione delle entrate di personale immigrato negli ultimi quattro anni. Confrontando in particolare il 2021 con i dati pre-crisi del 2019, emerge in generale come vi siano alcuni settori che hanno pienamente recuperato. Gli ingressi di immigrati superano i livelli del 2019 in molti settori del comparto industriale: l'industria alimentare, ad esempio, prevede un incremento degli ingressi del 45,9% (quasi 8 mila in più in valore assoluto). Il settore dell'edilizia, con quasi 20 mila entrate aggiuntive, registra un aumento del 44,7%; peraltro, si ricorda che questo settore ha anche registrato in generale un marcato incremento della difficoltà di reperimento della manodopera. L'unica rilevante eccezione nell'industria è rappresentata dal settore tessile e dell'abbigliamento dove nel 2021 gli ingressi previsti di personale straniero risultano inferiori del 18,7% rispetto al 2019 (quasi 3 mila unità in meno). Si tratta di un settore che è stato duramente colpito dagli effetti dell'emergenza pandemica e dove gli immigrati rappresentano circa il 14% degli occupati del settore.

Fra i settori dove le assunzioni previste dalle imprese non sono ancora tornate sui livelli del 2019 vi sono diversi comparti del terziario, come in particolare i servizi operativi di supporto alle imprese (qui si trovano ad esempio le imprese di pulizia, dove sono impiegati molti stranieri, e che hanno subito un brusco calo dell'attività a causa della riduzione del lavoro in presenza). All'interno del comparto dei servizi l'eccezione è rappresentata dal commercio, che in aggregato vede un incremento delle entrate programmate del 10,7% tra il 2019 e il 2021 (in questo settore rientrano, infatti, anche le vendite on-line, che nel periodo esaminato hanno subito un'importante accelerazione, con la necessità quindi da parte delle imprese di un numero maggiore di fattorini e riders); dai servizi di trasporto e magazzinaggio (+17,3%); e dalla sanità e assistenza sociale (+20,6%).

Parallelamente al recupero delle assunzioni previste, il 2021 registra, rispetto ai livelli pre-crisi, anche un aumento dell'incidenza delle assunzioni ritenute di difficile reperimento dalle aziende. Nel complesso su 670

mila assunzioni rivolte a stranieri, sono 263 mila quelle per le quali le aziende indicano difficoltà nell'individuazione dei candidati, sia per il numero ridotto di candidati, che per la mancanza di competenze richieste. In termini assoluti le difficoltà di reperimento sono concentrate nel comparto del turismo (40 mila assunzioni di difficile reperimento), nelle costruzioni (32 mila), nei "Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio" (31 mila), nei "Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone" (26 mila), e anche nel settore della "Sanità e assistenza sociale" (21 mila).

Per concludere, l'analisi settoriale mostra che nei settori cosiddetti "essenziali", che peraltro sono stati chiamati a proseguire la propria attività anche nelle fasi più critiche della crisi pandemica (filiera alimentare, alcuni segmenti del manifatturiero, costruzioni, servizi sanitari, comparto della logistica connessa alla movimentazione delle merci), gli ingressi previsti di personale straniero non sono diminuiti, ma anzi nel 2021 si sono riportati anche oltre i livelli pre-crisi. Discorso diverso invece per i settori maggiormente colpiti dalla crisi economica causata dal Covid-19 (abbigliamento, servizi alle imprese, ristorazione, e in parte anche il turismo) dove le entrate programmate di personale immigrato mostrano ancora variazioni di segno negativo.

Sistema informativo Excelsior, 2021 – Lavoratori immigrati

TABELLA 3 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER SETTORE (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI %, ANNI 2018-2021)

	2018	2019	2020	2021	2020/2019		2021/2019					
					valori assoluti				var. ass.	var %	var. ass.	var %
TOTALE	587.930	627.430	450.920	672.560	-176.510	-28,1	45.130	7,2				
INDUSTRIA	152.130	152.630	120.220	189.840	-32.410	-21,2	37.210	24,4				
Industria manifatturiera	106.650	103.410	75.120	119.890	-28.290	-27,4	16.480	15,9				
Estrazione di minerali	200	240	310	650	70	29,2	410	170,8				
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15.710	16.720	17.180	24.400	460	2,8	7.680	45,9				
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	16.070	15.380	9.460	12.510	-5.920	-38,5	-2.870	-18,7				
Industrie del legno e del mobile	4.710	4.510	2.410	4.580	-2.100	-46,6	70	1,6				
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	1.270	1.800	1.010	2.030	-790	-43,9	230	12,8				
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.240	2.830	2.250	3.010	-580	-20,5	180	6,4				
Industrie della gomma e delle materie plastiche	7.530	7.300	5.520	8.700	-1.780	-24,4	1.400	19,2				
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.030	3.070	2.060	3.080	-1.010	-32,9	10	0,3				
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31.470	28.720	19.080	31.710	-9.640	-33,6	2.990	10,4				
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	17.340	16.070	11.130	22.140	-4.940	-30,7	6.070	37,8				
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.210	5.850	3.850	5.580	-2.000	-34,2	-270	-4,6				
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.880	930	860	1.500	-70	-7,5	570	61,3				
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	4.970	5.260	3.560	6.350	-1.700	-32,3	1.090	20,7				
Costruzioni	40.510	43.950	41.540	63.600	-2.410	-5,5	19.650	44,7				
SERVIZI	435.810	474.810	330.700	482.720	-144.110	-30,4	7.910	1,7				
Commercio	54.870	62.610	43.180	69.280	-19.430	-31,0	6.670	10,7				
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4.870	3.620	3.730	5.310	110	3,0	1.690	46,7				
Commercio all'ingrosso	13.080	13.550	10.600	14.820	-2.950	-21,8	1.270	9,4				
Commercio al dettaglio	36.920	45.440	28.850	49.160	-16.590	-36,5	3.720	8,2				
Turismo	102.400	113.040	69.950	113.980	-43.090	-38,1	940	0,8				
Servizi alle imprese	201.890	219.950	156.240	215.900	-63.710	-29,0	-4.050	-1,8				
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	78.640	79.390	53.420	93.140	-25.970	-32,7	13.750	17,3				
Servizi dei media e della comunicazione	3.960	5.400	4.660	3.960	-740	-13,7	-1.440	-26,7				
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	8.110	10.740	7.430	13.060	-3.310	-30,8	2.320	21,6				
Servizi avanzati di supporto alle imprese	10.830	14.080	9.530	13.440	-4.550	-32,3	-640	-4,5				
Servizi finanziari e assicurativi	2.200	2.410	1.350	1.810	-1.060	-44,0	-600	-24,9				
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	98.140	107.940	79.850	90.490	-28.090	-26,0	-17.450	-16,2				
Servizi alle persone	76.640	79.210	61.330	83.570	-17.880	-22,6	4.360	5,5				
Istruzione e servizi formativi privati	15.520	14.920	10.490	10.630	-4.430	-29,7	-4.290	-28,8				
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	39.820	43.930	37.340	52.980	-6.590	-15,0	9.050	20,6				
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21.310	20.350	13.510	19.960	-6.840	-33,6	-390	-1,9				

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

L'analisi settoriale delle entrate di personale immigrato previste nel 2021 distinte per genere mostra che la componente femminile risulta particolarmente rappresentata in quei settori dove la richiesta delle imprese non si è ancora riportata sui livelli pre-crisi. Questo in parte conferma il fatto che tra gli immigrati, sono state in particolare le donne ad aver pagato il dazio maggiore: per molte di loro la crisi economica causata dalla pandemia ha significato la contrazione degli spazi di partecipazione al mercato del lavoro, ma anche il restringimento degli spazi di domanda. Per l'economia nel suo complesso, gli ingressi previsti dalle imprese espressamente rivolti alle donne si sono infatti ridotti tra il 2019 e il 2021 del 15,8% (19 mila entrate programmate in meno). A livello di macro-settore, sono soprattutto i Servizi a registrare una contrazione delle assunzioni previste di lavoratrici straniere (con 20 mila ingressi in meno, pari al -19%), dal momento che le imprese del comparto industriale hanno invece programmato circa mille ingressi in più rispetto al 2019 (+7,6%).

Infine, da uno sguardo alle caratteristiche dimensionali delle imprese interessate ad assumere forza lavoro straniera, emerge che sono le imprese medio-grandi (50-499 dipendenti) e quelle di piccola dimensione (10-49 addetti) ad aver programmato nel 2021 la maggior parte dei nuovi ingressi: in entrambi i casi sono infatti circa 189 mila gli ingressi previsti di risorse straniere, pari al 28% della richiesta complessiva di personale immigrato. Le microimprese (1-10 addetti) non si discostano molto, avendo previsto 185 mila nuovi ingressi, ossia il 27,5% della domanda di manodopera straniera, mentre dalle grandi imprese (oltre i 500 dipendenti) proviene il 16% delle richieste di personale straniero, pari a 110 mila nuovi ingressi.

Considerando invece il totale delle assunzioni previste nel 2021 per le diverse classi dimensionali, i dati indicano che nelle medio-grandi e nelle grandi imprese circa il 18-19% degli ingressi previsti è di personale straniero, mentre per le altre classi dimensionali si osserva un'incidenza inferiore e decrescente con il ridursi della classe dimensionale.

Sistema informativo Excelsior, 2021 – Lavoratori immigrati

TABELLA 4 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER GENERE NEI SETTORI (VALORI ASSOLUTI E %, 2021)

	Entrate previste (v.a.)	per genere (valori %):		
		femminile	maschile	ugualmente adatto
TOTALE	672.560	15,3	36,6	48,1
INDUSTRIA	189.840	8,6	65,2	26,2
Industria manifatturiera	119.890	12,2	53,1	34,7
Estrazione di minerali	650	0,9	89,6	9,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.400	18,4	22,8	58,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.510	38,7	37,4	23,9
Industrie del legno e del mobile	4.580	4,2	80,0	15,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.030	2,3	86,3	11,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3.010	9,0	50,1	40,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	8.700	14,4	49,5	36,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.080	3,3	94,0	2,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31.710	4,5	77,4	18,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	22.140	4,7	50,9	44,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.580	10,4	42,1	47,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.500	23,2	40,1	36,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.350	6,0	63,4	30,5
Costruzioni	63.600	2,0	88,1	9,9
SERVIZI	482.720	17,9	25,4	56,7
Commercio	69.280	22,0	20,5	57,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.310	2,2	76,7	21,1
Commercio all'ingrosso	14.820	20,2	44,6	35,2
Commercio al dettaglio	49.160	24,6	7,2	68,1
Turismo	113.980	22,2	26,5	51,3
Servizi alle imprese	215.900	10,1	33,6	56,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	93.140	1,8	54,2	44,0
Servizi dei media e della comunicazione	3.960	16,2	37,3	46,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13.060	10,7	33,6	55,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	13.440	9,2	27,9	62,9
Servizi finanziari e assicurativi	1.810	29,0	3,0	68,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	90.490	18,1	13,6	68,3
Servizi alle persone	83.570	28,8	7,0	64,2
Istruzione e servizi formativi privati	10.630	45,6	1,0	53,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	52.980	29,2	3,7	67,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19.960	18,6	19,1	62,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

TABELLA 5 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER DIMENSIONE D'IMPRESA (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI %, ANNI 2018-2021)

	2018	2019	2020	2021	2020/2019		2021/2019	
	valori assoluti				var. ass.	var %	var. ass.	var %
TOTALE	587.930	627.430	450.920	672.560	-176.510	-28,1	45.130	7,2
1-9 dipendenti	142.380	138.920	120.550	185.010	-18.370	-13,2	46.090	33,2
10-49 dipendenti	166.040	187.290	126.890	188.140	-60.400	-32,2	850	0,5
50-499 dipendenti	196.920	207.090	138.190	189.480	-68.900	-33,3	-17.610	-8,5
500 dipendenti e oltre	82.590	94.130	65.290	109.920	-28.840	-30,6	15.790	16,8

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

I contratti per i lavoratori stranieri

Tra le diverse informazioni messe a disposizione dall'indagine Excelsior è interessante approfondire quali tipologie di contratti vengono più frequentemente offerte ai lavoratori stranieri. Nel 2021 – similmente a quanto rilevato in passato – il contratto con cui le imprese intendono inserire la manodopera straniera è nella maggior parte dei casi quello a tempo determinato (ad esso, infatti, corrisponde una quota pari al 59% sul totale delle entrate specificamente rivolte al personale immigrato). Un altro 13% delle entrate è atteso attraverso contratti interinali; l'impresa intende quindi rivolgersi ad agenzie autorizzate e nella maggior parte dei casi il contratto offerto al lavoratore è anche in questo caso a tempo determinato. La forma di contratto più stabile, ovvero il contratto a tempo indeterminato, verrà invece proposta nel 16% dei casi. Per quanto riguarda le restanti tipologie contrattuali, l'apprendistato riguarderà il 3% delle entrate, mentre le collaborazioni interesseranno il 2% degli ingressi.

La dinamica delle principali tipologie di rapporti di lavoro previste per le risorse straniere in entrata rivela inoltre come tra il 2019 e il 2021 vi sia stato un incremento nei contratti a tempo determinato, la cui quota è cresciuta di 2 punti percentuali (dal 57 al 59%), e lo stesso in parte si osserva per i contratti interinali (che passano dall'11 al 13%) e per le collaborazioni (dall'1 al 2%). Dinamiche simili si osservano anche per i non immigrati³, tra i quali in particolare il contratto a tempo determinato è passato nello stesso periodo dal 50 al 55% (+5 punti percentuali). Ciò è d'altronde coerente con i dati di fonte Istat relativi all'evoluzione dell'occupazione distinta per tipo di contratto: la ripresa del 2021 ha infatti riguardato prevalentemente l'occupazione a termine.

³ Con "non immigrati" si intende quella parte delle entrate previste per le quali non è importante, per le imprese, che la nazionalità delle risorse che si vogliono assumere sia straniera; ovvero comprende tanto gli italiani quanto le risorse per cui la nazionalità non è importante.

TABELLA 6 - LE ENTRATE PROGRAMMATE PER NAZIONALITA' E TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DISTRIBUZIONI %, ANNI 2019-2021)

	Immigrati			Non immigrati		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Tempo determinato	57	54	59	50	49	55
Tempo indeterminato	20	21	16	23	22	17
Interinali	11	13	13	11	10	9
Apprendistato	4	3	3	5	6	5
Collaboratori	1	2	2	2	3	2
Altri contratti non dipendenti	4	4	4	6	7	7
Altri contratti di lavoro dipendente	3	3	4	3	3	4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

I fabbisogni di personale immigrato per tipologia professionale e le difficoltà di reperimento

La distribuzione delle entrate di lavoratori stranieri per grandi gruppi professionali mostra come nel nostro Paese i lavoratori immigrati siano tendenzialmente concentrati sui profili professionali esecutivi. Come si osserva dalla Tabella 7, la quota di immigrati da impiegare nelle professioni maggiormente qualificate è infatti sempre circa la metà di quella relativa alla componente italiana; mentre al contrario la quota di manodopera straniera da impiegare in professioni non qualificate è sempre circa il doppio di quella che si rileva per il personale italiano (o per il quale non è rilevante la nazionalità).

L'evoluzione della distribuzione delle entrate per grandi gruppi professionali negli ultimi anni indica inoltre che tra il 2019 e il 2021 per il personale immigrato è diminuito il peso delle categorie intermedie, in particolare del gruppo composto dagli impiegati e dai professionisti nel commercio e nei servizi (scesi nel 2021 al 30,4% d'incidenza, a fronte del 32% che si registrava nel 2019). E un calo ancora più marcato ha caratterizzato le professioni non qualificate, il cui peso è passato dal 24,9 al 22,5% (-2,4 punti percentuali). Tali andamenti sono controbilanciati dall'aumento della quota di operai specializzati e conduttori di impianti che ha raggiunto il 36,7% d'incidenza sul totale delle assunzioni previste di personale straniero da parte delle aziende, contro il 32,3% che si era registrato nel 2019 (+4,4 punti percentuali).

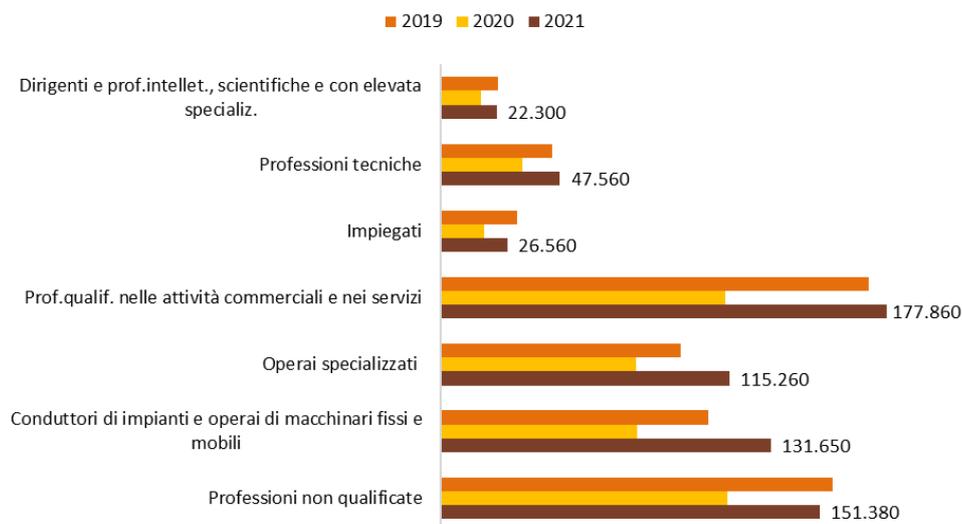
Queste dinamiche seguono i trend complessivi e quelli che riguardano i lavoratori non immigrati, accentuandone in qualche caso la portata. In particolare, la contrazione osservata per le figure impiegate e per il personale non qualificato è in parte legata al fatto che la crisi economica causata da Covid 19 ha comportato un calo significativo di occupati nelle professioni esecutive (specie del commercio) e di quelle meno qualificate. Parallelamente l'aumento della richiesta di conduttori di impianti e di operai specializzati ha un evidente riscontro settoriale nell'aumento degli ingressi previsti nelle costruzioni.

TABELLA 7 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NON IMMIGRATO PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (DISTRIBUZIONI %, ANNI 2018-2021)

	Entrate di personale immigrato				Entrate di personale non immigrato			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	10,3	10,7	10,8	10,4	20,3	21,3	22,0	21,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	29,8	32,0	29,1	30,4	36,9	38,8	36,1	37,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	32,3	32,3	34,7	36,7	29,2	26,6	29,3	28,5
Professioni non qualificate	27,6	24,9	25,4	22,5	13,6	13,2	12,6	12,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

FIGURA 16 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (VALORI ASSOLUTI, ANNI 2019-2021)



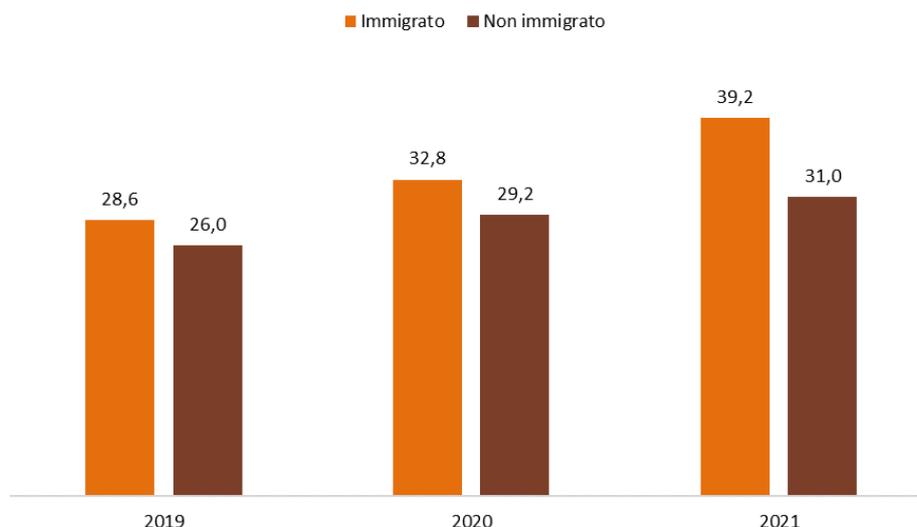
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Dai dati emerge inoltre che nel 2021 le imprese hanno riscontrato un'elevata **difficoltà di reperimento per il personale immigrato**, superiore a quella relativa al complesso della popolazione, e in costante crescita negli ultimi anni. Se complessivamente, infatti, le imprese italiane hanno dichiarato di aver incontrato difficoltà durante la fase di reclutamento per quasi un terzo dei profili ricercati; nel caso di lavoratori stranieri tale quota ha raggiunto il 39,2%.

A fronte di una richiesta di personale straniero che ha superato pienamente i livelli pre-pandemia, si riscontra pertanto un numero di entrate giudicate di difficile reperimento dal sistema delle imprese in significativo aumento: se nel 2019 il 28,6% delle assunzioni programmate era ritenuto di difficile reperimento dalle imprese, nel 2021 tale quota è salita di oltre 10 punti percentuali. In termini assoluti, questo equivale a circa 260 mila entrate previste di immigrati rispetto alle quali le imprese riscontrano delle difficoltà, quasi 85 mila in più rispetto a due anni prima. Inoltre, si osserva che l'incremento della difficoltà di reperimento è imputabile in misura completa alla carenza di personale disponibile (motivazione cresciuta di ben 12,4 punti tra 2019 e 2021), legata anche ai più contenuti arrivi di personale dall'estero. Tale motivazione ha conosciuto un aumento evidente nella maggior parte dei settori, ma in particolare per i profili da assumere nei servizi sanitari, nel commercio e nei trasporti e logistica.

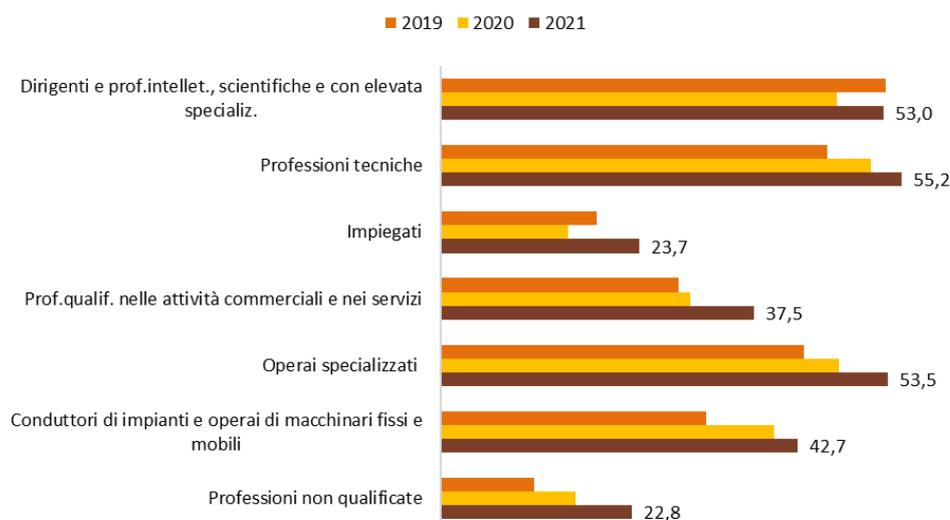
Tra l'altro, molto diverse sono le incidenze della difficoltà di reperimento a seconda delle professioni richieste agli immigrati, come è possibile osservare dalla Figura 18. Oltre ai dirigenti e alle professioni maggiormente qualificate (dove probabilmente il problema è da attribuire all'esiguità dell'offerta), tra le figure che le imprese ritengono più difficili da reperire sul mercato vi sono quelle rientranti nel gruppo delle professioni tecniche e in quello degli operai specializzati per le quali praticamente non si riesce a trovare uno straniero su due. Diversi problemi si riscontrano anche per i conduttori di impianti (tra i quali la difficoltà di reperimento nel 2021 sale al 42,7%, +11 punti); mentre l'incidenza scende al 23% circa tra chi svolge una professione non qualificata e tra gli impiegati.

FIGURA 17 – LE ENTRATE PROGRAMMATE RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO SECONDO LA CITTADINANZA (QUOTE % SUL TOTALE, ANNI 2019-2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

FIGURA 18 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO RITENUTE DI DIFFICILE REPERIMENTO PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (QUOTE % SUL TOTALE, ANNI 2019-2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Confrontando le percentuali relative alla difficoltà di reperimento per il personale di origine straniera e per il resto della manodopera richiesta dalle imprese colpisce pertanto come gli immigrati risultino generalmente più difficili da reperire, come si può osservare dalla Tabella 8.

Questo aspetto è di particolare importanza considerando come la quota di assunzioni problematiche si sia portata per i lavoratori immigrati su livelli ben superiori al dato pre-crisi del 2019; e sembrerebbe indicare che le imprese tendono a scaricare sulla manodopera straniera le difficoltà di reperimento delle professionalità di cui hanno bisogno, confermando quindi il ruolo suppletivo che questi lavoratori svolgono nel nostro mercato del lavoro. Tuttavia, è possibile che questo problema derivi anche dal fatto che gli immigrati tendono a occupare specifiche nicchie del mercato del lavoro per le quali attualmente vi è una

maggior domanda anche legata ad alcune dinamiche innescate dalla pandemia e dal recupero, che non è stato sincrono né di uguale portata tra i diversi settori, a fronte dei minori arrivi degli ultimi due anni che potrebbero aver portato a una riduzione nel numero di lavoratori che si offrono per determinate mansioni.

A tal proposito, per rispondere in parte alla mancanza di manodopera denunciata in molti settori, bisogna sottolineare che a dicembre 2021 è stato emanato un nuovo decreto flussi⁴, ovvero lo strumento che determina quanti lavoratori stranieri non comunitari possono fare ingresso in Italia in un determinato anno. I flussi d'ingresso per l'anno 2022 riguarderanno una quota massima di circa 69 mila lavoratori extra-Ue. Si consideri che dal 2008, anno di inizio della crisi finanziaria globale, gli ingressi programmati di lavoratori stranieri si erano drasticamente ridotti (poche migliaia), spingendo verso l'utilizzo di altri canali di ingresso, come i ricongiungimenti familiari, e i motivi umanitari. Questo nuovo decreto flussi rappresenta quindi un primo tentativo di rispondere alle carenze di personale di cui soffrono le imprese italiane, attraverso una pianificazione ragionata e controllata.

Scendendo più nel dettaglio delle professioni, quelle per le quali nel 2021 è prevista la maggior richiesta di personale straniero (oltre i 10 mila ingressi programmati dalle imprese), sono concentrate tra i seguenti gruppi professionali:

- nelle **“Professioni qualificate nel commercio e nei servizi”**, si individuano: 43 mila commessi delle vendite al minuto, 39 mila camerieri e assimilati, 25 mila cuochi in alberghi e ristoranti, 20 mila addetti all'assistenza personale, 16 mila operatori qualificati dei servizi sanitari e sociali e 12 mila baristi. Per tutte queste figure le imprese richiedono nella maggior parte dei casi un'esperienza pregressa, soprattutto per le professioni assistenziali (94%), e per quelle sanitarie e sociali (92%). Le difficoltà di reclutamento segnalate dalle imprese sono per lo più in linea con la media nazionale (con l'eccezione dei camerieri e delle professioni sanitarie e sociali che risultano difficili da reperire nel 42% dei casi);
- fra gli **“Operai specializzati”** la professione “muratori in pietra, mattoni, refrattari” è quella più ampia, con oltre 26 mila ingressi soggetti al requisito dell'esperienza in oltre quattro casi su cinque. Tali figure risultano anche difficili da reperire nel 47% dei casi, mostrando quindi un divario significativo rispetto al personale “non immigrato” per il quale tale quota si attesta al 27,3%;
- nei **“Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili”** emergono i conduttori di mezzi pesanti e camion (44 mila entrate programmate), gli autisti di taxi, furgoni e altri veicoli, i conduttori di carrelli elevatori (entrambi con 13 mila entrate previste) e gli addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali (10 mila entrate): tutte figure in aumento rispetto alle richieste che le imprese avevano formulato nel 2019. Per la prima di queste figure, che assomma da sola a circa un terzo delle entrate previste nell'intero gruppo, l'esperienza pregressa tende a costituire un requisito irrinunciabile. Per tale ragione le difficoltà di reperimento sono segnalate per quasi la metà delle entrate programmate;
- nelle **“Professioni non qualificate”** le figure più richieste sono gli addetti ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali (una delle principali aree di impiego della manodopera straniera: rappresenta infatti l'11% di tutte le entrate di personale immigrato), con 72 mila entrate programmate, in diminuzione però rispetto ai livelli del 2019. Le altre due professioni del gruppo che totalizzano oltre 10 mila entrate sono gli addetti all'imballaggio e al magazzino (24 mila entrate programmate) e il personale non qualificato nei servizi di ristorazione (13 mila ingressi previsti). Quest'ultima figura non presenta in generale grosse difficoltà di reperimento per le imprese, ed è sostanzialmente uno dei pochi casi in cui è relativamente più facile trovare uno straniero rispetto a un italiano.

⁴ D.P.C.M. del 21/12/2021.

TABELLA 8 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NON IMMIGRATO SECONDO LE PRINCIPALI PROFESSIONI PER CIASCUN GRUPPO PROFESSIONALE E LE RELATIVE CARATTERISTICHE (VALORI ASSOLUTI E QUOTE %, 2021)

Professioni	PERSONALE IMMIGRATO				PERSONALE NON IMMIGRATO			
	Entrate previste	% su totale	% con esperienza	% di difficile reperimento	Entrate previste	% su totale	% con esperienza	% di difficile reperimento
Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	22.300	3,3	89,3	53,0	266.510	6,7	88,1	35,9
Professioni tecniche, di cui:	47.560	7,1	79,2	55,2	567.560	14,3	84,8	40,2
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	6.190	0,9	89,3	70,9	33.970	0,9	90,4	42,8
Tecnici della vendita e della distribuzione	5.520	0,8	67,7	45,1	100.790	2,5	81,5	43,3
Contabili e professioni assimilate	3.950	0,6	38,0	49,5	39.020	1,0	92,9	28,2
Tecnici programmatori	3.580	0,5	73,6	70,8	25.440	0,6	87,3	66,4
Professioni sanitarie riabilitative	3.550	0,5	98,6	71,9	43.320	1,1	95,3	34,3
Impiegati, di cui:	26.560	3,9	56,1	23,7	351.880	8,9	63,1	19,2
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	5.490	0,8	43,5	23,2	40.320	1,0	44,3	15,3
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.230	0,8	57,0	19,2	106.460	2,7	65,7	14,5
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	2.740	0,4	84,4	19,4	20.750	0,5	45,9	23,4
Addetti a funzioni di segreteria	2.480	0,4	52,9	37,4	45.330	1,1	52,0	17,4
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.360	0,4	90,7	38,1	33.930	0,9	85,7	27,7
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, di cui:	177.860	26,4	72,5	37,5	1.152.070	29,0	67,7	27,7
Commessi delle vendite al minuto	43.000	6,4	59,9	35,6	314.550	7,9	53,0	21,2
Camerieri e professioni assimilate	39.280	5,8	74,1	42,4	277.430	7,0	74,8	31,1
Cuochi in alberghi e ristoranti	24.920	3,7	86,3	38,6	169.840	4,3	81,8	40,1
Addetti all'assistenza personale	19.820	2,9	94,3	31,7	34.650	0,9	84,6	30,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	15.950	2,4	92,4	41,6	53.900	1,4	90,5	36,5
Operai specializzati, di cui:	115.260	17,1	78,9	53,5	618.960	15,6	75,9	44,6
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	26.140	3,9	88,2	47,1	129.660	3,3	83,7	27,3
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	8.430	1,3	84,4	62,6	62.370	1,6	79,1	54,3
Montatori di carpenteria metallica	8.400	1,2	79,1	55,7	34.610	0,9	78,4	50,5
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	6.230	0,9	75,5	49,9	60.760	1,5	81,2	53,9
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.650	0,8	71,4	77,0	36.200	0,9	66,7	56,9
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili, di cui:	131.650	19,6	70,6	42,7	511.290	12,9	64,7	32,9
Conduttori di mezzi pesanti e camion	43.830	6,5	94,1	54,3	138.540	3,5	89,7	44,2
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	13.270	2,0	80,1	34,5	47.240	1,2	60,3	18,9
Conduttori di carrelli elevatori	13.230	2,0	59,5	23,9	41.120	1,0	53,1	21,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	10.280	1,5	32,9	15,1	36.690	0,9	33,8	12,5
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	8.690	1,3	76,2	53,7	36.600	0,9	58,4	51,9
Professioni non qualificate, di cui:	151.380	22,5	39,2	22,8	498.170	12,6	44,7	15,6
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	72.110	10,7	42,3	28,0	197.850	5,0	49,6	16,8
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	23.900	3,6	34,8	13,6	85.180	2,1	38,2	12,2
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	13.120	2,0	23,1	7,9	26.520	0,7	32,8	19,6
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	9.350	1,4	27,4	9,5	27.730	0,7	46,4	9,8
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	8.210	1,2	51,1	30,2	33.470	0,8	55,4	18,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

I titoli di studio e la formazione richiesta al personale immigrato in entrata

I dati relativi ai livelli di **istruzione** del personale immigrato da inserire in azienda mostrano che per la maggior parte delle entrate programmate nel 2021 non è richiesto un titolo di studio specifico: si tratta di circa 266 mila ingressi previsti, pari al 39,5% delle entrate complessivamente rivolte a immigrati. Tale incidenza è aumentata notevolmente negli ultimi due anni, dal momento che nel 2019 era pari al 25,6% e nel 2020 al 28,5%. Parallelamente - come si osserva dalla Figura 20 - la quota dei diplomati (comprensiva del post-secondario) è scesa al 26,6%, così come risulta in calo la quota di entrate per le quali si richiede una qualifica professionale (che passa al 27,2%). Il numero di stranieri ricercati con una laurea nel 2021 ammonta a circa 45 mila, e dai dati risulta che il loro peso sulle entrate complessive di personale immigrato è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni (intorno al 7%).

Sembra quindi che nell'ultimo biennio la domanda delle imprese rivolta al personale straniero si sia spostata maggiormente sui lavoratori senza alcun titolo di studio o più genericamente che abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo"⁵. Ciò è probabilmente da attribuire da un lato alla necessità da parte dei settori in ripresa (come il settore turistico e quello della ristorazione) di nuova forza lavoro (soprattutto a carattere stagionale), dall'altro al boom che sta caratterizzando sia il settore edile che quello delle consegne di merci (per la diffusione del commercio on-line).

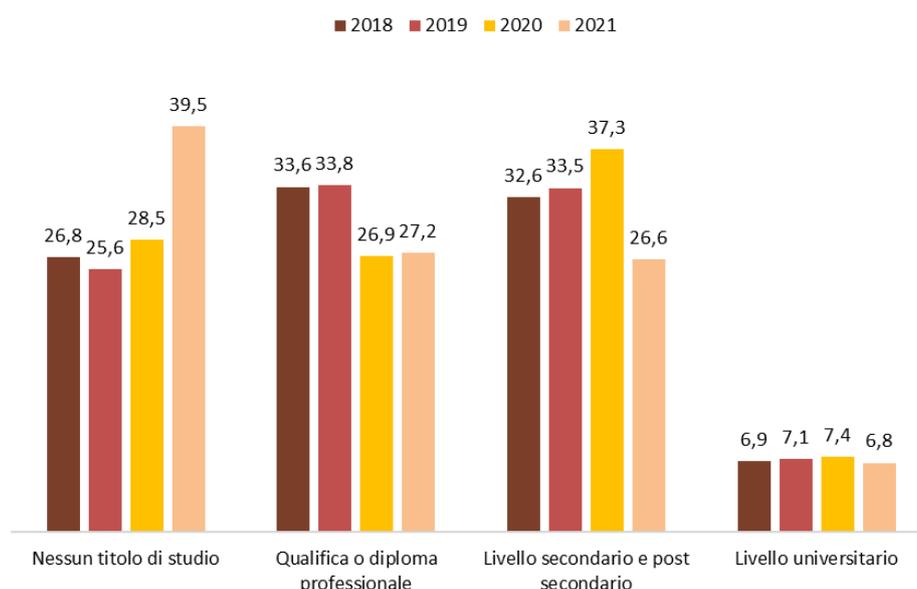
FIGURA 19 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (VALORI ASSOLUTI, 2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

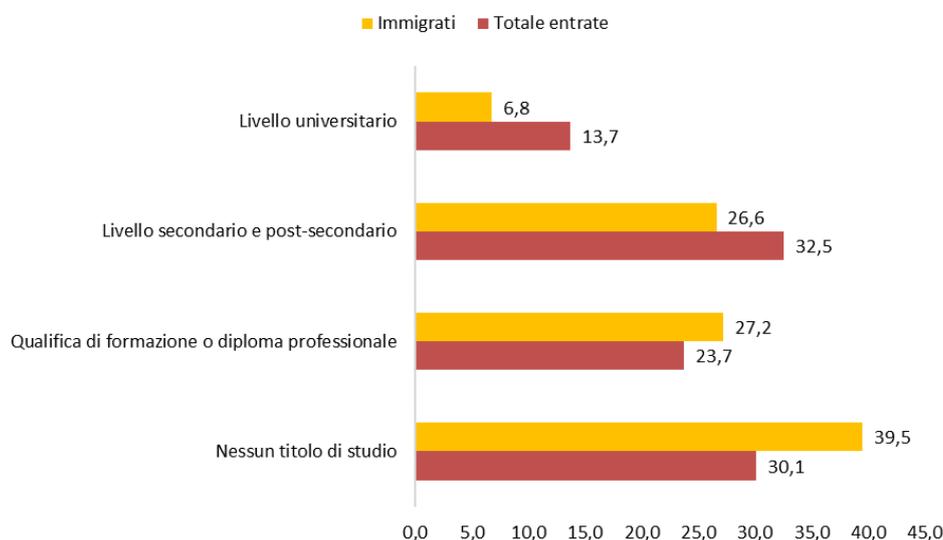
⁵ A tal proposito occorre precisare che sebbene, ancora oggi, nel comune sentire il titolo di studio associato alla "scuola dell'obbligo" sia quello della licenza di scuola media inferiore (scuola secondaria di primo grado), in realtà, nel nostro ordinamento, a seguito della riforma del 2006 è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno dieci anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Allo stesso tempo la normativa riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età. A partire da questi presupposti, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell'obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019. Si è così individuata con questa metodologia una ulteriore domanda potenziale di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come "entrate potenziali" previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica o diploma professionale. Secondo tale approccio le entrate potenziali di qualificati per la componente immigrata della domanda delle imprese passano dal 27,2 al 42,9% del totale, al contempo quelle destinate alla scuola dell'obbligo scendono dal 39,5% al 24%.

FIGURA 20 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (DISTRIBUZIONI % SUL TOTALE, ANNI 2018-2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

FIGURA 21 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NEL COMPLESSO PER LIVELLI DI ISTRUZIONE (DISTRIBUZIONI % SUL TOTALE, 2021)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

L'indagine Excelsior permette inoltre di individuare per ciascun titolo di studio le principali professioni richieste dalle imprese. Questo quadro consente di fornire un'indicazione sui possibili percorsi di studio che possano consentire ai lavoratori stranieri, ma soprattutto alle seconde generazioni, di orientarsi nelle scelte formative.

I dati indicano che nel 2021 le professioni con il maggior numero di laureati di nazionalità non italiana sono quelle in ambito sanitario, in particolare le "Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche" e le "Professioni sanitarie riabilitative". La domanda delle imprese rivolta a queste figure ammonta a quasi 10

mila unità: si tratta di 2 mila entrate programmate in più rispetto ai livelli del 2019. In termini percentuali gli infermieri e ostetrici coprono complessivamente il 14% del totale dei laureati stranieri previsti in entrata nelle strutture di assistenza private nel 2021, e chi lavora nella riabilitazione l'8%.

TABELLA 9 - PRINCIPALI PROFESSIONI PER IL PERSONALE IMMIGRATO SECONDO LA RICHIESTA DI UNA LAUREA E RELATIVI INDIRIZZI ASSOCIATI ALLA PROFESSIONE (VALORI ASSOLUTI)

Professioni	Entrate previste di personale immigrato	Principale indirizzo di laurea richiesto per la professione
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	6.190	Indirizzo sanitario e paramedico
Professioni sanitarie riabilitative	3.550	Indirizzo insegnamento e formazione
Professori di scuola primaria	2.620	Indirizzo insegnamento e formazione
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.560	Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti
Tecnici della vendita e della distribuzione	2.400	Indirizzo economico
Analisti e progettisti di software	2.230	Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione
Tecnici programmatori	2.070	Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche
Insegnanti nella formazione professionale	2.040	Indirizzo insegnamento e formazione

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Anche per quanto riguarda le entrate previste di personale immigrato con diploma, le figure maggiormente richieste dalle imprese rientrano nell'ambito sanitario o dell'assistenza e accudimento di persone non autosufficienti. Nelle prime posizioni si trovano infatti gli "Addetti all'assistenza personale" e le "Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali" per le quali sono previsti complessivamente 32.590 nuovi contratti nel corso del 2021. Queste figure rappresentano il 18% del totale delle entrate di immigrati con diploma. A seguire, sebbene a grande distanza per numero di entrate dai primi due profili, si segnalano gli "Addetti all'accoglienza e informazione nelle imprese e negli enti pubblici" con 4.220 entrate programmate.

TABELLA 10 - PRINCIPALI PROFESSIONI PER IL PERSONALE IMMIGRATO SECONDO LA RICHIESTA DI UN DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E RELATIVI INDIRIZZI ASSOCIATI ALLA PROFESSIONE (VALORI ASSOLUTI)

Professioni	Entrate previste di personale immigrato	Principale indirizzo di diploma di istruzione secondaria superiore richiesto per la professione
Addetti all'assistenza personale	16.640	Indirizzo socio-sanitario
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	15.950	Indirizzo socio-sanitario
Addetti accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	4.220	Indirizzo linguistico (liceo)
Contabili e professioni assimilate	3.310	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	1.820	Indirizzo linguistico (liceo)
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.700	Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio
Agenti immobiliari	1.560	Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.240	Indirizzo trasporti e logistica

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Venendo infine alla richiesta di figure con un titolo di qualifica e diploma professionale da parte delle imprese, le professioni più richieste nel 2021 risultano i Cuochi in alberghi e ristoranti, con 17.270 entrate previste per i lavoratori stranieri; gli Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate, con 6.210 entrate programmate; e i Baristi, per i quali sono previsti all'incirca altri 6 mila ingressi. A tal proposito un aspetto da sottolineare è che si tratta di figure professionali che non comparivano nelle prime posizioni nel biennio precedente.

TABELLA 11 - PRINCIPALI PROFESSIONI PER IL PERSONALE IMMIGRATO SECONDO LA RICHIESTA DI UNA QUALIFICA O UN DIPLOMA PROFESSIONALE E RELATIVI INDIRIZZI ASSOCIATI ALLA PROFESSIONE (VALORI ASSOLUTI)

Professioni	Entrate previste di personale immigrato	Principale indirizzo di diploma di istruzione e formazione professionale richiesto per la professione
Cuochi in alberghi e ristoranti	17.270	Indirizzo ristorazione
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	6.210	Indirizzo elettrico
Baristi e professioni assimilate	6.140	Indirizzo ristorazione
Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	5.500	Indirizzo meccanico
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	3.680	Indirizzo servizi di vendita
Meccanici artigianali, riparatori automobili e profess. assimilate	3.470	Indirizzo meccanico
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	3.120	Indirizzo elettrico
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	2.810	Indirizzo meccanico
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	2.740	Indirizzo meccanico

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Le competenze ricercate dalle imprese

Tra le diverse **competenze**⁶ che le imprese ricercano nel personale in entrata quella più richiesta ai lavoratori stranieri nel 2021 è la flessibilità e capacità di adattamento, indicata come importante nel 61% dei casi (Figura 22). A seguire le imprese richiedono soprattutto la capacità di lavorare in gruppo, che è ritenuta un requisito essenziale nel 44% dei casi a fronte di un valore che per il complesso dei fabbisogni si attesta al 52% delle entrate; e un'altra caratteristica che si ritiene importante è che il personale in ingresso sia dotato di una certa attenzione al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, con percentuali simili in questo caso sia per gli stranieri che per la domanda nel suo complesso (intorno al 37%).

Un dato che sorprende è che solo nel 27% dei casi viene attribuita un'importanza elevata alla conoscenza della lingua italiana per il personale straniero che si intende inserire in azienda; così come il saper comunicare in lingue straniere è ritenuto un requisito fondamentale solo nell'11% dei casi, tanto che la ricerca di forza lavoro immigrata non sembra quindi essere finalizzata a usufruire delle conoscenze linguistiche nello svolgimento delle attività.

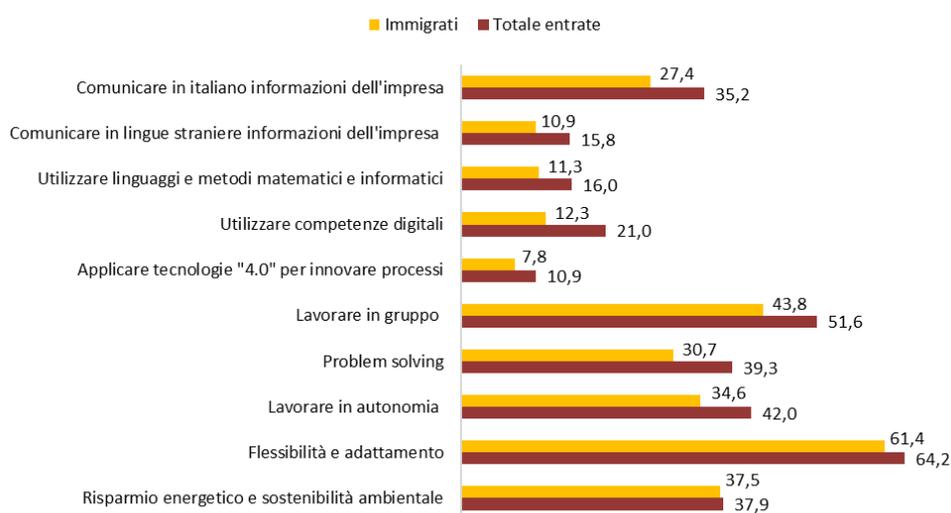
Un altro aspetto da sottolineare è che il fatto di possedere competenze tecnologiche e digitali non è una caratteristica che le imprese reputano essenziale per il personale straniero in entrata: questa competenza, infatti, è segnalata come molto importante solo nel 12% dei casi relativamente al personale immigrato, a fronte di una quota pari al 21% per il totale delle figure in ingresso.

Per le diverse skills, quello che in generale si osserva è un andamento tendenzialmente decrescente d'importanza al diminuire della specificità delle professioni richieste: se si considera, ad esempio, una delle competenze più richieste ai lavoratori stranieri – ovvero la capacità di lavorare in gruppo – si osserva che essa è richiesta nell'82% dei casi tra i dirigenti e a coloro che lavorano nelle professioni intellettuali e scientifiche, e poi a seguire nel 75% dei casi tra chi sarà assunto in professioni tecniche, nel 59% tra gli impiegati, del 51% tra coloro che saranno impiegati nelle professioni commerciali e nei servizi, nel 43% dei casi tra gli operai specializzati, nel 31% tra i conduttori di impianti e macchine, e nel 29% dei casi tra i lavoratori in professioni non qualificate.

⁶ I dati qui commentati si riferiscono, coerentemente con le tavole statistiche presentate in allegato, alla quota di entrate per cui le competenze in oggetto sono richieste con livello di importanza elevata, e non di tutte le entrate per cui tali competenze sono state richieste.

Da un confronto con i dati degli anni precedenti risulta interessante infine osservare come sia diminuita, in particolare, la richiesta della capacità di comunicare in lingua straniera (10,9% rispetto al 12,7% del 2019); mentre è aumentata – oltre alla richiesta di una maggiore flessibilità e alla capacità di lavorare in autonomia – quella inerente al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale (che passa dal 36 al 37,5% tra il 2019 e il 2021).

FIGURA 22 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NEL COMPLESSO PER LE QUALI SONO RICHIESTE COMPETENZE CON LIVELLO DI IMPORTANZA ELEVATO* (QUOTE % SU TOTALE, 2021)

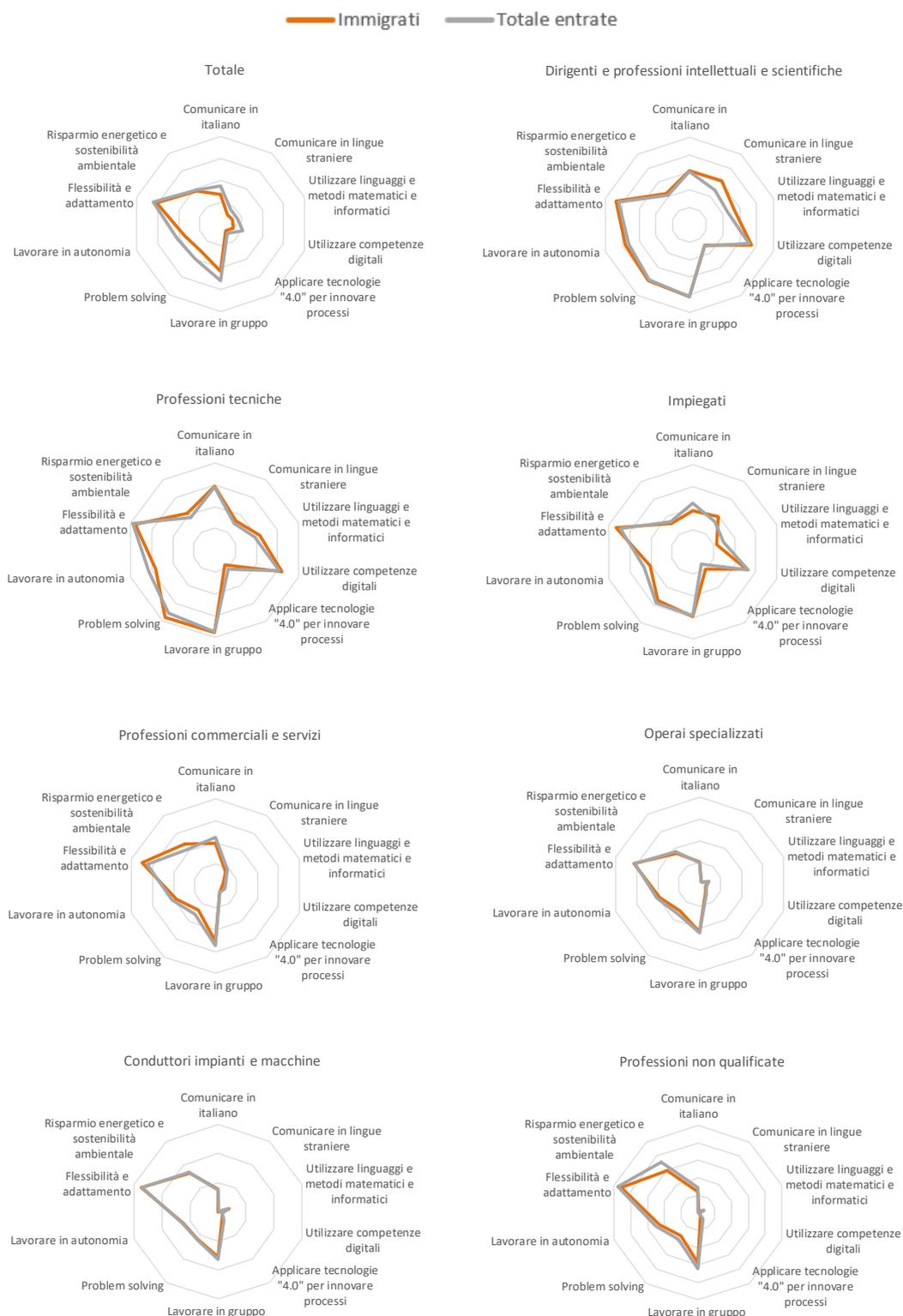


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

I risultati in termini di skills sono riassunti nella Figura 23, con i grafici a radar per tutti i grandi gruppi professionali.

In generale ciò che emerge è che tra i lavoratori stranieri la richiesta di competenze ha una minore incidenza rispetto agli italiani ma – come già osservato – in buona parte ciò si spiega con i diversi profili professionali d’inserimento tra nativi e stranieri, in genere più elevati per i primi che non per i secondi, anche se a parità di lavoro svolto pare esserci comunque una minor richiesta di abilità specifiche per la manodopera straniera rispetto a quella italiana.

FIGURA 23 – LE ENTRATE PROGRAMMATE DI PERSONALE IMMIGRATO E NEL COMPLESSO PER LE QUALI SONO RICHIESTE COMPETENZE CON LIVELLO DI IMPORTANZA ELEVATO* PER GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI (VALORI % SU TOTALE, ANNO 2021)



*Quota di entrate per cui sono richieste le competenze indicate, con livello di importanza medio-alto e alto

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

NOTA METODOLOGICA

A quasi 25 anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Con le innovazioni metodologiche realizzate dal 2017, che sono ora applicate sistematicamente alle procedure di indagine e di determinazione dei flussi quantitativi di entrata, si è raggiunta una maggiore precisione nella previsione della domanda di lavoro e delle relative caratteristiche, rendendo Excelsior più direttamente fruibile rispetto al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. Il motore di questa innovazione risiede nelle potenzialità legate all'integrazione degli archivi amministrativi ed in particolare del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio integrato dalle informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS⁷. Ciò ha consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale⁸ ricostruzione del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e del relativo stock dei dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel periodo precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi⁹ ;
- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato.

Il dato quantitativo espresso dall'indagine non deriva più quindi esclusivamente dal riporto all'universo dei dati di indagine, ma dall'interazione tra il dato amministrativo ed i risultati dell'indagine campionaria presso le imprese.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior per l'anno 2021 è costituito dalla totalità delle imprese private dei settori industriali e dei servizi iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che risultavano attive alla data del 31.12.2020 e che avevano avuto almeno un dipendente medio nel corso del 2020 (fonte INPS) pari a circa 1,3 milioni ¹⁰.

Tenuto conto delle caratteristiche delle imprese registrate nel Registro Imprese, sono esplicitamente escluse:

- le unità operative della pubblica amministrazione;
- le aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- le unità scolastiche e universitarie pubbliche;
- le organizzazioni associative;
- gli studi professionali non iscritti al Registro imprese.

⁷ Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta e deve essere inviato all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

⁸ Per puntuale si intende l'anagrafica di ogni singola impresa.

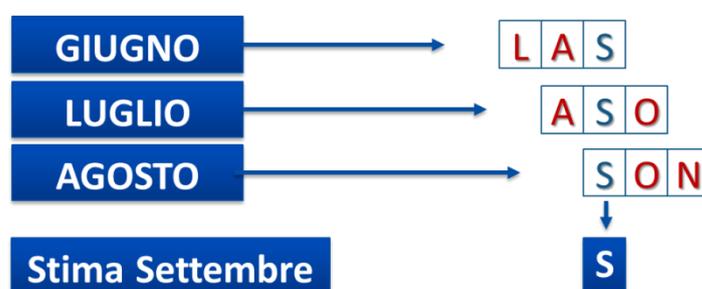
⁹ Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive nel breve periodo. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadrabili come "false entrate".

¹⁰ I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese riesce a coprire circa i tre quarti dello stock occupazione stabile del Paese.

Inoltre, pur risultando iscritte al Registro Imprese, sono escluse dal campo di osservazione anche le imprese appartenenti al settore agricolo-zootecnico¹¹.

Il campione di imprese appartenenti all'universo sopra definito viene intervistato con il metodo di rilevazione CAWI (*Computer Aided Web Interviewing*) consentendo una più flessibile rilevazione a periodicità mensile e rendendo l'indagine assimilabile ad una rilevazione continua della domanda di lavoro. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile, in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

LA LOGICA DELL'INDAGINE CONTINUA



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra gennaio e ottobre, di raccogliere circa 283mila interviste, che sono state utilizzate per l'elaborazione dei dati annuali¹².

Le innovazioni apportate dal 2017 hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma web ha agevolato il coinvolgimento delle Camere di Commercio in tutte le fasi, rafforzando il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese;
- la possibilità per le imprese di rispondere online in qualsiasi momento del periodo di somministrazione favorendo il tasso di partecipazione e distribuendo il loro contributo all'indagine lungo l'intero arco temporale produttivo annuale;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

¹¹ Prima del 2017 erano comunque rilevate con una specifica indagine separata a causa delle particolarità dei fabbisogni professionali richiesti.

¹² Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la redemption dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo, ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata rilevati¹³, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior¹⁴. L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata. Disponendo di una serie storica dei flussi su base mensile aggiornata con cadenza trimestrale, è stato realizzato un modello previsionale per consentire una proiezione di breve periodo delle stime delle attivazioni di contratti da parte delle imprese, in coerenza con il sottoinsieme che l'indagine Excelsior intende rilevare. Il continuo accantonamento di una serie storica di indagini mensili e la progressiva sovrapposizione delle stesse con dati di riscontro desumibili da fonti amministrative ha guidato la scelta di sviluppare un modello di tipo autoregressivo con variabili esogene che valuti il contributo delle differenti indagini per la determinazione delle stime di un dato complessivo coerente con le grandezze realmente osservate potendo attraverso questo tipo di modellistiche:

- tenere conto della serie storica della banca dati dei flussi amministrativi;
- tenere conto di opportune variabili esogene anche ricavabili dall'indagine stessa che risultino sufficientemente tempestive nel cogliere i momenti di svolta dovuti a un cambiamento congiunturale.

Come anticipato precedentemente l'indagine non è più concentrata in un periodo dell'anno e limitata a un campione predefinito, ma è sempre attiva lungo tutto l'anno e sottoposta a un panel mensile di imprese: tale panel è sub-stratificato per garantire la distribuzione delle interviste a livello di territorio provinciale, settore di attività e classe dimensionale e ruota rinnovandosi di mese in mese¹⁵. La stima del modello dei flussi beneficia, inoltre, della serie storica mensile dei micro-dati delle previsioni campionarie delle entrate, nonché di indicatori standardizzati da queste derivabili. Tali variabili esogene, essendo riferite al periodo previsionale dei flussi del modello e poiché disponibili in un periodo precedente la stima, possono essere utilizzate come variabili anticipatorie che - come espressione ravvicinata delle intenzioni degli imprenditori¹⁶ - colgono eventuali "turning point" non intercettabili da una modellistica esclusivamente autoregressiva. L'obiettivo è

¹³ Si precisa che per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.

¹⁴ In ogni singolo anno tra il 2017 ed il 2019 l'applicazione del campo d'osservazione Excelsior alle imprese ed ai relativi flussi ha generato una riduzione di circa il 40% rispetto quanto osservato da INPS che, come precedentemente richiamato, è dovuto principalmente a:

- esclusione del settore agricolo, degli studi professionali e dei soggetti, anche no profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurazione della quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media ;
- esclusione dei flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa, o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni temporalmente contigue, mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscimento e depurazione dei contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ad un mese (pari a 20 giorni lavorativi).

A titolo di esempio nel corso del 2019 INPS rilevava circa 7,3 milioni di contratti attivati mentre per Excelsior, escludendo le imprese fuori campo d'osservazione ed i rapporti di lavoro di breve durata o comunque riconducibili a false attivazioni, i contratti attivati sono risultati 4,3 milioni. Un caso a parte è stato il 2020 durante il quale, a causa dell'emergenza sanitaria, si è limitato fortemente l'uso di contratti a termine inclusi quelli di breve periodo portando i dati dei flussi di Excelsior (3,5 milioni) più vicini ai dati INPS (5 milioni) con una riduzione dovuta al taglio del campo d'osservazione pari al 30%.

¹⁵ L'obiettivo è quello di contattare almeno una volta nel corso dell'anno tutte le imprese del campo di osservazione di indagine cercando di minimizzare, nel contempo, il fastidio statistico dei soggetti da intervistare.

¹⁶ Nell'indicatore "black box" si condensano tutta una serie di contingenze e aspettative che sarebbe assai complesso esprimere esplicitamente dal punto di vista settoriale e territoriale attraverso una batteria di variabili esogene ricavabili dalle fonti, ammesso che queste possano essere operativamente anticipate e disponibili rispetto le esigenze previsionali.

quello di ottenere per l'indagine uno stimatore che possa essere più efficiente di quello classico alla Horvitz-Thompson utilizzando in alternativa uno stimatore indiretto che garantisca un netto miglioramento dell'accuratezza delle stime. Tale stimatore a ponderazione vincolata (o calibrato) risulta indicato allo scopo anche grazie alla sua duttilità di impiego, determinando i pesi di riporto all'universo in modo che siano guidati anche dalle aspettative del modello econometrico e delle distribuzioni note delle caratteristiche dei flussi stimati¹⁷.

¹⁷ L'impiego dello stimatore vincolato a variabili ausiliarie note da una fonte amministrativa risulta, inoltre, particolarmente utile per correggere l'impatto delle mancate risposte.

Riferimenti bibliografici

Conti C., Bellini E. (2021) Il Covid ferma tutti, ma non i nuovi italiani. Neodemos

Di Pasquale E., Tronchin C. (2021) Donna e straniera: ecco chi paga la crisi da pandemia. In lavoce.info

Istat (2021) Torna a crescere la povertà assoluta. 16 giugno

Ministero del lavoro e delle politiche sociali (2021) Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia, XI Rapporto annuale

Oecd (2021) International Migration Outlook

Quaranta R., Trentini F., Villosio C., in "MONDI MIGRANTI" 1/2021, pp. 61-83,

Istat (2021) Nell'anno della pandemia crollano gli ingressi di cittadini non comunitari

ALLEGATO STATISTICO - INDICE

SEZIONE A Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

- Tavola 1** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per grande gruppo professionale e principali caratteristiche
- Tavola 1.1** Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per grande gruppo professionale
- Tavola 2** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per professione e principali caratteristiche
- Tavola 2.1** Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per grande gruppo professionale
- Tavola 3** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale
- Tavola 4** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 a livello territoriale per grande gruppo professionale

SEZIONE B Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

- Tavola 5** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per grande gruppo professionale e livelli di istruzione segnalati
- Tavola 6** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per settore, ritenute di difficile reperimento e con esperienza richiesta, secondo gli indirizzi di studio segnalati
- Tavola 7** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 secondo i livelli di istruzione segnalati a livello territoriale

Sezione C Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

- Tavola 8** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per settore di attività, grande gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 9** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 10** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 11** Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 secondo i livelli di istruzione segnalati per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 12** Alcune caratteristiche delle entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 a livello territoriale

SEZIONE A

Entrate di personale immigrato
previste dalle imprese
per professione

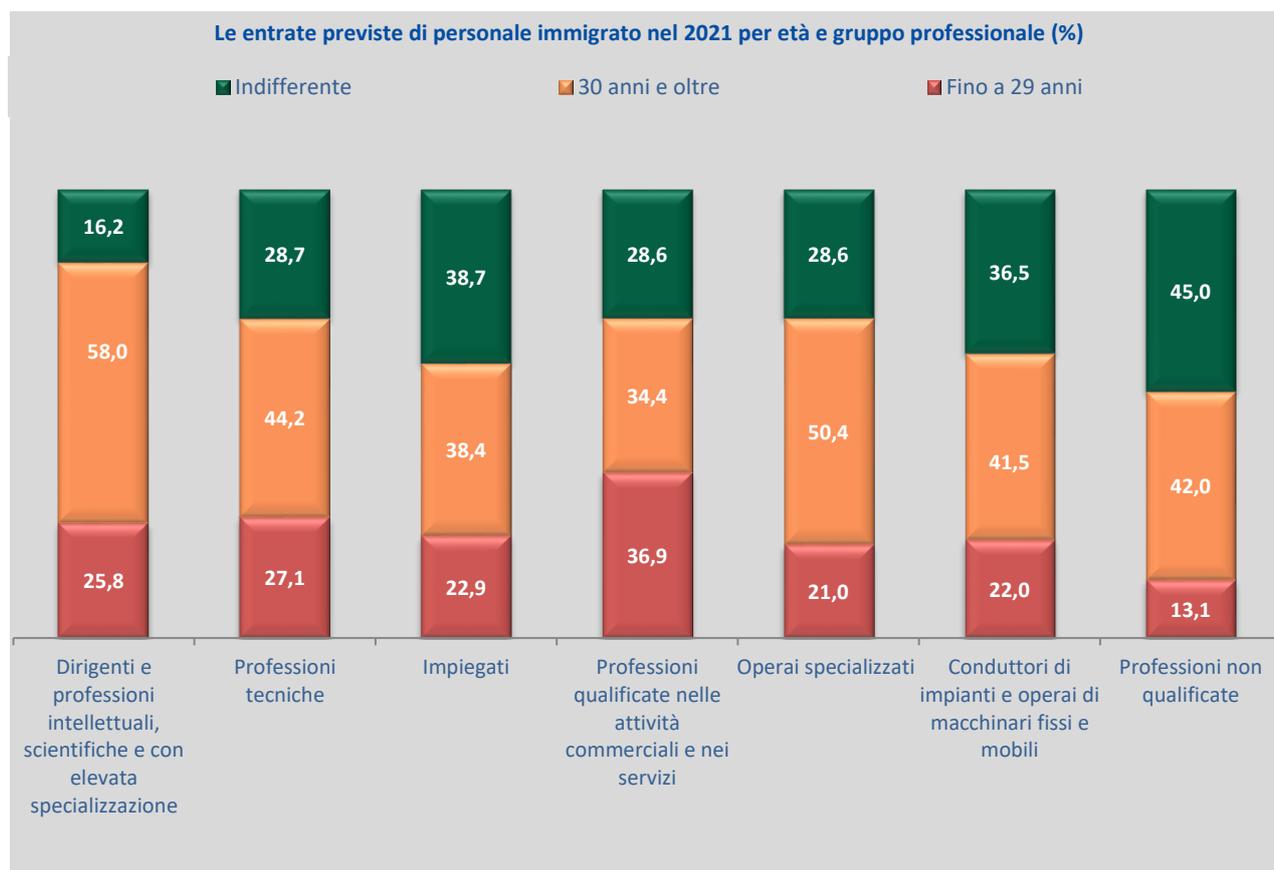
SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 1 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per grande gruppo professionale e principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**
TOTALE	672.560	66,1	39,2	33,7	12,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	69.860	82,4	54,5	39,6	10,9
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	22.300	89,3	53,0	43,6	14,5
3. Professioni tecniche	47.560	79,2	55,2	37,8	9,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	204.410	70,3	35,7	37,0	14,4
4. Impiegati	26.560	56,1	23,7	34,1	24,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	177.860	72,5	37,5	37,4	12,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	246.910	74,5	47,8	27,6	9,3
6. Operai specializzati	115.260	78,9	53,5	23,6	13,7
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	131.650	70,6	42,7	31,0	5,4
Professioni non qualificate	151.380	39,2	22,8	36,6	13,6

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni del gruppo 1 per ridotta consistenza della classe. I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 1.1 - Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per grande gruppo professionale

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	Entrate di personale immigrato nel 2021 (v.a.)*	% entrate di personale immigrato su entrate previste	composizione %	
				entrate previste	entrate di personale immigrato
TOTALE	4.638.980	672.560	14,5	100,0	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	903.920	69.860	7,7	19,5	10,4
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	288.810	22.300	7,7	6,2	3,3
3. Professioni tecniche	615.110	47.560	7,7	13,3	7,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	1.708.360	204.410	12,0	36,8	30,4
4. Impiegati	378.430	26.560	7,0	8,2	3,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.329.920	177.860	13,4	28,7	26,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.377.150	246.910	17,9	29,7	36,7
6. Operai specializzati	734.220	115.260	15,7	15,8	17,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	642.940	131.650	20,5	13,9	19,6
Professioni non qualificate	649.550	151.380	23,3	14,0	22,5

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Tavola 2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per professione e principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate		di cui (valori %):				
	previste nel 2021 (v.a.)*	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	fino a 29 anni	donne
TOTALE	672.560	66,1	39,2	33,7	12,0	24,3	15,3
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	22.300	89,3	53,0	43,6	14,5	1,8	9,4
Professori di scuola primaria	2.620	100,0	79,7	85,0	0,2	15,3	79,8
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.580	99,9	91,7	43,2	17,9	17,5	34,3
Analisti e progettisti di software	2.350	79,0	71,2	23,2	6,0	44,1	0,3
Ingegneri civili e professioni assimilate	1.110	100,0	49,4	45,5	7,3	45,7	12,3
Specialisti nei rapporti con il mercato	1.070	97,5	43,0	30,0	64,9	1,9	7,4
Altre professioni	12.580	85,2	37,3	39,8	14,7	26,5	18,6
3. Professioni tecniche	47.560	79,2	55,2	37,8	9,3	27,1	18,1
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	6.190	89,3	70,9	71,2	2,1	16,0	12,7
Tecnici della vendita e della distribuzione	5.520	67,7	45,1	35,1	19,8	24,8	36,1
Contabili e professioni assimilate	3.950	38,0	49,5	11,1	6,5	23,3	23,4
Tecnici programmatori	3.580	73,6	70,8	13,8	4,2	55,1	1,1
Professioni sanitarie riabilitative	3.550	98,6	71,9	55,4	1,7	26,6	10,9
Insegnanti nella formazione professionale	2.270	78,4	53,7	63,4	0,0	0,6	22,8
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.970	90,8	51,0	36,9	8,6	6,6	0,3
Agenti immobiliari	1.660	64,3	87,7	0,3	1,9	33,8	33,5
Tecnici esperti in applicazioni	1.590	69,4	57,4	13,1	11,9	34,2	3,8
Rappresentanti di commercio	1.080	80,9	94,6	85,8	3,1	2,5	0,0
Altre professioni	16.220	87,2	41,6	33,4	14,1	33,3	20,6
4. Impiegati	26.560	56,1	23,7	34,1	24,3	22,9	30,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	5.490	43,5	23,2	32,9	26,5	17,1	19,9
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.230	57,0	19,2	37,4	31,9	18,2	33,4
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	2.740	84,4	19,4	34,9	0,1	16,0	15,1
Addetti a funzioni di segreteria	2.480	52,9	37,4	32,9	34,0	31,7	81,1
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.360	90,7	38,1	27,2	32,1	44,2	35,2
Addetti alla contabilità	2.220	89,8	9,8	62,4	13,5	10,4	60,1
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.330	80,4	73,7	73,9	19,6	26,1	2,1
Centralinisti	1.100	2,3	0,1	17,3	80,2	80,4	17,5
Altre professioni	3.620	18,6	13,0	8,5	7,7	13,1	9,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	177.860	72,5	37,5	37,4	12,9	36,9	23,1
Commessi delle vendite al minuto	43.000	59,9	35,6	47,7	3,2	53,6	23,0
Camerieri e professioni assimilate	39.280	74,1	42,4	34,8	19,4	50,7	26,4
Cuochi in alberghi e ristoranti	24.920	86,3	38,6	26,8	37,2	24,1	6,3
Addetti all'assistenza personale	19.820	94,3	31,7	44,4	3,2	8,3	31,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	15.950	92,4	41,6	32,2	1,6	11,2	22,8
Baristi e professioni assimilate	12.380	69,0	32,7	45,1	13,4	58,3	21,9
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	4.880	5,3	67,7	6,2	0,0	0,0	51,7
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	3.690	56,5	20,3	21,1	3,4	25,9	22,3
Acconciatori	3.330	55,1	56,8	47,6	22,9	65,8	24,9
Guardie private di sicurezza	2.380	44,3	36,4	33,8	0,3	22,7	0,0
Bagnini e professioni assimilate	2.120	70,1	7,9	34,1	37,7	22,5	0,0
Altre professioni	6.090	62,9	18,0	32,1	7,7	31,1	43,1

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per professione e principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate		di cui (valori %):				
	previste nel 2021 (v.a.)*	con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	fino a 29 anni	donne
TOTALE	672.560	66,1	39,2	33,7	12,0	24,3	15,3
6. Operai specializzati	115.260	78,9	53,5	23,6	13,7	21,0	4,0
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	26.140	88,2	47,1	21,7	15,3	16,2	1,0
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	8.430	84,4	62,6	20,5	21,4	35,4	0,3
Montatori di carpenteria metallica	8.400	79,1	55,7	28,1	6,8	20,1	0,0
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	6.230	75,5	49,9	26,8	8,0	26,5	0,0
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.650	71,4	77,0	29,9	5,4	33,7	0,1
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e	4.730	76,8	73,4	23,5	14,2	30,0	0,0
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	4.590	90,9	76,8	17,3	1,0	11,4	0,5
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	4.250	88,8	77,0	20,6	18,7	15,6	0,0
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	3.670	92,6	21,0	18,4	37,9	1,0	0,0
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	3.450	82,0	40,3	20,2	17,9	19,1	0,2
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	3.300	32,7	38,6	8,5	68,8	31,6	5,6
Saldatori e tagliatori a fiamma	2.700	95,0	64,1	24,7	1,2	9,7	0,0
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	2.040	61,0	22,4	14,4	4,7	16,4	2,3
Addetti alle tintolavanderie	1.890	48,7	28,9	38,8	7,2	21,3	12,0
Altre professioni	29.800	73,2	52,1	26,9	8,8	21,4	13,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	131.650	70,6	42,7	31,0	5,4	22,0	5,7
Conduttori di mezzi pesanti e camion	43.830	94,1	54,3	36,9	6,3	5,5	0,2
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	13.270	80,1	34,5	30,4	1,2	48,1	0,6
Conduttori di carrelli elevatori	13.230	59,5	23,9	28,6	1,6	17,2	0,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	10.280	32,9	15,1	39,4	10,1	13,8	19,6
Operai addetti a macchine utensili automatiche e	8.690	76,2	53,7	25,3	2,4	41,5	0,7
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	5.750	31,1	35,2	26,3	1,3	33,7	6,6
Assemblatori in serie di parti di macchine	3.860	65,3	29,0	28,3	0,8	40,5	6,2
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	3.810	92,1	83,0	22,7	0,0	4,8	0,0
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	3.660	31,0	44,2	25,8	6,5	19,1	24,8
Conduttori di macchinari per il movimento terra	2.470	97,8	86,1	11,5	4,3	2,4	0,0
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	2.140	36,9	41,7	13,7	4,3	69,0	8,7
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta,	2.120	70,8	26,5	6,1	66,5	10,7	4,9
Operatori di catene di montaggio automatizzate	2.020	23,8	21,0	23,8	16,3	35,6	40,6
Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti	1.310	58,5	43,3	26,5	0,0	31,8	41,5
Altre professioni	15.230	54,5	39,4	30,6	3,4	36,4	13,5
8. Professioni non qualificate	151.380	39,2	22,8	36,6	13,6	13,1	18,0
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	72.110	42,3	28,0	37,7	11,9	8,4	27,6
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	23.900	34,8	13,6	33,0	5,5	20,5	2,6
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	13.120	23,1	7,9	37,8	39,5	14,8	4,9
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	9.350	27,4	9,5	38,2	13,1	23,9	0,0
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio	8.210	51,1	30,2	37,2	19,5	5,0	70,3
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	7.980	39,9	15,6	52,1	9,3	9,5	1,1
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	4.070	14,9	24,0	30,0	15,9	7,6	1,3
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	3.630	56,8	40,4	42,7	3,7	29,3	0,1
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	3.050	61,6	26,8	15,9	8,5	24,9	0,0
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e	1.810	61,3	35,9	24,4	16,7	11,9	0,0
Addetti alle consegne	1.530	24,8	10,0	42,2	3,0	53,9	0,0
Altre professioni	2.610	56,3	51,7	8,9	22,1	12,1	9,0

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogo figura in uscita e/o che non siano figure già presenti

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 2.1 - Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per professione

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	Entrate di personale immigrato nel 2021 (v.a.)*	% Entrate di personale immigrato su entrate previste
TOTALE	4.638.980	672.560	14,5
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	288.810	22.300	7,7
Professori di scuola primaria	5.720	2.620	45,8
Insegnanti di lingue e di altre discipline	9.520	2.580	27,0
Analisti e progettisti di software	30.860	2.350	7,6
Ingegneri civili e professioni assimilate	10.830	1.110	10,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	24.630	1.070	4,3
Altre professioni	207.240	12.580	6,1
3. Professioni tecniche	615.110	47.560	7,7
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	40.160	6.190	15,4
Tecnici della vendita e della distribuzione	106.300	5.520	5,2
Contabili e professioni assimilate	42.970	3.950	9,2
Tecnici programmatori	29.020	3.580	12,3
Professioni sanitarie riabilitative	46.870	3.550	7,6
Insegnanti nella formazione professionale	30.240	2.270	7,5
Tecnici della gestione di cantieri edili	18.990	1.970	10,4
Agenti immobiliari	11.910	1.660	14,0
Tecnici esperti in applicazioni	22.960	1.590	6,9
Rappresentanti di commercio	26.670	1.080	4,0
Altre professioni	239.030	16.220	6,8
4. Impiegati	378.430	26.560	7,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	45.810	5.490	12,0
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	111.700	5.230	4,7
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	23.490	2.740	11,7
Addetti a funzioni di segreteria	47.800	2.480	5,2
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	36.290	2.360	6,5
Addetti alla contabilità	32.730	2.220	6,8
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	16.400	1.330	8,1
Centralinisti	4.380	1.100	25,0
Altre professioni	59.840	3.620	6,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	1.329.920	177.860	13,4
Commessi delle vendite al minuto	357.550	43.000	12,0
Camerieri e professioni assimilate	316.710	39.280	12,4
Cuochi in alberghi e ristoranti	194.760	24.920	12,8
Addetti all'assistenza personale	54.460	19.820	36,4
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	69.850	15.950	22,8
Baristi e professioni assimilate	135.220	12.380	9,2
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	20.270	4.880	24,1
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	40.790	3.690	9,1
Acconciatori	35.510	3.330	9,4
Guardie private di sicurezza	14.730	2.380	16,1
Bagnini e professioni assimilate	19.010	2.120	11,2
Altre professioni	71.050	6.090	8,6

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 2.1 - Entrate totali ed entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per professione

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	Entrate di personale immigrato nel 2021 (v.a.)*	% Entrate di personale immigrato su entrate previste
TOTALE	4.638.980	672.560	14,5
6. Operai specializzati	734.220	115.260	15,7
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	155.810	26.140	16,8
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	70.800	8.430	11,9
Montatori di carpenteria metallica	43.010	8.400	19,5
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	67.000	6.230	9,3
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	41.850	5.650	13,5
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	35.590	4.730	13,3
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	15.470	4.590	29,7
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	33.710	4.250	12,6
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.350	3.670	32,3
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	28.840	3.450	11,9
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	15.880	3.300	20,8
Saldatori e tagliatori a fiamma	10.560	2.700	25,6
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	8.200	2.040	24,9
Addetti alle tintolavanderie	11.170	1.890	16,9
Altre professioni	185.010	29.800	16,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	642.940	131.650	20,5
Conduttori di mezzi pesanti e camion	182.370	43.830	24,0
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	60.510	13.270	21,9
Conduttori di carrelli elevatori	54.350	13.230	24,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	46.970	10.280	21,9
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	45.290	8.690	19,2
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	23.000	5.750	25,0
Assemblatori in serie di parti di macchine	21.710	3.860	17,8
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	22.520	3.810	16,9
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	10.660	3.660	34,3
Conduttori di macchinari per il movimento terra	20.030	2.470	12,3
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	13.140	2.140	16,3
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	6.350	2.120	33,4
Operatori di catene di montaggio automatizzate	10.340	2.020	19,5
Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti industriali	3.440	1.310	38,0
Altre professioni	122.270	15.230	12,5
8. Professioni non qualificate	649.550	151.380	23,3
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	269.970	72.110	26,7
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	109.080	23.900	21,9
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	39.640	13.120	33,1
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	37.080	9.350	25,2
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.680	8.210	19,7
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	37.230	7.980	21,4
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	33.340	4.070	12,2
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	17.250	3.630	21,1
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	20.710	3.050	14,7
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	11.300	1.810	16,0
Addetti alle consegne	18.170	1.530	8,4
Altre professioni	14.110	2.610	18,5

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 3.1 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui (%):				
		comunica- re in italia- no informa- zioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi ma- tematici e informatici	utiliz- zare compe- tenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	672.560	27,4	10,9	11,3	12,3	7,8
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	22.300	61,6	62,2	53,4	74,2	29,3
Professori di scuola primaria	2.620	64,5	74,6	74,9	99,5	7,6
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.580	39,3	97,6	11,1	54,4	12,1
Analisti e progettisti di software	2.350	54,8	36,5	91,2	100,0	75,5
Ingegneri civili e professioni assimilate	1.110	88,2	82,1	96,0	98,7	82,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	1.070	77,0	94,0	39,4	87,1	28,9
Altre professioni	12.580	63,2	52,7	47,9	64,9	24,1
3. Professioni tecniche	47.560	58,6	32,9	43,1	64,4	16,1
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	6.190	50,4	7,8	9,5	35,7	7,5
Tecnici della vendita e della distribuzione	5.520	62,3	45,7	27,4	44,7	7,0
Contabili e professioni assimilate	3.950	35,3	9,9	47,3	99,7	3,2
Tecnici programmatori	3.580	31,9	33,3	89,0	100,0	47,8
Professioni sanitarie riabilitative	3.550	39,6	18,5	15,3	50,4	8,7
Insegnanti nella formazione professionale	2.270	85,5	58,9	96,9	85,3	19,2
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.970	72,4	14,3	77,6	85,2	9,5
Agenti immobiliari	1.660	95,8	32,9	27,4	39,0	3,2
Tecnici esperti in applicazioni	1.590	57,2	43,3	65,3	100,0	52,6
Rappresentanti di commercio	1.080	98,6	11,3	16,6	80,4	8,1
Altre professioni	16.220	64,4	45,7	45,8	61,4	19,0
4. Impiegati	26.560	37,6	39,6	22,5	51,1	19,7
Addetti ad accoglienza e informaz. nelle imprese e negli enti pubblici	5.490	35,4	78,7	18,8	32,7	28,1
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.230	42,2	23,7	36,3	51,6	37,1
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	2.740	65,8	14,4	6,6	51,1	0,6
Addetti a funzioni di segreteria	2.480	46,2	35,9	34,7	49,1	22,5
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.360	63,0	100,0	20,7	61,6	27,6
Addetti alla contabilità	2.220	22,6	10,6	29,7	100,0	8,9
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.330	5,4	3,2	4,8	7,8	2,9
Centralinisti	1.100	0,1	0,1	0,1	2,4	0,1
Altre professioni	3.620	22,7	28,6	21,6	73,5	7,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	177.860	39,7	15,9	7,3	5,9	6,7
Commessi delle vendite al minuto	43.000	35,9	12,0	7,0	7,4	3,9
Camerieri e professioni assimilate	39.280	53,5	41,4	11,7	14,0	9,9
Cuochi in alberghi e ristoranti	24.920	22,1	9,4	7,3	0,0	8,2
Addetti all'assistenza personale	19.820	48,7	1,4	1,3	0,0	4,9
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	15.950	33,9	0,3	2,6	1,1	1,8
Baristi e professioni assimilate	12.380	32,6	22,0	6,1	0,0	6,5
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	4.880	31,1	7,7	10,8	13,1	10,8
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	3.690	21,3	1,9	2,5	0,0	0,4
Acconciatori	3.330	70,9	0,0	18,7	0,0	19,9
Guardie private di sicurezza	2.380	36,9	0,0	0,3	0,0	4,1
Bagnini e professioni assimilate	2.120	16,5	0,0	1,4	0,0	1,5
Altre professioni	6.090	59,6	17,6	15,4	16,0	14,5

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 3.1 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui (%):				
		comunica- re in italia- no informa- zioni dell'impresa	comunicare in lingue straniere informaz. dell'impresa	utilizzare linguaggi e metodi ma- tematici e	utiliz- zare compe- tenze digitali	applicare tecnologie "4.0" per innovare processi
TOTALE	672.560	27,4	10,9	11,3	12,3	7,8
6. Operai specializzati	115.260	20,3	2,8	7,9	5,5	8,9
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	26.140	22,5	2,5	7,1	2,5	8,2
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	8.430	25,5	12,4	6,8	31,3	13,0
Montatori di carpenteria metallica	8.400	21,0	10,4	10,1	0,0	14,0
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	6.230	28,4	0,0	4,6	8,2	12,5
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.650	17,5	0,0	15,8	7,2	14,0
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e	4.730	11,3	0,0	9,3	6,2	17,9
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	4.590	23,1	0,0	11,5	0,0	6,1
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	4.250	15,5	0,0	4,1	10,6	7,4
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	3.670	7,3	2,7	1,3	0,0	1,2
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	3.450	23,9	15,3	15,2	5,5	16,7
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	3.300	4,1	0,0	20,9	0,0	21,4
Saldatori e tagliatori a fiamma	2.700	8,6	0,0	1,9	0,0	19,7
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	2.040	26,8	0,0	8,8	0,0	0,5
Addetti alle tintolavanderie	1.890	8,4	0,0	1,7	0,0	4,3
Altre professioni	29.800	21,6	0,3	6,7	3,9	3,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	131.650	15,5	0,1	7,7	3,2	5,1
Conduttori di mezzi pesanti e camion	43.830	19,5	0,0	6,0	0,0	4,9
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	13.270	16,4	0,7	11,0	0,0	0,2
Conduttori di carrelli elevatori	13.230	10,7	0,0	11,1	0,0	6,3
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	10.280	5,1	0,0	4,4	0,0	1,9
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche	8.690	12,1	0,0	15,7	15,6	14,4
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	5.750	18,6	0,0	14,5	7,2	13,2
Assemblatori in serie di parti di macchine	3.860	8,0	0,0	1,1	1,3	1,9
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	3.810	2,2	2,0	0,2	0,0	0,1
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	3.660	15,3	0,0	21,8	22,4	7,1
Conduttori di macchinari per il movimento terra	2.470	30,2	0,0	7,5	0,0	3,3
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	2.140	22,3	0,0	1,0	0,2	2,1
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	2.120	4,6	0,0	3,1	3,1	4,5
Operatori di catene di montaggio automatizzate	2.020	18,0	0,0	1,6	0,0	4,0
Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti	1.310	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	15.230	19,4	0,2	5,3	9,9	5,9
8. Professioni non qualificate	151.380	12,1	0,8	3,5	0,8	2,5
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi	72.110	11,5	0,0	4,5	0,0	3,5
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	23.900	9,4	0,0	0,8	0,0	1,0
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	13.120	4,6	0,0	2,9	0,0	2,1
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	9.350	15,7	0,0	2,7	0,0	0,9
Pers. non qualif. addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	8.210	16,1	0,0	1,5	0,0	0,7
Personale non qualif. ai serv. di custodia di edifici, attrezzature e beni	7.980	24,1	15,9	8,6	15,8	6,6
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni	4.070	13,1	0,0	1,1	0,0	0,3
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	3.630	6,9	0,0	0,0	0,0	0,0
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	3.050	20,4	0,0	6,1	0,0	2,4
Manovali e pers. non qualif. dell'edilizia civile e professioni assimilate	1.810	6,9	0,0	0,1	0,0	0,1
Addetti alle consegne	1.530	8,6	0,0	0,1	0,0	1,6
Altre professioni	2.610	32,7	0,0	5,6	0,0	0,0

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Tavola 3.2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui (%):				
		lavora- re in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibi- lità e adatta- mento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	672.560	43,8	30,7	34,6	61,4	37,5
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	22.300	82,1	79,1	76,1	87,5	44,0
Professori di scuola primaria	2.620	81,0	96,0	95,1	98,2	29,4
Insegnanti di lingue e di altre discipline	2.580	74,2	56,6	64,5	77,1	26,1
Analisti e progettisti di software	2.350	87,5	85,6	81,3	82,6	39,6
Ingegneri civili e professioni assimilate	1.110	97,7	97,0	100,0	100,0	84,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	1.070	77,8	88,1	84,4	87,7	62,3
Altre professioni	12.580	81,8	76,6	70,8	87,3	46,5
3. Professioni tecniche	47.560	75,2	76,0	56,0	76,2	42,3
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	6.190	80,4	69,8	43,7	79,9	32,4
Tecnici della vendita e della distribuzione						
Contabili e professioni assimilate	3.950	57,0	67,4	18,4	60,9	26,6
Tecnici programmatori	3.580	71,3	87,1	46,6	71,2	33,3
Professioni sanitarie riabilitative	3.550	71,1	87,5	53,2	89,5	52,1
Insegnanti nella formazione professionale	2.270	99,1	99,7	81,5	97,8	64,7
Tecnici della gestione di cantieri edili	1.970	88,8	80,2	86,3	87,2	62,9
Agenti immobiliari	1.660	89,0	96,4	99,9	100,0	8,7
Tecnici esperti in applicazioni	1.590	87,3	71,7	59,0	90,6	63,0
Rappresentanti di commercio	1.080	80,9	94,6	100,0	100,0	8,1
Altre professioni	16.220	78,0	77,1	61,8	70,6	51,8
4. Impiegati	26.560	58,8	54,4	41,2	73,1	32,5
Addetti ad accoglienza e informaz.nelle imprese e negli enti pubblici	5.490	69,7	48,6	17,0	74,3	42,4
Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.230	40,9	51,5	47,6	71,1	34,2
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	2.740	66,3	46,3	16,3	70,7	13,5
Addetti a funzioni di segreteria	2.480	73,7	71,8	37,3	69,8	39,5
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	2.360	53,2	70,4	42,5	80,8	35,8
Addetti alla contabilità	2.220	59,9	63,4	57,0	75,2	55,7
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.330	85,7	7,6	85,0	91,7	19,2
Centralinisti	1.100	80,3	0,1	0,1	0,1	2,4
Altre professioni	3.620	38,7	79,4	76,1	87,3	22,2
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	177.860	50,9	27,0	37,7	69,8	47,9
Commessi delle vendite al minuto	43.000	53,2	14,3	19,2	80,4	65,3
Camerieri e professioni assimilate	39.280	58,9	29,8	43,2	66,1	39,5
Cuochi in alberghi e ristoranti	24.920	49,1	34,4	41,8	60,6	45,8
Addetti all'assistenza personale	19.820	40,3	30,1	54,8	78,7	41,2
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	15.950	46,3	32,4	23,8	67,4	52,5
Baristi e professioni assimilate	12.380	47,5	19,4	54,2	75,1	63,5
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	4.880	37,2	20,1	43,1	36,7	22,8
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	3.690	43,4	26,2	22,3	39,9	16,1
Acconciatori	3.330	67,4	59,3	60,6	87,8	62,0
Guardie private di sicurezza	2.380	38,4	49,8	20,5	54,7	7,1
Bagnini e professioni assimilate	2.120	48,5	31,2	32,7	64,5	8,7
Altre professioni	6.090	55,6	38,6	64,1	64,6	26,8

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) **Tavola 3.2 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per le quali viene richiesta ciascuna competenza, per gruppo professionale (quote % di entrate previste per cui la competenza è ritenuta di importanza elevata sul totale)**

	Entrate		di cui (%):			
	previste nel 2021 (v.a.)*	lavorare in gruppo	problem solving	lavorare in autonomia	flessibili e adattamento	risparmio energetico e sostenibilità ambientale
TOTALE	672.560	43,8	30,7	34,6	61,4	37,5
6. Operai specializzati	115.260	43,2	30,2	38,1	62,6	35,4
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	26.140	40,0	19,4	34,4	52,1	38,9
Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	8.430	56,8	38,5	46,6	73,9	45,8
Montatori di carpenteria metallica	8.400	44,7	34,7	41,1	60,8	33,6
Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	6.230	62,3	47,2	42,5	71,9	37,1
Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	5.650	43,0	31,7	39,8	55,3	17,9
Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e	4.730	51,3	34,2	45,1	74,6	46,9
Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	4.590	29,1	28,2	35,6	68,9	29,2
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	4.250	64,2	45,0	57,5	73,3	49,1
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	3.670	22,4	6,0	50,7	69,1	10,7
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	3.450	42,2	46,5	64,6	70,3	49,4
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	3.300	32,1	34,5	15,3	42,4	26,9
Saldatori e tagliatori a fiamma	2.700	42,0	34,4	15,1	62,3	51,4
Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	2.040	40,4	10,4	12,5	47,7	26,8
Addetti alle tintolavanderie	1.890	66,1	13,8	35,5	84,5	15,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	131.650	30,9	23,4	24,9	54,9	32,6
Conduttori di mezzi pesanti e camion	43.830	30,8	30,7	30,0	59,1	49,0
Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	13.270	22,9	13,7	21,5	73,8	25,3
Conduttori di carrelli elevatori	13.230	31,1	22,0	20,5	50,0	23,6
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	10.280	41,5	25,6	25,0	44,2	18,2
Operai addetti a macchine utensili autom. e semiautom. Industr.	8.690	36,1	24,9	27,6	60,8	17,3
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati	5.750	31,7	34,3	33,7	52,2	37,3
Assemblatori in serie di parti di macchine	3.860	43,5	18,5	23,3	55,1	8,2
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	3.810	1,8	13,6	11,0	29,3	25,5
Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	3.660	31,1	16,4	20,3	56,7	34,4
Conduttori di macchinari per il movimento terra	2.470	37,0	20,8	15,2	54,2	29,4
Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche	2.140	35,0	12,5	29,4	55,6	25,6
Conduttori macchinari trattamento e conservazione frutta, verdure, legumi e riso	2.120	23,5	20,0	7,6	11,0	9,2
Operatori di catene di montaggio automatizzate	2.020	19,0	3,4	14,6	37,3	2,4
Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti	1.310	7,8	17,5	17,7	25,2	17,5
Altre professioni	15.230	35,0	16,8	22,1	52,1	34,2
8. Professioni non qualificate	151.380	28,9	16,3	22,9	45,8	29,7
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	72.110	27,7	14,8	23,8	49,8	33,2
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	23.900	31,3	16,1	11,8	39,3	14,5
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	13.120	7,9	8,2	10,5	18,8	33,6
Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	9.350	39,7	14,3	36,7	47,1	13,0
Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e	8.210	30,9	25,7	38,0	54,9	48,8
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e	7.980	22,9	26,1	17,0	33,8	16,2
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni	4.070	33,0	12,3	30,7	47,8	16,4
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	3.630	48,2	8,1	29,8	47,1	46,6
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	3.050	42,1	22,3	27,4	70,9	58,4
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	1.810	35,0	23,4	16,2	70,6	41,7
Addetti alle consegne	1.530	26,4	0,8	65,5	48,9	6,0
Altre professioni	2.610	68,3	60,0	36,4	79,4	62,5

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

Tavola 4 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 a livello territoriale per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
TOTALE ITALIA	672.560	10,4	30,4	36,7	22,5
NORD OVEST	220.920	13,0	28,4	37,4	21,2
PIEMONTE	47.760	11,3	26,8	45,3	16,6
TORINO	25.460	15,5	24,0	43,9	16,6
VERCELLI	1.270	8,3	33,6	41,1	16,9
NOVARA	3.560	6,7	27,2	49,1	17,0
CUNEO	8.150	6,3	27,4	49,0	17,3
ASTI	1.640	6,8	34,7	48,1	10,4
ALESSANDRIA	4.820	5,6	24,8	52,0	17,6
BIELLA	1.510	7,5	48,5	31,0	12,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.350	6,8	42,5	31,3	19,4
VALLE D'AOSTA	2.400	3,7	44,6	19,4	32,3
LOMBARDIA	153.900	13,9	28,4	35,7	22,0
VARESE	11.920	14,5	30,0	32,9	22,6
COMO	7.530	8,5	30,3	42,7	18,5
SONDRIO	2.820	5,0	48,3	30,2	16,5
MILANO	67.980	18,0	29,6	26,7	25,7
BERGAMO	14.250	10,3	19,8	53,1	16,8
BRESCIA	17.530	8,3	26,2	50,5	15,0
PAVIA	6.630	12,1	39,4	30,1	18,4
CREMONA	4.120	8,6	25,8	45,8	19,8
MANTOVA	5.620	8,8	25,9	47,4	17,8
LECCO	3.120	9,4	24,7	49,8	16,1
LODI	2.060	9,5	24,2	47,0	19,3
MONZA E BRIANZA	10.310	15,7	24,5	32,3	27,5
LIGURIA	16.850	10,6	30,3	33,3	25,9
IMPERIA	1.650	9,2	50,5	19,3	21,0
SAVONA	2.260	5,6	43,5	21,6	29,3
GENOVA	10.820	12,8	22,9	38,8	25,5
LA SPEZIA	2.120	5,6	38,5	28,3	27,7
NORD EST	178.080	7,4	29,5	38,4	24,7
TRENTINO ALTO ADIGE	27.740	6,1	45,6	20,6	27,7
BOLZANO	16.360	4,8	50,0	19,8	25,4
TRENTO	11.380	7,9	39,3	21,7	31,1
VENETO	72.830	6,8	26,5	42,3	24,4
VERONA	17.360	5,9	27,6	39,6	26,9
VICENZA	11.430	8,0	24,4	50,8	16,8
BELLUNO	3.410	3,5	40,7	37,6	18,2
TREVISO	11.550	7,2	20,3	51,3	21,2
VENEZIA	14.940	5,8	29,7	32,0	32,5
PADOVA	11.410	9,1	26,5	42,7	21,6
ROVIGO	2.730	5,9	18,4	46,9	28,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.640	7,6	24,8	42,4	25,2
UDINE	5.710	8,1	30,9	37,5	23,4
GORIZIA	2.260	5,1	17,7	55,1	22,1
TRIESTE	3.180	10,0	24,7	28,8	36,6
PORDENONE	3.480	6,2	19,5	54,4	19,9
EMILIA ROMAGNA	62.880	8,6	26,9	40,9	23,7
PIACENZA	5.290	6,0	23,2	44,8	26,0
PARMA	7.680	8,2	24,4	46,6	20,9
REGGIO EMILIA	6.170	10,0	21,8	45,3	22,9
MODENA	9.590	6,9	25,5	46,2	21,4
BOLOGNA	15.460	11,3	25,0	36,6	27,0
FERRARA	3.300	6,4	28,3	41,2	24,1
RAVENNA	5.020	9,8	28,1	40,3	21,9
FORLI'-CESENA	5.350	7,2	32,6	39,7	20,6
RIMINI	5.020	7,0	40,9	26,9	25,2
CENTRO	128.750	10,1	33,0	32,0	24,9
TOSCANA	42.330	7,9	31,4	37,2	23,5
MASSA	1.500	10,5	36,8	27,0	25,8
LUCCA	3.490	8,0	33,8	33,9	24,3
PISTOIA	2.200	7,3	27,4	44,7	20,6
FIRENZE	15.530	9,1	32,0	31,7	27,1
LIVORNO	3.260	6,5	31,8	36,1	25,6
PISA	3.970	8,5	30,7	39,9	20,9

SEZIONE A - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per professione

(segue) Tavola 4 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 a livello territoriale per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	di cui (%):			
		dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. cond. impianti	professioni non qualificate
TOTALE ITALIA	672.560	10,4	30,4	36,7	22,5
AREZZO	3.390	7,2	29,4	44,6	18,8
SIENA	2.670	7,6	41,2	30,5	20,6
GROSSETO	2.210	4,4	37,7	19,9	38,0
PRATO	4.120	5,7	19,4	66,3	8,7
UMBRIA	7.460	8,4	27,7	42,9	21,1
PERUGIA	6.060	9,2	26,3	43,9	20,7
TERNI	1.400	4,8	33,7	38,4	23,2
MARCHE	15.210	6,7	34,8	39,2	19,3
PESARO-URBINO	3.410	8,1	29,7	39,9	22,3
ANCONA	5.510	5,3	39,0	36,0	19,7
MACERATA	2.870	6,7	24,2	54,8	14,3
ASCOLI PICENO	2.210	7,0	38,1	31,2	23,8
FERMO	1.210	8,6	49,4	28,7	13,3
LAZIO	63.760	12,6	34,3	25,5	27,6
VITERBO	1.840	13,4	46,1	25,7	14,8
RIETI	1.020	7,0	48,0	34,8	10,2
ROMA	52.550	13,8	33,5	22,7	30,1
LATINA	5.300	4,9	38,8	38,3	18,0
FROSINONE	3.050	7,0	27,8	48,7	16,5
SUD E ISOLE	144.800	10,4	32,3	37,8	19,6
ABRUZZO	13.180	8,4	28,1	44,9	18,6
L'AQUILA	2.140	6,6	37,1	40,2	16,1
TERAMO	4.110	5,9	21,8	51,0	21,3
PESCARA	2.520	17,0	38,4	31,6	13,0
CHIETI	4.420	6,7	23,6	49,2	20,5
MOLISE	1.520	8,6	38,3	42,8	10,3
CAMPOBASSO	1.130	7,5	37,0	44,2	11,2
ISERNIA	390	11,6	42,3	38,7	7,5
CAMPANIA	47.430	10,1	28,7	42,7	18,4
CASERTA	5.760	12,1	32,9	39,8	15,2
BENEVENTO	1.210	9,4	26,3	56,2	8,2
NAPOLI	26.930	11,1	31,3	37,0	20,6
AVELLINO	2.350	6,6	23,9	61,5	8,0
SALERNO	11.170	7,3	21,8	52,7	18,2
PUGLIA	27.320	9,7	33,3	37,9	19,0
FOGGIA	4.630	7,9	35,5	37,9	18,8
BARI	12.100	11,3	32,7	37,3	18,8
TARANTO	2.680	9,8	31,0	44,6	14,6
BRINDISI	2.370	6,5	33,6	42,4	17,5
LECCE	5.540	9,3	34,0	34,3	22,4
BASILICATA	3.570	8,6	21,7	50,1	19,6
POTENZA	2.340	8,9	21,2	51,6	18,3
MATERA	1.230	8,1	22,6	47,1	22,2
CALABRIA	10.950	10,6	41,8	23,9	23,6
COSENZA	4.940	9,2	48,6	20,8	21,4
CATANZARO	2.410	14,6	30,7	22,5	32,2
REGGIO CALABRIA	1.610	11,5	41,3	35,7	11,5
CROTONE	1.010	7,9	49,7	27,2	15,1
VIBO VALENTIA	980	9,4	27,5	20,8	42,3
SICILIA	27.100	13,2	32,4	34,6	19,9
TRAPANI	2.140	11,0	42,2	32,5	14,3
PALERMO	7.810	14,7	32,2	32,0	21,1
MESSINA	3.520	11,3	34,0	33,9	20,9
AGRIGENTO	1.050	21,3	28,0	34,2	16,6
CALTANISSETTA	1.410	9,8	17,5	60,1	12,6
ENNA	440	15,5	33,3	31,3	19,8
CATANIA	6.640	10,8	31,9	33,4	23,9
RAGUSA	1.970	12,3	31,7	37,0	19,0
SIRACUSA	2.120	18,4	34,7	33,0	13,9
SARDEGNA	13.740	9,4	40,7	27,0	22,9
SASSARI	5.580	8,0	44,1	22,2	25,8
NUORO	750	7,1	44,7	32,1	16,1
CAGLIARI	6.820	10,5	37,2	30,4	21,9
ORISTANO	590	13,5	45,4	25,7	15,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

SEZIONE B

Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

I dati sulla domanda di istruzione e formazione professionale (corsi di qualifica o diploma professionale di 3-4 anni) sono esposti secondo due approcci differenti in relazione al significato dato all'indicazione di "scuola dell'obbligo" come livello di istruzione richiesto delle imprese.

Oltre ai laureati, ai diplomati della scuola secondaria di secondo grado (diploma di 5 anni) e ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("*entrate esplicithe*"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Sebbene, ancora oggi, nel comune sentire il titolo di studio associato alla "scuola dell'obbligo" sia quello della licenza di scuola media inferiore (scuola secondaria di primo grado), in realtà, nel nostro ordinamento, a seguito della riforma del 2006 è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Nel contempo la normativa riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il diciottesimo anno di età. A partire da questi presupposti, la domanda di professioni per cui le imprese richiedono la sola scuola dell'obbligo è stata oggetto di uno specifico approfondimento, verificando i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019.

Si è così individuata con questa metodologia una ulteriore domanda potenziale di qualifiche o diplomi professionali che sommata alla domanda esplicitamente espressa dalle imprese nell'ambito dell'indagine, fornisce una stima complessiva di quelle che potremmo indicare come "*entrate potenziali*" previste dalle imprese per le quali è necessaria una qualifica o diploma professionale.

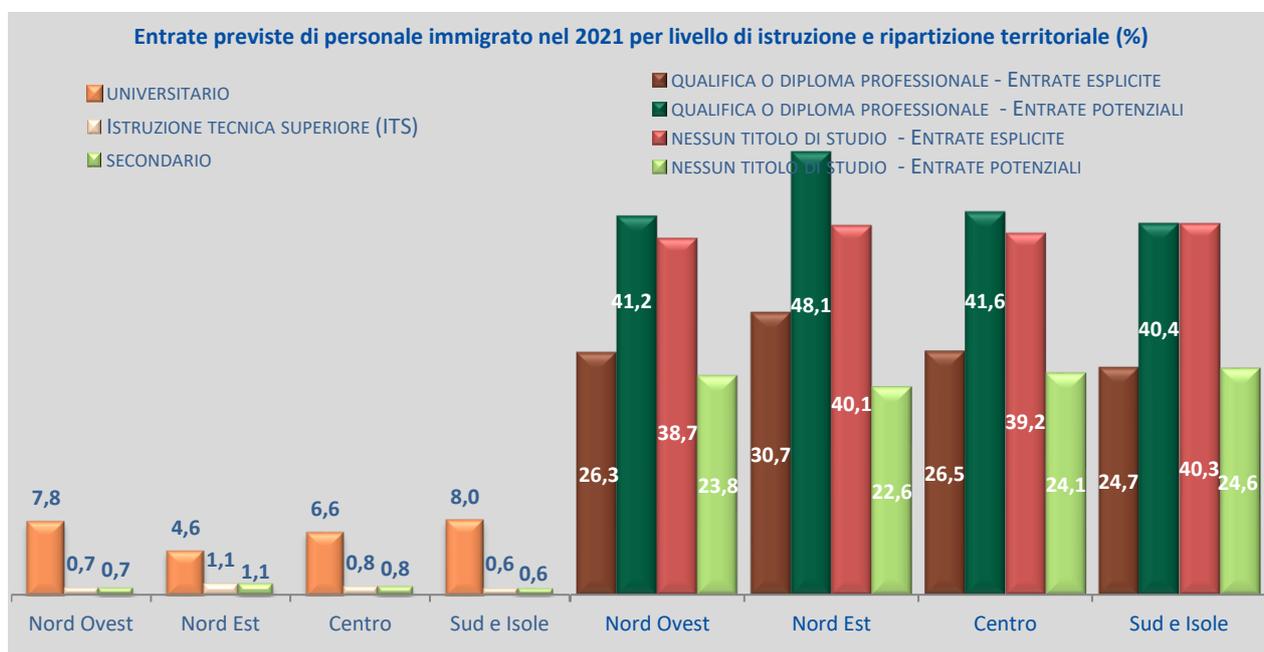
SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

Tavola 5 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per grande gruppo professionale e livelli di istruzione segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
TOTALE	672.560	6,8	0,8	25,8	27,2	39,5	42,9	23,7
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	69.860	61,8	3,4	31,1	3,6	0,0	3,6	0,0
1.-2. Dirigenti e professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	22.300	92,0	0,9	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0
3. Professioni tecniche	47.560	47,7	4,6	42,3	5,3	0,0	5,3	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	204.410	1,1	0,6	41,1	33,9	23,4	55,5	1,7
4. Impiegati	26.560	8,1	3,6	68,5	19,7	0,0	19,7	0,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	177.860	0,1	0,1	37,0	36,0	26,9	60,9	2,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	246.910	0,0	0,8	17,0	35,1	47,1	59,2	23,0
6. Operai specializzati	115.260	0,0	0,9	19,4	46,5	33,2	77,1	2,5
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	131.650	0,0	0,7	14,9	25,1	59,3	43,5	40,9
Professioni non qualificate	151.380	0,0	0,0	16,9	16,0	67,0	17,5	65,5
<i>di cui:</i>								
<i>nell'industria</i>	<i>189.840</i>	<i>2,9</i>	<i>1,4</i>	<i>19,0</i>	<i>37,8</i>	<i>38,8</i>	<i>68,3</i>	<i>8,4</i>
<i>nei servizi</i>	<i>482.720</i>	<i>8,3</i>	<i>0,6</i>	<i>28,4</i>	<i>23,0</i>	<i>39,8</i>	<i>33,0</i>	<i>29,8</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>263.490</i>	<i>9,9</i>	<i>1,2</i>	<i>22,6</i>	<i>33,4</i>	<i>32,9</i>	<i>46,8</i>	<i>19,5</i>
<i>con esperienza</i>	<i>444.560</i>	<i>8,9</i>	<i>0,9</i>	<i>26,8</i>	<i>29,1</i>	<i>34,4</i>	<i>43,2</i>	<i>20,2</i>

* I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Tavola 6 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per settore, ritenute di difficile reperimento e con esperienza richiesta, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui (%):		difficile da reperire (%)	con esperienza (%)
		industria	servizi		
TOTALE	672.560	28,2	71,8	39,2	66,1
Livello universitario	45.490	12,1	87,9	57,2	87,1
Indirizzo insegnamento e formazione	8.890	0,0	100,0	63,1	98,3
Indirizzo sanitario e paramedico	7.320	0,1	99,9	71,1	90,8
Indirizzo economico	6.310	17,1	82,9	37,8	78,9
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	4.210	17,3	82,7	71,0	83,8
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	3.980	9,0	91,0	71,2	74,2
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	3.160	46,3	53,7	26,4	93,3
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	2.780	5,0	95,0	74,7	80,7
Indirizzo ingegneria industriale	2.080	47,1	52,9	51,0	79,5
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	1.480	0,1	99,9	46,1	87,1
Indirizzo politico-sociale	1.300	19,8	80,2	28,9	97,7
Indirizzo chimico-farmaceutico	1.130	18,9	81,1	65,4	74,7
Indirizzo medico e odontoiatrico	1.100	0,0	100,0	49,5	80,2
Altri indirizzi	1.750	15,3	84,7	38,7	93,3
Istruzione tecnica superiore (ITS)	5.530	48,9	51,1	59,4	71,4
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	1.930	92,3	7,7	84,6	71,5
Tecnologie della informazione e della comunicazione	1.240	0,8	99,2	64,0	62,6
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	1.020	25,9	74,1	18,0	73,1
Altri indirizzi	1.350	48,4	51,6	50,3	78,1
Livello secondario	173.300	20,9	79,1	34,3	68,6
Indirizzo socio-sanitario	34.970	0,2	99,8	38,1	91,2
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	34.290	9,1	90,9	20,3	56,5
Indirizzo trasporti e logistica	20.930	7,2	92,8	21,5	47,6
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	19.130	65,2	34,8	51,5	62,2
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	15.180	0,5	99,5	38,3	74,2
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	9.410	68,8	31,2	46,3	91,1
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	7.790	21,1	78,9	11,0	37,9
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	7.260	33,9	66,1	43,0	59,2
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	6.360	70,8	29,2	71,7	74,6
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	5.090	2,1	97,9	25,4	77,3
Indirizzo linguistico (liceo)	3.350	1,4	98,6	38,2	71,9
Indirizzo artistico (liceo)	3.160	18,2	81,8	27,2	87,8
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	2.800	49,9	50,1	46,0	82,4
Indirizzo sistema moda	1.710	63,3	36,7	55,7	80,3
Indirizzo grafica e comunicazione	1.120	56,7	43,3	21,2	54,6
Altri indirizzi	750	0,0	100,0	33,3	79,1

SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

(segue) Tavola 6 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per settore, ritenute di difficile reperimento e con esperienza richiesta, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	di cui (%):		difficile da reperire (%)	con esperienza (%)
		industria	servizi		
TOTALE	672.560	28,2	71,8	39,2	66,1
Qualifica di formazione o diploma professionale - Entrate esplicite**	182.690	39,3	60,7	48,2	70,8
Indirizzo ristorazione	43.440	6,9	93,1	40,3	72,8
Indirizzo meccanico	31.600	83,4	16,6	59,4	73,7
Indirizzo servizi di vendita	18.820	1,1	98,9	73,5	66,5
Indirizzo edile	17.300	90,0	10,0	45,6	85,0
Indirizzo sistemi e servizi logistici	17.020	13,0	87,0	28,6	62,3
Indirizzo elettrico	11.470	91,4	8,6	67,3	79,0
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	9.840	1,1	98,9	21,5	64,7
Indirizzo trasformazione agroalimentare	7.160	57,2	42,8	29,5	33,1
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	5.720	8,0	92,0	81,0	95,6
Indirizzo amministrativo segretariale	4.080	20,0	80,0	32,6	69,8
Indirizzo tessile e abbigliamento	3.430	78,6	21,4	48,4	69,0
Indirizzo impianti termoidraulici	3.300	69,3	30,7	36,1	70,0
Indirizzo benessere	2.730	0,0	100,0	63,2	68,6
Indirizzo agricolo	2.000	17,3	82,7	26,1	46,0
Indirizzo legno	1.430	96,1	3,9	65,9	83,0
Indirizzo animazione e spettacolo	1.130	0,0	100,0	35,1	50,8
Altri indirizzi	2.220	81,9	18,1	39,3	55,7
Nessuna formazione specifica - Entrate esplicite**	265.560	27,7	72,3	32,6	57,5
Qualifica di formazione o diploma professionale - Entrate potenziali**	288.740	44,9	55,1	42,7	66,6
Indirizzo ristorazione	67.210	6,0	94,0	37,2	70,5
Indirizzo meccanico	54.720	89,1	10,9	51,8	70,5
Indirizzo servizi di vendita	35.940	2,4	97,6	44,0	43,9
Indirizzo edile	33.800	94,6	5,4	47,1	86,1
Indirizzo sistemi e servizi logistici	17.040	13,0	87,0	28,6	62,3
Indirizzo trasformazione agroalimentare	16.510	68,6	31,4	30,1	45,1
Indirizzo elettrico	11.750	91,4	8,6	66,6	77,9
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	11.000	1,0	99,0	22,9	63,8
Indirizzo tessile e abbigliamento	8.780	84,5	15,5	37,0	58,5
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	6.170	10,7	89,3	79,0	94,3
Indirizzo agricolo	4.660	14,7	85,3	30,6	52,6
Indirizzo benessere	4.170	0,0	100,0	57,2	60,2
Indirizzo amministrativo segretariale	4.100	19,9	80,1	32,5	69,7
Indirizzo impianti termoidraulici	3.760	73,1	26,9	36,2	70,2
Indirizzo legno	2.760	92,5	7,5	52,6	75,0
Indirizzo calzature e pelletteria	1.720	100,0	0,0	33,1	84,9
Indirizzo elettronico	1.220	80,3	19,7	28,9	63,8
Indirizzo animazione e spettacolo	1.130	0,0	100,0	35,1	50,8
Indirizzo ambientale e chimico	1.010	99,5	0,5	51,4	31,3
Altri indirizzi	1.290	75,3	24,7	20,0	42,4
Nessun titolo di studio - Entrate potenziali**	159.500	10,0	90,0	32,2	56,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Tavola 7 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 secondo i livelli di istruzione segnalati a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
TOTALE ITALIA	672.560	6,8	0,8	25,8	27,2	39,5	42,9	23,7
NORD OVEST	220.920	7,8	0,7	26,5	26,3	38,7	41,2	23,8
PIEMONTE	47.760	7,3	0,7	23,9	26,6	41,5	43,9	24,2
TORINO	25.460	10,8	0,9	24,1	23,6	40,6	37,9	26,3
VERCELLI	1.270	4,5	0,2	26,4	28,4	40,5	51,3	17,5
NOVARA	3.560	4,1	1,2	18,3	32,4	44,1	54,8	21,7
CUNEO	8.150	2,9	0,3	20,6	30,9	45,3	52,9	23,3
ASTI	1.640	2,6	1,3	30,0	35,2	30,9	48,3	17,8
ALESSANDRIA	4.820	2,9	0,2	25,2	26,5	45,3	47,0	24,7
BIELLA	1.510	4,2	0,6	41,8	25,2	28,3	41,0	12,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.350	3,5	0,2	18,9	32,3	45,0	53,5	23,8
VALLE D'AOSTA	2.400	2,0	2,3	27,0	25,4	43,4	40,4	28,3
LOMBARDIA	153.900	8,3	0,7	26,8	26,9	37,4	41,0	23,3
VARESE	11.920	6,8	0,7	24,1	31,8	36,5	47,7	20,7
COMO	7.530	5,6	1,3	28,5	26,9	37,7	42,8	21,8
SONDRIO	2.820	2,5	0,3	23,9	35,7	37,7	55,5	17,9
MILANO	67.980	11,0	0,8	26,0	26,5	35,7	36,4	25,8
BERGAMO	14.250	6,7	0,4	25,6	25,5	41,8	45,3	22,0
BRESCIA	17.530	5,2	0,2	25,9	27,6	41,1	49,4	19,3
PAVIA	6.630	8,5	0,2	40,1	21,1	30,0	31,2	20,0
CREMONA	4.120	5,7	0,2	26,9	25,1	42,1	41,1	26,1
MANTOVA	5.620	4,5	0,4	29,9	26,5	38,7	46,4	18,8
LECCO	3.120	4,8	0,4	26,8	28,3	39,8	48,3	19,7
LODI	2.060	4,8	0,7	25,4	28,9	40,2	45,1	24,1
MONZA E BRIANZA	10.310	7,7	1,1	27,8	25,9	37,5	38,7	24,8
LIGURIA	16.850	5,7	0,9	31,3	20,6	41,5	35,0	27,1
IMPERIA	1.650	6,2	0,4	40,1	17,3	35,9	29,4	23,9
SAVONA	2.260	2,8	0,3	26,6	21,5	48,8	40,0	30,4
GENOVA	10.820	6,7	1,3	31,7	19,8	40,6	32,6	27,7
LA SPEZIA	2.120	3,2	0,1	27,2	26,6	42,9	46,2	23,3
NORD EST	178.080	4,6	1,1	23,5	30,7	40,1	48,1	22,6
TRENTINO ALTO ADIGE	27.740	4,3	0,2	19,3	41,1	35,2	57,5	18,7
BOLZANO	16.360	2,9	0,1	21,3	38,5	37,2	56,5	19,1
TRENTO	11.380	6,3	0,2	16,4	44,8	32,3	59,0	18,1
VENETO	72.830	4,1	1,2	24,1	30,0	40,5	47,7	22,8
VERONA	17.360	3,1	0,9	22,2	29,9	43,9	49,2	24,6
VICENZA	11.430	5,1	2,0	25,3	33,2	34,4	51,3	16,4
BELLUNO	3.410	2,4	0,5	27,0	32,8	37,3	51,2	18,9
TREVISO	11.550	4,4	1,1	24,8	28,6	41,1	49,3	20,4
VENEZIA	14.940	3,0	0,9	24,4	30,0	41,7	44,0	27,8
PADOVA	11.410	6,6	1,8	24,5	27,7	39,4	43,5	23,6
ROVIGO	2.730	4,1	0,7	20,9	29,9	44,4	51,4	22,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.640	5,6	1,4	21,6	31,4	40,0	47,1	24,2
UDINE	5.710	5,3	0,1	23,4	31,2	40,0	47,7	23,5
GORIZIA	2.260	3,2	3,0	15,3	44,3	34,2	58,6	19,9
TRIESTE	3.180	9,0	0,3	27,6	26,4	36,8	36,6	26,5
PORDENONE	3.480	4,8	3,4	17,3	27,7	46,8	48,3	26,2
EMILIA ROMAGNA	62.880	5,1	1,3	25,2	26,7	41,7	44,7	23,7
PIACENZA	5.290	3,8	0,8	24,0	31,9	39,5	47,6	23,8
PARMA	7.680	4,7	1,2	24,1	26,4	43,6	46,7	23,2
REGGIO EMILIA	6.170	6,6	1,8	23,8	31,5	36,3	48,5	19,3
MODENA	9.590	4,8	2,3	25,3	29,5	38,1	46,5	21,1
BOLOGNA	15.460	7,0	1,3	27,4	24,8	39,4	37,6	26,6
FERRARA	3.300	3,5	1,0	26,6	25,5	43,6	44,0	25,0
RAVENNA	5.020	3,3	1,3	32,0	21,8	41,6	42,0	21,4
FORLÌ-CESENA	5.350	4,2	1,1	19,4	21,0	54,3	52,0	23,3
RIMINI	5.020	3,9	0,6	20,6	27,8	47,1	47,7	27,2
CENTRO	128.750	6,6	0,8	26,9	26,5	39,2	41,6	24,1
TOSCANA	42.330	5,0	0,6	27,1	24,7	42,6	46,2	21,1
MASSA	1.500	5,3	0,6	38,0	19,5	36,6	34,4	21,7
LUCCA	3.490	4,9	0,7	27,2	25,2	42,0	41,4	25,8
PISTOIA	2.200	4,4	0,4	24,9	25,2	45,2	47,8	22,5
FIRENZE	15.530	6,8	0,9	25,0	24,5	42,8	45,0	22,3
LIVORNO	3.260	2,9	0,3	27,3	23,6	45,9	40,6	28,9
PISA	3.970	5,2	1,1	25,3	32,0	36,4	48,7	19,8

SEZIONE B - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per titolo di studio

(segue) **Tavola 7 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 secondo i livelli di istruzione segnalati a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2021 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universitario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
TOTALE ITALIA	672.560	6,8	0,8	25,8	27,2	39,5	42,9	23,7
AREZZO	3.390	3,4	0,6	40,8	22,7	32,4	44,0	11,1
SIENA	2.670	4,9	0,4	31,3	23,7	39,8	45,6	17,9
GROSSETO	2.210	1,9	0,1	24,5	23,9	49,5	41,0	32,5
PRATO	4.120	3,2	0,1	20,7	22,9	53,1	65,3	10,7
UMBRIA	7.460	4,8	2,3	27,5	28,2	37,2	44,5	20,9
PERUGIA	6.060	5,6	2,1	28,6	25,8	38,0	43,6	20,1
TERNI	1.400	1,7	3,1	22,5	38,7	34,0	48,2	24,5
MARCHE	15.210	3,9	0,6	25,6	29,7	40,2	49,9	20,0
PESARO-URBINO	3.410	5,8	0,6	25,2	25,6	42,9	44,8	23,7
ANCONA	5.510	2,6	1,0	23,4	38,8	34,2	53,8	19,2
MACERATA	2.870	3,6	0,3	23,3	27,4	45,4	58,4	14,4
ASCOLI PICENO	2.210	3,2	0,2	29,1	21,2	46,3	41,3	26,2
FERMO	1.210	6,2	0,1	35,7	21,0	37,0	42,2	15,8
LAZIO	63.760	8,5	0,8	26,9	26,7	37,0	36,3	27,4
VITERBO	1.840	6,6	0,3	28,5	33,6	31,0	51,1	13,4
RIETI	1.020	5,0	0,6	47,9	20,7	25,8	35,4	11,1
ROMA	52.550	9,4	0,8	26,9	26,0	36,9	34,2	28,8
LATINA	5.300	2,9	0,4	20,8	33,2	42,7	50,7	25,2
FROSINONE	3.050	6,3	1,7	30,7	25,5	35,7	38,8	22,4
SUD E ISOLE	144.800	8,0	0,6	26,4	24,7	40,3	40,4	24,6
ABRUZZO	13.180	5,0	0,4	25,3	25,2	44,1	47,8	21,5
L'AQUILA	2.140	4,4	0,1	20,4	22,5	52,6	53,4	21,7
TERAMO	4.110	2,3	0,3	29,5	19,5	48,4	50,9	17,0
PESCARA	2.520	11,5	0,8	27,7	27,7	32,2	38,0	22,0
CHIETI	4.420	4,1	0,2	22,5	30,5	42,6	47,8	25,3
MOLISE	1.520	9,3	0,3	28,5	23,5	38,4	41,9	20,0
CAMPOBASSO	1.130	9,1	0,3	31,4	22,1	37,1	37,3	21,9
ISERNIA	390	9,8	0,5	20,1	27,3	42,3	55,2	14,4
CAMPANIA	47.430	7,5	0,9	25,9	28,6	37,0	42,8	22,8
CASERTA	5.760	11,1	0,5	25,1	24,4	39,0	39,9	23,5
BENEVENTO	1.210	7,2	0,8	24,8	25,0	42,1	52,5	14,7
NAPOLI	26.930	7,1	1,2	28,0	28,7	35,0	40,7	23,0
AVELLINO	2.350	6,9	1,1	25,8	30,3	35,9	50,1	16,1
SALERNO	11.170	6,8	0,5	21,3	30,7	40,7	46,8	24,5
PUGLIA	27.320	8,6	0,5	28,5	20,7	41,7	36,6	25,8
FOGGIA	4.630	7,6	0,1	28,6	14,8	48,8	36,7	27,0
BARI	12.100	10,2	0,4	27,4	21,4	40,5	35,6	26,3
TARANTO	2.680	7,7	1,0	34,5	21,2	35,5	35,1	21,7
BRINDISI	2.370	4,5	1,3	33,9	24,6	35,8	36,6	23,8
LECCE	5.540	8,1	0,4	25,7	21,9	43,9	39,4	26,4
BASILICATA	3.570	5,2	1,2	25,2	23,3	45,1	39,6	28,9
POTENZA	2.340	4,5	1,2	26,3	23,8	44,1	38,7	29,2
MATERA	1.230	6,4	1,1	23,0	22,4	47,0	41,2	28,3
CALABRIA	10.950	8,2	0,4	25,1	22,7	43,6	39,3	27,0
COSENZA	4.940	8,6	0,3	21,8	25,0	44,3	46,1	23,2
CATANZARO	2.410	9,6	0,9	28,3	16,3	45,0	26,1	35,2
REGGIO CALABRIA	1.610	9,1	0,1	32,3	23,6	34,9	38,2	20,3
CROTONE	1.010	5,8	0,4	28,0	30,5	35,2	41,6	24,2
VIBO VALENTIA	980	4,2	0,0	19,0	17,0	59,8	36,7	40,0
SICILIA	27.100	11,0	0,6	25,9	23,0	39,6	37,6	25,0
TRAPANI	2.140	9,2	0,3	26,6	24,3	39,6	49,2	14,7
PALERMO	7.810	12,7	0,9	23,1	23,9	39,4	32,9	30,4
MESSINA	3.520	9,5	0,8	26,1	22,9	40,7	40,2	23,3
AGRIGENTO	1.050	16,9	0,1	24,7	19,0	39,4	38,6	19,7
CALTANISSETTA	1.410	9,3	0,4	18,0	29,3	43,0	60,9	11,4
ENNA	440	11,9	0,0	33,1	18,7	36,3	38,3	16,7
CATANIA	6.640	10,0	0,6	23,8	21,6	44,1	34,7	31,0
RAGUSA	1.970	9,3	1,1	39,2	22,4	28,0	33,7	16,8
SIRACUSA	2.120	11,0	0,0	33,6	21,9	33,3	35,3	20,0
SARDEGNA	13.740	5,4	0,4	27,4	24,3	42,6	38,8	28,0
SASSARI	5.580	3,4	0,2	28,6	22,2	45,5	37,7	30,1
NUORO	750	4,9	0,4	26,9	20,7	47,1	52,3	15,5
CAGLIARI	6.820	6,8	0,5	26,6	26,8	39,3	37,9	28,2
ORISTANO	590	7,1	0,2	26,2	19,6	47,0	43,8	22,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

SEZIONE C

Entrate di personale immigrato
previste dalle imprese
per settore di attività

Tavola 8 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per settore di attività, grande gruppo professionale, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021		per grandi gruppi professionali (%)			
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati, addetti vendita e servizi	operai specializzati e conduttori	professioni non qualificate
TOTALE	672.560	14,5	10,4	30,4	36,7	22,5
SETTORE DI ATTIVITA'						
INDUSTRIA	189.840	14,4	5,9	3,4	83,7	7,0
Industria manifatturiera	119.890	14,2	5,6	4,6	84,7	5,1
Estrazione di minerali	650	14,7	57,2	0,0	42,5	0,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.400	18,2	1,2	10,8	85,0	3,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.510	13,7	2,8	7,7	84,4	5,1
Industrie del legno e del mobile	4.580	11,5	8,6	5,8	73,8	11,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.030	8,6	11,4	1,6	79,3	7,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3.010	9,4	7,6	4,8	81,7	5,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	8.700	18,8	3,1	5,9	86,6	4,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.080	12,0	10,1	0,4	88,4	1,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31.710	16,6	2,1	0,4	91,9	5,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	22.140	12,7	11,5	2,5	80,4	5,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.580	9,4	17,7	1,7	74,7	5,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.500	7,2	2,1	13,8	75,8	8,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.350	11,5	7,7	4,4	36,6	51,3
Costruzioni	63.600	15,0	6,3	1,0	86,5	6,2
SERVIZI	482.720	14,6	12,2	41,0	18,2	28,6
Commercio	69.280	10,9	10,6	67,6	16,8	4,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.310	9,1	0,3	8,1	85,6	6,0
Commercio all'ingrosso	14.820	9,1	20,3	29,3	33,6	16,7
Commercio al dettaglio	49.160	11,8	8,8	85,6	4,4	1,2
Turismo	113.980	13,0	0,9	72,4	1,7	25,0
Servizi alle imprese	215.900	17,8	10,9	10,4	32,2	46,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	93.140	26,4	1,8	3,3	66,1	28,9
Servizi dei media e della comunicazione	3.960	6,2	46,6	8,4	0,0	45,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13.060	10,1	86,1	8,1	5,8	0,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	13.440	6,4	40,7	27,6	17,6	14,1
Servizi finanziari e assicurativi	1.810	3,8	52,7	39,5	0,2	7,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	90.490	22,1	2,7	15,1	5,4	76,8
Servizi alle persone	83.570	14,2	32,0	55,1	5,9	7,0
Istruzione e servizi formativi privati	10.630	8,3	94,6	4,1	0,0	1,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	52.980	19,0	25,0	68,4	0,2	6,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19.960	10,9	17,1	46,7	24,3	11,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	220.920	16,1	13,0	28,4	37,4	21,2
Nord Est	178.080	16,1	7,4	29,5	38,4	24,7
Centro	128.750	14,1	10,1	33,0	32,0	24,9
Sud e Isole	144.800	11,6	10,4	32,3	37,8	19,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	185.010	11,2	9,4	38,7	33,4	18,5
10-49 dipendenti	188.140	14,2	8,8	27,2	45,3	18,7
50-499 dipendenti	189.480	17,7	11,8	20,6	37,8	29,8
500 dipendenti e oltre	109.920	18,7	12,2	38,8	25,6	23,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 9 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021		per classe di età (valori %):				
	(v.a.)*	% su tot. assun.	fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	oltre 45 anni	età non rilevante
TOTALE	672.560	14,5	4,7	19,6	34,7	7,2	33,8
SETTORE DI ATTIVITA'							
INDUSTRIA	189.840	14,4	4,9	18,2	40,0	8,3	28,6
Industria manifatturiera	119.890	14,2	5,6	20,3	36,9	7,4	29,7
Estrazione di minerali	650	14,7	0,0	12,2	21,9	60,6	5,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.400	18,2	2,3	16,0	31,5	3,1	47,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.510	13,7	2,1	21,1	22,6	29,7	24,5
Industrie del legno e del mobile	4.580	11,5	7,6	23,7	49,0	5,5	14,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.030	8,6	4,4	29,4	54,8	3,7	7,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3.010	9,4	2,1	24,7	35,6	7,0	30,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	8.700	18,8	5,9	21,8	36,3	6,5	29,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.080	12,0	2,4	27,3	49,3	9,9	11,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31.710	16,6	8,8	18,0	42,4	3,3	27,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	22.140	12,7	5,7	19,8	37,6	5,9	31,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.580	9,4	9,2	38,8	37,8	0,4	13,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.500	7,2	13,4	22,2	41,4	17,6	5,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.350	11,5	2,0	19,5	47,8	5,5	25,2
Costruzioni	63.600	15,0	4,0	14,2	44,9	10,1	26,9
SERVIZI	482.720	14,6	4,6	20,1	32,6	6,8	35,9
Commercio	69.280	10,9	3,4	33,9	41,9	2,8	18,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.310	9,1	14,4	18,5	36,0	2,3	28,7
Commercio all'ingrosso	14.820	9,1	1,0	15,8	50,3	7,4	25,5
Commercio al dettaglio	49.160	11,8	2,9	41,0	40,1	1,4	14,6
Turismo	113.980	13,0	12,8	22,3	28,6	6,5	29,8
Servizi alle imprese	215.900	17,8	1,5	17,0	28,8	7,7	45,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	93.140	26,4	0,9	16,7	32,6	6,5	43,3
Servizi dei media e della comunicazione	3.960	6,2	0,9	9,5	59,1	11,9	18,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13.060	10,1	6,7	54,2	17,6	4,1	17,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	13.440	6,4	4,0	31,8	28,7	4,8	30,6
Servizi finanziari e assicurativi	1.810	3,8	1,2	24,9	41,6	7,4	24,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	90.490	22,1	1,0	9,9	24,9	9,8	54,4
Servizi alle persone	83.570	14,2	2,7	13,5	40,0	8,3	35,5
Istruzione e servizi formativi privati	10.630	8,3	0,0	11,3	65,9	1,0	21,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	52.980	19,0	0,5	11,4	38,6	11,9	37,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19.960	10,9	10,0	20,2	30,2	2,4	37,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	220.920	16,1	4,5	20,9	35,5	6,6	32,4
Nord Est	178.080	16,1	6,6	19,0	32,9	6,5	35,0
Centro	128.750	14,1	4,5	18,7	35,0	9,6	32,2
Sud e Isole	144.800	11,6	2,9	19,0	35,3	6,9	35,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	185.010	11,2	8,4	18,9	35,1	11,3	26,2
10-49 dipendenti	188.140	14,2	5,3	15,9	39,0	8,1	31,6
50-499 dipendenti	189.480	17,7	2,4	19,0	32,9	4,9	40,7
500 dipendenti e oltre	109.920	18,7	1,5	27,8	29,5	2,7	38,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 10 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 per genere, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021		per genere (valori %):		
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	femminile	maschile	ugualmente adatto
TOTALE	672.560	14,5	15,3	36,6	48,1
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	189.840	14,4	8,6	65,2	26,2
Industria manifatturiera	119.890	14,2	12,2	53,1	34,7
Estrazione di minerali	650	14,7	0,9	89,6	9,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.400	18,2	18,4	22,8	58,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.510	13,7	38,7	37,4	23,9
Industrie del legno e del mobile	4.580	11,5	4,2	80,0	15,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.030	8,6	2,3	86,3	11,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3.010	9,4	9,0	50,1	40,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	8.700	18,8	14,4	49,5	36,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.080	12,0	3,3	94,0	2,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31.710	16,6	4,5	77,4	18,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	22.140	12,7	4,7	50,9	44,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.580	9,4	10,4	42,1	47,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.500	7,2	23,2	40,1	36,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.350	11,5	6,0	63,4	30,5
Costruzioni	63.600	15,0	2,0	88,1	9,9
SERVIZI	482.720	14,6	17,9	25,4	56,7
Commercio	69.280	10,9	22,0	20,5	57,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.310	9,1	2,2	76,7	21,1
Commercio all'ingrosso	14.820	9,1	20,2	44,6	35,2
Commercio al dettaglio	49.160	11,8	24,6	7,2	68,1
Turismo	113.980	13,0	22,2	26,5	51,3
Servizi alle imprese	215.900	17,8	10,1	33,6	56,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	93.140	26,4	1,8	54,2	44,0
Servizi dei media e della comunicazione	3.960	6,2	16,2	37,3	46,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13.060	10,1	10,7	33,6	55,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	13.440	6,4	9,2	27,9	62,9
Servizi finanziari e assicurativi	1.810	3,8	29,0	3,0	68,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	90.490	22,1	18,1	13,6	68,3
Servizi alle persone	83.570	14,2	28,8	7,0	64,2
Istruzione e servizi formativi privati	10.630	8,3	45,6	1,0	53,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	52.980	19,0	29,2	3,7	67,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19.960	10,9	18,6	19,1	62,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	220.920	16,1	13,6	37,9	48,5
Nord Est	178.080	16,1	15,6	36,5	47,9
Centro	128.750	14,1	16,4	36,1	47,6
Sud e Isole	144.800	11,6	16,5	35,5	48,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	185.010	11,2	21,2	43,2	35,6
10-49 dipendenti	188.140	14,2	16,6	45,6	37,8
50-499 dipendenti	189.480	17,7	11,7	32,7	55,6
500 dipendenti e oltre	109.920	18,7	9,2	17,1	73,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Tavola 11 - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 secondo i livelli di istruzione segnalati per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	livelli di istruzione (valori %):						
		universi- tario	istruzione tecnica superiore (ITS)	secondario	entrate esplicite**		entrate potenziali**	
					qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio	qualifica o diploma professionale	nessun titolo di studio
TOTALE	672.560	6,8	0,8	25,8	27,2	39,5	42,9	23,7
SETTORE DI ATTIVITA'								
INDUSTRIA	189.840	2,9	1,4	19,0	37,8	38,8	68,3	8,4
Industria manifatturiera	119.890	2,9	1,8	20,0	36,0	39,2	69,1	6,1
Estrazione di minerali	650	0,0	0,9	69,5	14,3	15,3	14,3	15,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.400	1,2	0,2	15,2	32,0	51,3	78,4	4,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12.510	1,4	0,4	18,4	25,4	54,3	74,4	5,4
Industrie del legno e del mobile	4.580	1,3	1,6	32,4	31,0	33,7	56,3	8,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.030	7,1	0,0	19,1	21,3	52,4	45,2	28,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	3.010	5,5	2,2	38,3	28,5	25,5	47,1	6,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	8.700	1,9	0,1	27,1	23,0	47,9	64,5	6,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.080	4,2	0,2	22,7	40,5	32,4	62,7	10,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	31.710	0,8	1,3	16,3	42,3	39,3	76,2	5,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	22.140	6,2	6,5	20,6	44,5	22,2	61,6	5,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	5.580	13,2	1,1	23,7	46,4	15,6	56,2	5,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.500	1,3	1,6	27,0	17,3	52,8	61,9	8,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	6.350	6,9	0,0	18,2	27,2	47,7	37,2	37,7
Costruzioni	63.600	2,4	0,8	17,3	42,3	37,1	69,8	9,7
SERVIZI	482.720	8,3	0,6	28,4	23,0	39,8	33,0	29,8
Commercio	69.280	4,9	0,4	33,2	29,7	31,9	55,0	6,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5.310	0,0	2,3	22,8	62,7	12,2	73,0	1,9
Commercio all'ingrosso	14.820	11,0	0,7	37,4	21,6	29,4	29,1	21,9
Commercio al dettaglio	49.160	3,6	0,1	33,1	28,6	34,7	60,8	2,5
Turismo	113.980	0,3	0,6	18,9	42,0	38,1	64,2	16,0
Servizi alle imprese	215.900	5,6	0,9	25,4	14,6	53,5	16,2	52,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	93.140	0,3	0,2	17,0	16,8	65,8	17,8	64,7
Servizi dei media e della comunicazione	3.960	24,7	5,2	49,1	11,9	9,1	12,7	8,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13.060	44,4	8,0	43,1	2,5	2,0	2,5	2,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	13.440	27,8	2,6	39,7	20,9	8,9	20,9	8,9
Servizi finanziari e assicurativi	1.810	50,2	0,8	27,8	14,8	6,4	14,8	6,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	90.490	0,4	0,1	28,3	13,4	57,8	16,0	55,2
Servizi alle persone	83.570	28,9	0,0	45,1	12,9	13,1	15,6	10,4
Istruzione e servizi formativi privati	10.630	91,7	0,0	4,3	2,7	1,2	2,7	1,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	52.980	25,1	0,0	62,3	6,6	6,1	6,6	6,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	19.960	5,7	0,0	21,3	35,2	37,9	46,4	26,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	220.920	7,8	0,7	26,5	26,3	38,7	41,2	23,8
Nord Est	178.080	4,6	1,1	23,5	30,7	40,1	48,1	22,6
Centro	128.750	6,6	0,8	26,9	26,5	39,2	41,6	24,1
Sud e Isole	144.800	8,0	0,6	26,4	24,7	40,3	40,4	24,6
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	185.010	5,2	0,9	22,7	32,7	38,5	51,9	19,4
10-49 dipendenti	188.140	5,8	0,8	26,1	29,6	37,8	47,2	20,2
50-499 dipendenti	189.480	9,3	0,9	28,5	20,9	40,4	31,9	29,4
500 dipendenti e oltre	109.920	6,7	0,7	25,7	24,5	42,4	39,6	27,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Si rinvia al testo introduttivo della Sezione B dell'Allegato statistico per la definizione di entrate esplicite ed entrate potenziali

Sezione C - Entrate di personale immigrato previste dalle imprese per settore di attività

Tavola 12 - Alcune caratteristiche delle entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021		di cui (%)			
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	fino a 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
TOTALE ITALIA	672.560	14,5	24,3	33,8	15,3	48,1
NORD OVEST	220.920	16,1	25,4	32,4	13,6	48,5
PIEMONTE	47.760	15,5	26,7	33,5	12,0	49,0
TORINO	25.460	15,2	23,0	34,7	11,9	52,2
VERCELLI	1.270	13,0	24,1	37,3	12,0	50,6
NOVARA	3.560	14,1	32,7	28,7	10,3	47,6
CUNEO	8.150	17,1	33,2	33,6	12,3	42,6
ASTI	1.640	15,0	28,9	29,8	10,7	44,9
ALESSANDRIA	4.820	16,9	29,6	33,6	9,6	46,6
BIELLA	1.510	15,5	34,3	26,6	24,9	46,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.350	14,2	21,7	32,3	14,8	47,0
VALLE D'AOSTA	2.400	13,8	30,8	30,3	18,8	47,4
LOMBARDIA	153.900	16,5	25,3	31,5	14,0	48,4
VARESE	11.920	18,8	30,7	22,8	16,8	38,3
COMO	7.530	17,7	26,1	37,6	15,4	54,1
SONDRIO	2.820	14,2	26,5	45,4	16,0	46,7
MILANO	67.980	16,2	23,7	32,5	13,9	55,5
BERGAMO	14.250	15,7	22,4	31,6	13,2	40,5
BRESCIA	17.530	15,5	26,5	28,5	14,0	38,0
PAVIA	6.630	19,9	27,4	35,3	16,2	44,2
CREMONA	4.120	17,6	26,2	30,2	11,8	42,9
MANTOVA	5.620	17,5	23,5	36,2	10,5	49,4
LECCO	3.120	15,1	28,1	26,4	13,1	35,6
LODI	2.060	17,2	29,1	31,1	13,4	51,3
MONZA E BRIANZA	10.310	17,5	28,8	28,9	12,3	45,4
LIGURIA	16.850	14,5	21,6	38,3	14,3	48,5
IMPERIA	1.650	11,9	18,5	44,8	14,1	64,5
SAVONA	2.260	11,7	16,5	47,2	14,2	49,2
GENOVA	10.820	16,3	22,6	36,3	14,2	46,2
LA SPEZIA	2.120	13,0	24,4	34,3	15,2	47,1
NORD EST	178.080	16,1	25,6	35,0	15,6	47,9
TRENTINO ALTO ADIGE	27.740	17,4	20,4	46,4	20,1	53,6
BOLZANO	16.360	18,8	20,6	44,2	20,8	55,2
TRENTO	11.380	15,7	20,1	49,4	19,1	51,3
VENETO	72.830	16,3	27,4	33,0	15,8	46,9
VERONA	17.360	18,5	26,2	37,9	16,2	50,4
VICENZA	11.430	15,1	27,3	30,8	12,9	42,0
BELLUNO	3.410	14,8	31,5	23,2	23,8	48,9
TREVISO	11.550	16,2	28,4	28,2	13,4	47,4
VENEZIA	14.940	16,4	27,7	39,5	17,7	50,3
PADOVA	11.410	15,2	28,4	27,0	15,6	42,5
ROVIGO	2.730	16,5	20,4	31,7	14,6	40,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.640	14,7	31,2	28,8	12,8	42,2
UDINE	5.710	13,8	28,1	34,2	15,8	45,1
GORIZIA	2.260	16,8	26,2	27,2	7,6	41,6
TRIESTE	3.180	16,3	39,4	21,5	15,9	43,4
PORDENONE	3.480	13,6	31,9	27,5	8,6	36,7
EMILIA ROMAGNA	62.880	15,7	24,4	33,9	14,0	48,0
PIACENZA	5.290	19,6	19,7	38,1	7,1	47,9
PARMA	7.680	17,9	25,8	36,3	15,4	48,9
REGGIO EMILIA	6.170	15,5	26,1	31,8	14,0	44,5
MODENA	9.590	15,6	23,9	35,1	12,6	44,7
BOLOGNA	15.460	15,9	24,2	35,9	13,5	53,0
FERRARA	3.300	15,5	31,0	28,4	15,6	41,7
RAVENNA	5.020	12,8	20,1	33,6	13,3	43,8
FORLI'-CESENA	5.350	15,4	21,8	32,5	18,8	45,6
RIMINI	5.020	13,1	29,8	25,8	17,4	52,3
CENTRO	128.750	14,1	23,2	32,2	16,4	47,6
TOSCANA	42.330	14,6	22,0	32,7	16,8	46,6
MASSA	1.500	11,9	16,8	37,7	14,8	53,3
LUCCA	3.490	11,6	23,1	34,8	14,9	46,4
PISTOIA	2.200	14,8	23,4	27,7	14,6	40,3
FIRENZE	15.530	16,6	22,3	32,0	18,2	48,4
LIVORNO	3.260	12,2	19,0	43,2	13,6	54,1
PISA	3.970	14,0	17,1	35,0	10,0	51,4

Tavola 12 - Alcune caratteristiche delle entrate di personale immigrato previste dalle imprese nel 2021 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021		di cui (%)			
	(v.a.)*	% su totale assunzioni	fino a 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante
TOTALE ITALIA	672.560	14,5	24,3	33,8	15,3	48,1
AREZZO	3.390	14,7	23,0	24,8	19,1	40,0
SIENA	2.670	14,2	23,9	38,5	17,1	53,6
GROSSETO	2.210	14,3	21,4	37,8	25,6	50,1
PRATO	4.120	15,8	26,2	23,9	17,1	29,9
UMBRIA	7.460	14,4	26,2	28,0	13,1	45,1
PERUGIA	6.060	15,1	25,8	30,6	13,1	45,4
TERNI	1.400	12,3	28,2	16,5	13,2	43,9
MARCHE	15.210	13,1	23,6	33,7	17,7	44,9
PESARO-URBINO	3.410	12,4	20,8	37,7	14,8	49,7
ANCONA	5.510	14,5	29,3	31,5	23,2	39,5
MACERATA	2.870	12,2	19,6	26,8	13,2	40,7
ASCOLI PICENO	2.210	13,1	21,7	38,9	13,6	52,2
FERMO	1.210	11,3	18,3	39,7	19,0	53,1
LAZIO	63.760	13,9	23,6	32,0	16,1	49,1
VITERBO	1.840	14,4	18,5	22,5	18,0	49,5
RIETI	1.020	12,3	22,2	46,5	14,3	59,4
ROMA	52.550	14,1	23,0	32,2	15,2	50,5
LATINA	5.300	14,0	31,8	28,1	25,7	40,6
FROSINONE	3.050	11,2	23,6	35,0	15,3	36,5
SUD E ISOLE	144.800	11,6	21,9	35,9	16,5	48,0
ABRUZZO	13.180	12,9	20,2	31,6	14,2	46,7
L'AQUILA	2.140	10,5	23,2	36,3	7,7	51,6
TERAMO	4.110	14,5	18,7	24,1	15,9	40,8
PESCARA	2.520	10,4	25,6	39,4	20,4	46,5
CHIETI	4.420	15,1	17,0	31,7	12,1	50,0
MOLISE	1.520	8,7	28,1	35,0	16,5	38,1
CAMPOBASSO	1.130	9,1	30,5	32,4	18,1	35,1
ISERNIA	390	7,5	21,1	42,5	11,6	46,6
CAMPANIA	47.430	13,6	20,2	38,7	15,6	48,6
CASERTA	5.760	11,3	22,9	31,8	16,6	50,4
BENEVENTO	1.210	7,9	17,9	33,3	14,7	45,7
NAPOLI	26.930	14,8	20,9	36,3	16,5	45,3
AVELLINO	2.350	11,0	21,0	40,0	19,3	38,1
SALERNO	11.170	13,9	17,2	48,2	12,3	58,4
PUGLIA	27.320	10,5	22,0	35,1	16,2	50,6
FOGGIA	4.630	12,2	19,9	39,4	17,8	54,2
BARI	12.100	11,0	21,2	34,2	14,5	52,3
TARANTO	2.680	8,8	25,4	31,9	14,4	47,0
BRINDISI	2.370	9,7	29,9	33,1	16,1	43,6
LECCE	5.540	9,8	20,3	36,0	19,2	48,8
BASILICATA	3.570	10,5	24,1	30,0	12,6	31,8
POTENZA	2.340	11,4	26,3	31,0	15,7	32,6
MATERA	1.230	9,2	19,9	28,0	6,6	30,2
CALABRIA	10.950	11,6	26,8	41,4	25,0	45,8
COSENZA	4.940	14,0	27,2	38,7	30,5	50,8
CATANZARO	2.410	12,3	33,6	40,4	19,1	41,1
REGGIO CALABRIA	1.610	7,8	20,4	43,1	20,4	42,5
CROTONE	1.010	10,6	17,2	51,1	22,6	43,3
VIBO VALENTIA	980	10,0	28,1	45,0	21,4	40,1
SICILIA	27.100	10,6	22,9	32,1	18,8	48,0
TRAPANI	2.140	10,8	22,9	29,0	17,4	52,5
PALERMO	7.810	11,6	23,1	36,4	14,2	56,0
MESSINA	3.520	10,2	24,4	28,0	20,7	49,3
AGRIGENTO	1.050	6,8	22,5	31,5	29,2	34,1
CALTANISSETTA	1.410	11,0	19,4	32,7	13,0	24,1
ENNA	440	7,9	34,2	25,9	25,2	47,7
CATANIA	6.640	12,0	21,1	33,2	20,2	49,0
RAGUSA	1.970	10,5	21,8	27,3	26,7	35,4
SIRACUSA	2.120	8,4	26,1	28,6	19,9	42,6
SARDEGNA	13.740	10,5	22,4	37,0	12,1	48,9
SASSARI	5.580	11,0	20,5	35,6	12,9	48,3
NUORO	750	6,3	23,3	38,1	16,7	45,5
CAGLIARI	6.820	11,1	23,9	37,4	10,9	49,1
ORISTANO	590	8,9	21,3	44,8	12,8	56,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

